



Città di Seregno

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica periodo 2020-2023 - Sezione operativa triennio 2020-2022



L'Auditorium – Piazza Risorgimento

PREMESSA GENERALE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

La disciplina del documento unico di programmazione (DUP) è, allo stato, dettata in via generale dall'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in via di maggior dettaglio, dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il suddetto principio contabile detta le principali definizioni in materia di programmazione, che, nello specifico, è definita come *"il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Tale processo *"si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente"*.

Peraltro, mediante la programmazione *"le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità"*.

Il principio contabile della programmazione precisa ancora che *"I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:*

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,*
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione"*.

Viene poi evidenziato come *"I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:*

- 1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- 2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale"*.

La programmazione deve poi avere quali caratteri qualificanti *"la valenza pluriennale del processo"*, *"la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione"* e *"la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione"*.

In relazione alla valenza pluriennale del processo di programmazione viene prescritto che *"Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale"*.

Circa la lettura non solo contabile dei documenti di programmazione viene evidenziato come *"Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale"* e, ancora, come assumano *"particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni)"*.

Infine, con riferimento al coordinamento e alla coerenza tra i diversi documenti di bilancio viene precisato come sia necessaria *"una considerazione complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi* dei documenti di programmazione, anche *"al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione"*.

Il citato articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni"* e che *"Entro il successivo 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione"*.

Il regolamento di contabilità dell'Ente, a sua volta, precisa poi, al secondo comma dell'articolo 12, che *"Entro il 30 settembre di ciascun anno il Consiglio Comunale, mediante formale deliberazione, assume le proprie determinazioni circa il DUP presentato"* entro il 31 luglio.

Nel sopra delineato quadro di riferimento il documento unico di programmazione (DUP):

- ✓ rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- ✓ costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, in particolare il bilancio di previsione;
- ✓ è predisposto nel rispetto di quanto contenuto nel citato "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";

- ✓ si compone di due sezioni, la sezione strategica (denominata anche SeS), avente un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato dell'amministrazione eletta, e la sezione operativa (denominata anche SeO), avente un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la stessa individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che si intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Va qui anche ricordato che, in considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico, supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS). In particolare, la stessa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Nella sezione operativa (SeO) del documento unico di programmazione (DUP) vengono, in via generale, inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente per i quali è prevista la redazione e l'approvazione.

In un quadro normativo ancora in rilevante mutamento, la scadenza del 31 luglio per la presentazione del nuovo documento unico di programmazione appare, in tutta evidenza, eccessivamente anticipata rispetto alle possibilità di definire una programmazione sufficientemente realistica.

Pertanto, il presente documento unico di programmazione (DUP) – che riguarda il periodo 2020-2023 per quanto attiene la sezione strategica e il periodo 2020-2022 per quanto attiene la sezione operativa – declina obiettivi considerati prioritari ma, in conseguenza a quanto sopra rilevato,

i suoi contenuti dovranno, necessariamente, essere rivisti e ampiamente integrati con la successiva nota di aggiornamento, da presentarsi contestualmente al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022.

E' infatti ben evidente, specie con riferimento alla sezione operativa, che la programmazione indicata nel documento unico di programmazione (DUP) non potrà prescindere dalla verifica delle effettive risorse a disposizione, che potranno essere dettagliatamente note solamente una volta definito il bilancio di previsione finanziario per il prossimo triennio 2020-2022.

Per il medesimo motivo si ritiene di rinviare al momento della successiva nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP), contestuale al documento di bilancio di previsione finanziario, oltre che l'evidenziazione della valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, l'intera programmazione di dettaglio (principalmente, il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, la programmazione triennale del fabbisogno del personale, la programmazione triennale delle opere pubbliche con il relativo elenco annuale, la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi il programma annuale degli incarichi esterni), proprio per la necessaria coerenza e integrazione che la stessa deve avere con i contenuti della programmazione finanziaria.

Sotto il profilo metodologico va ancora ricordato che il legislatore non ha previsto alcun modello formale per la redazione del documento unico di programmazione (DUP) ma solamente i suoi contenuti minimi e conseguentemente il presente documento unico di programmazione (DUP) viene redatto in forma libera, con l'evidente intento di assolvere nel migliore dei modi la propria funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili.

La sezione strategica (SeS) indica, quale necessaria evidenziazione del contesto di riferimento, il quadro delle condizioni esterne e il quadro delle condizioni interne, con particolare riferimento al contesto economico-congiunturale e alle caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia, dei servizi, delle società e degli enti partecipati, e viene poi sviluppata in relazione ai diversi ambiti nel quale si sviluppa la politica di governo dell'Ente, a partire dalle linee programmatiche di mandato, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 12 febbraio 2019.

La sezione operativa (SeO) viene invece sviluppata con riferimento, oltre che alle singole azioni strategiche di riferimento, agli obiettivi individuati dalla sezione strategica (SeS) e viene rappresentata in funzione delle missioni e dei programmi nelle quali si articola la struttura di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.

In tal senso si ritiene qui utile anticipare l'articolazione e l'oggetto delle missioni prese in considerazione:

- missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- missione 03 Ordine pubblico e sicurezza;

- missione 04 Istruzione e diritto allo studio;
- missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità;
- missione 11 Soccorso civile;
- missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- missione 14 Sviluppo economico e competitività.

In relazione alle modalità di rappresentazione si è volutamente scelto, in relazione al carattere certamente transitorio del presente documento, di indicare i singoli obiettivi e le singole azioni operative in maniera sintetica, anche in questo caso demandando alla nota di aggiornamento l'eventuale esplicitazione di maggior dettaglio delle singole attività operative.

A integrazione di quanto evidenziato a livello di sezione operativa (SeO) si procede poi a evidenziare, con le precisazioni che precederanno la singola illustrazione, la valutazione dei mezzi finanziari, la situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni e gli indirizzi operativi alle società partecipate.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che i contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

In tal senso, imprescindibile punto di riferimento è, allo stato attuale, il Documento di economia e di finanza (DEF) che, a norma dell'articolo 7 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il Governo presenta alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. Si tratta, nello specifico, del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Sempre a norma del citato articolo 7 della legge 196/2009 il Governo presenta poi alle Camere, entro il 27 settembre di ogni anno, la Nota di Aggiornamento del Documento di economia e di finanza (NADEF), che contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici nonché le eventuali modifiche e integrazioni del Documento di economia e di finanza (DEF) in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relativamente al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Nello specifico, il Governo ha approvato il Documento di economia e di finanza (DEF) 2019 nella seduta del 9 aprile 2019.

Nel rinviare, per i contenuti di dettaglio, ai suddetti documenti, pubblicati alla pagina www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html, si farà diretto riferimento, per le finalità del presente documento di programmazione, al suddetto Documento di economia e di finanza (DEF) 2019, suddiviso in tre sezioni (Sezione I – Programma di Stabilità dell'Italia; Sezione II – Analisi e tendenze della Finanza pubblica; Sezione III – Programma Nazionale di Riforma) e i cui principali contenuti vengono di seguito riportati, con particolare riferimento ai contenuti di specifico interesse per gli enti locali.

Nel Documento di economia e di finanza (DEF) 2019, all'interno di un contesto congiunturale certamente complesso, il Governo conferma i propri obiettivi di progressiva riduzione sia del *gap* di crescita con la media europea, che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio, quanto del rapporto debito/prodotto interno lordo (PIL). Viene quindi sottolineato come *"A tal fine, la strategia dell'Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di*

crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale".

Viene ricordato come il 2018 si sia chiuso con un incremento PIL reale dello 0,9%, su cui ha tuttavia pesato la sfavorevole dinamica della seconda metà dell'anno. In conseguenza delle mutate condizioni interne ed esterne, la proiezione di crescita tendenziale del PIL è stata, per il 2019, rivista al ribasso dall'1,0% di fine 2018 al successivo 0,1%.

Ancora, viene sottolineato come "L'attuale fase di debolezza ciclica dell'economia rende necessario sostenere l'attività economica e in particolare gli investimenti pubblici e privati, che, pur in ripresa, nel 2018 sono risultati pari al 18 per cento del PIL, a fronte di livelli superiori al 20 per cento negli anni antecedenti la crisi".

In tale contesto il Governo ha approntato due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti. Il primo pacchetto di misure è, allo stato, contenuto nel decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", meglio noto come decreto-legge "Crescita", e reca principalmente misure di stimolo all'accumulazione di capitale e alla realizzazione di investimenti. Il secondo provvedimento è, allo stato, rappresentato dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", meglio noto come decreto-legge "Sblocca cantieri", che, a sua volta, punta alla ripresa del settore delle costruzioni, snellendo la legislazione vigente in materia di aggiudicazione dei contratti, appalti integrati, subappalti, norme sulla progettazione, partenariato pubblico-privato e procedure di approvazione di varianti di progetto.

In materia di disciplina di bilancio, nell'accordo di fine 2018 con la Commissione Europea il Governo aveva indicato una previsione di indebitamento netto per il 2019 pari al 2,0% del PIL, con la previsione, in legge di bilancio per il 2019, di una clausola di "blocco" di due miliardi di euro di spesa pubblica nel caso di deviazione dal suddetto obiettivo di indebitamento netto. Sulla base delle previsioni indicate nel DEF 2019 dovranno essere attuate tali riduzioni di spesa.

Per effetto, invece, dell'attivazione delle riduzioni di spesa già previste, il deficit per il 2019 è stimato nella misura del 2,4% del PIL, tale da rientrare nei limiti del Patto di Stabilità e Crescita (PSC). Per gli anni successivi, il Programma di Stabilità (PSC) traccia invece un sentiero di finanza pubblica che riduce gradualmente il deficit della pubblica amministrazione fino all'1,5% per il 2022, con una diminuzione di 0,3 punti percentuali annui.

Sotto il profilo della crescita dei prezzi l'andamento previsto dell'inflazione e del deflatore del PIL per il 2019 e per il successivo triennio 2020-2022 resta ancora improntato a una forte moderazione, rendendo maggiormente problematico il conseguimento di un'elevata crescita nominale e di una marcata riduzione del rapporto fra il debito pubblico e il PIL.

Per ciò che concerne gli obiettivi interni di politica di bilancio, lo scenario programmatico presentato dal DEF 2019 prevede un aumento degli investimenti pubblici per il prossimo triennio 2020-2022, che dal 2,1% del PIL registrato nel 2018 giungerebbero al 2,6% del PIL nel 2022.

Il Governo intende inoltre perseguire il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di semplificazione del sistema fiscale, con la riduzione dell'imposizione a carico dei ceti medi e la conseguente necessità di individuare rilevanti coperture.

La previsione di crescita del PIL nello scenario programmatico, come riportata nel Documento di economia e di finanza (DEF), seppur influenzata dai vincoli di bilancio, è superiore a quella dello scenario tendenziale, a eccezione nell'anno finale, attestandosi allo 0,2% per il 2019 per poi aumentare allo 0,8% nei tre anni successivi (rispetto a uno scenario tendenziale che sconta tassi di crescita reale dello 0,6% nel 2020, dello 0,7% nel 2021 e dello 0,9% nel 2022).

Il Governo sottolinea poi le priorità date *"all'inclusione sociale, al contrasto alla povertà, all'avvio al lavoro della popolazione inattiva e al miglioramento dell'istruzione e della formazione"*, evidenziando come il tema del lavoro *"continuerà ad avere un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire agli italiani condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni"*, come *"Saranno oggetto di valutazione l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni"* e come *"Si continuerà inoltre a lavorare per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici, anche attraverso la digitalizzazione"*.

Tendenze recenti e prospettive per l'economia italiana

L'economia italiana ha perso slancio durante il 2018, registrando nel complesso una crescita del PIL reale dello 0,9%, in discesa dall'1,7% rilevato con riferimento al 2017.

Pur a fronte di indicatori economici più positivi per il primo trimestre 2019, le aspettative delle imprese restano improntate alla cautela, particolarmente nel caso del settore manifatturiero. A fronte di tali andamenti, nel quadro tendenziale, la previsione di crescita media del PIL in termini reali per il 2019 si attesta allo 0,1%, risentendo anche dell'attuale configurazione delle variabili esogene della previsione, tra cui una minore crescita attesa del commercio mondiale.

Per quanto concerne il PIL nominale la stima tendenziale prevista per il 2019 si attesta all'1,2%: alle dinamiche già evidenziate si aggiunge infatti anche un aggiustamento del deflatore del PIL, il cui incremento scende dall'1,1% all'1,0% in presenza di deboli pressioni inflazionistiche. Occorre peraltro segnalare che la nuova previsione tendenziale per il 2019 si basa sull'aspettativa di una graduale ripresa della crescita trimestrale del PIL.

Scenario macroeconomico e di finanza pubblica tendenziali

Le previsioni sull'andamento del commercio mondiale rilasciate dalle principali organizzazioni internazionali hanno subito, nel 2019, continue revisioni al ribasso. Le aspettative di crescita per i principali partner commerciali dell'Italia sono positive, ma denotano un ritmo inferiore al 2018 e un minor traino del settore manifatturiero, anche a causa dell'incertezza sulle politiche commerciali degli Stati Uniti e della Cina.

Per quanto riguarda i fattori interni va rilevato il miglioramento delle condizioni finanziarie: i rendimenti sui titoli di Stato, ancorché elevati in rapporto ai dati di fondo dell'economia italiana, sono sensibilmente diminuiti rispetto ai mesi finali del 2018; altrettanto positiva è stata anche l'evoluzione del mercato azionario, che ha recuperato gran parte delle perdite registrate nella seconda metà del 2018.

Il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per il 2019.

In relazione alla previsione tendenziale di finanza pubblica, le proiezioni di indebitamento netto per il 2019-2022 sono state riviste alla luce del nuovo quadro macro e dei nuovi dati di consuntivo pubblicati dall'ISTAT. Nel 2018 il saldo delle amministrazioni pubbliche ha registrato un deficit del 2,1% del PIL, in discesa dal 2,4% del 2017. Il saldo primario – variabile che esclude i pagamenti per interessi – si è attestato all'1,6% del PIL, in miglioramento dall'1,4% del 2017.

Il rapporto debito/PIL nel 2018 è salito al 132,2%, dal 131,4% del 2017. Tale dinamica è dovuta alla bassa crescita del PIL nominale e, per oltre 0,3 punti, all'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro a fine anno.

Per il 2019 l'indebitamento netto tendenziale è attualmente previsto al 2,4% del PIL, in rialzo di 0,4 punti percentuali rispetto a quanto previsto a dicembre 2018

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato nella misura del 132,8%, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1,0% del PIL.

Nel corso del triennio 2020-2022 lo scenario di finanza pubblica a legislazione vigente si caratterizza per una discesa del deficit della pubblica amministrazione al 2,0% del PIL nel 2020 e all'1,8% nel 2021, per poi chiudere all'1,9% nel 2022. In corrispondenza di tali saldi nominali, il deficit strutturale si amplierebbe di 0,1 punti percentuali nel 2019 ma il rispetto dell'obiettivo in termini di saldo strutturale risulterebbe comunque garantito in considerazione della clausola di flessibilità per eventi eccezionali concordata a fine anno con la Commissione Europea; lo stesso migliorerebbe quindi di 0,4 punti nel 2020 e di 0,2 punti nel 2021, per poi peggiorare di 0,1 punti nel 2022.

Il rapporto debito/PIL nello scenario tendenziale si ridurrebbe dal 132,8% del 2019 al 131,7% nel 2020, per poi attestarsi al 129,6% nel 2022, comunque non soddisfacente né in chiave prospettica né a posteriori.

Scenario programmatico di finanza pubblica e previsioni macroeconomiche ufficiali

Lo scenario programmatico rivede al rialzo alcune entrate in conto capitale e, al contempo, prevede il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate.

L'indebitamento netto programmatico della pubblica amministrazione per il 2019 è confermato pari al 2,4% del PIL. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali, ma ciò non costituirebbe comunque una deviazione significativa alla luce delle condizioni cicliche dell'economia e della esistente clausola per eventi eccezionali.

Per quanto riguarda il successivo triennio 2020-2022 lo scenario programmatico punta a un indebitamento netto della pubblica amministrazione pari al 2,1% nel 2020 e quindi all'1,8% nel 2021 e, ancora, all'1,5% nel 2022. Il saldo strutturale migliorerebbe pertanto di 0,2 punti percentuali di PIL nel 2020 e di 0,3 all'anno nel 2021 e nel 2022, scendendo dal -1,5 per cento del PIL nel 2019 al -0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

Lo scenario programmatico sconta poi maggiori investimenti pubblici in confronto al tendenziale, in misura crescente nel corso del triennio.

La legislazione vigente in materia fiscale viene confermata nell'attesa di definire misure alternative nel corso dei prossimi mesi, in preparazione della legge di bilancio per il 2020. Si prevedono, inoltre, aumenti aggiuntivi delle entrate nel 2021 e nel 2022, che deriverebbero principalmente da misure volte a rafforzare il contrasto all'evasione fiscale.

In aggiunta alle misure dal lato delle entrate, sarà anche attuato un programma di revisione organica della spesa pubblica, con effetti crescenti nel tempo.

Lo snellimento delle procedure per appalti pubblici e costruzioni private e il più elevato livello degli investimenti pubblici del quadro programmatico, pur in presenza di misure di copertura finanziaria, assicurano un differenziale positivo di crescita del PIL in confronto allo scenario tendenziale pari a 0,2 punti percentuali nel 2020 e a 0,1 punti nel 2021. Solo nell'ultimo anno della previsione, il 2022, la crescita del PIL risulterebbe inferiore a quella tendenziale per 0,1 punti percentuali, in ragione di un obiettivo di deficit maggiormente sfidante.

Per quanto riguarda l'osservanza delle regole di bilancio nazionali e del Patto di Stabilità e Crescita (PSC), si segnala la deviazione registrata nel 2018, anno in cui il saldo strutturale è rimasto invariato, a fronte di un miglioramento di 0,3 punti percentuali precedentemente negoziato con la Commissione Europea. Quanto al 2019, considerato che le previsioni del Governo stimano una crescita inferiore a quella potenziale e un *output gap* negativo di 1,7 punti percentuali, il miglioramento del saldo strutturale richiesto dal Patto di Stabilità e Crescita (PSC) sarebbe pari a 0,25 punti percentuali. Sottraendo da tale valore la clausola di 0,18 punti riconosciuta per eventi eccezionali, si ottiene un miglioramento richiesto di 0,07 punti, rispetto al quale la previsione di variazione del saldo strutturale del 2019 non risulterebbe in deviazione significativa.

Qualità delle finanze pubbliche

Nel corso del 2018 sono stati adottati diversi provvedimenti aventi carattere di urgenza, che, complessivamente, hanno comportato lievi effetti migliorativi di tutti i saldi di finanza pubblica per il periodo 2018-2021. Tra questi, i principali hanno previsto ulteriori misure in favore delle popolazioni residenti nei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, interventi per il contrasto del precariato e la salvaguardia dei livelli occupazionali e disposizioni in materia di semplificazione fiscale e proroghe di termini legislativi. Sono state, inoltre, previste specifiche misure per fronteggiare lo stato di emergenza a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera a Genova nell'agosto del 2018, disposizioni in materia di protezione internazionale, immigrazione e sicurezza pubblica e interventi di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione.

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2019-2021 è risultata composta dalle disposizioni della legge di bilancio per il 2019, di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dagli effetti finanziari del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, e recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria.

Nel suo complesso, la manovra di finanza pubblica e i primi provvedimenti successivamente intrapresi nel 2019 hanno comportato un incremento dell'indebitamento netto di circa 11,5 miliardi di euro nel 2019, 14,4 miliardi di euro nel 2020 e 9,2 miliardi di euro nel 2021. In termini di fabbisogno il peggioramento atteso è stato di circa 12,8 miliardi di euro nel 2019, 15,6 miliardi di euro nel 2020 e 9,5 miliardi di euro nel 2021. Sul bilancio dello Stato si è determinato un aumento del saldo netto da finanziare di circa 19,5 miliardi di euro nel 2019 e di 14,3 miliardi di euro nel 2020 e nel 2021.

Le regole di bilancio per le amministrazioni locali

Nel corso del 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017, decisa nell'udienza dell'11 ottobre 2017, e n. 101 del 2018, decisa nell'udienza del 7 marzo 2018, ha proceduto ad attuare una semplificazione delle regole di finanza pubblica che prevedono il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita (PSC).

In particolare, con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017, la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni circa l'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 12 agosto 2016, n. 164 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (FPV) non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio come disciplinati dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ritenuto in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del cosiddetto "doppio binario" (ovvero la necessità di rispetto sia degli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 sia delle regole di finanza pubblica della legge 24 dicembre 2012, n. 243 così come riformata dalla legge 164/2016) ha costituito una indubbia semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro lo stesso avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto del bilancio statale. Si è pertanto reso necessario il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che *"il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.

Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, e dall'articolo 1, comma 826, della legge 145/2018.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- ✓ il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato "doppio binario";
- ✓ una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione;

- ✓ la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e del fondo vincolato pluriennale (FPV).

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- ✓ il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- ✓ le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Il programma nazionale di riforma – finanza pubblica e tassazione

Per quanto riguarda il 2019, l'indebitamento netto tendenziale è previsto nella misura pari al 2,4% del PIL. Nell'aggiornamento di dicembre tale dato era proiettato al 2,0% del PIL. La revisione al rialzo riflette per 0,4 punti percentuali la minore crescita nominale prevista e per 0,1 punti una diversa valutazione di rimborsi e compensazioni d'imposta. Va tuttavia ricordato che la legge di bilancio per il 2019 ha "congelato" due miliardi di spesa corrente dei ministeri, che possono essere autorizzati a metà anno solamente nell'eventualità che la previsione ufficiale di indebitamento netto risulti ancora in linea con l'obiettivo originario del 2,0% del PIL. L'attuazione di questa clausola riduce il deficit tendenziale di 0,1 punti percentuali.

Il rapporto debito/PIL tendenziale nel 2019 è stimato al 132,8% del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1% del PIL stesso.

Nello scenario programmatico, l'indebitamento netto della pubblica amministrazione è confermato pari al 2,4% del PIL nel 2019, scenderebbe al 2,1% nel 2020 e quindi all'1,8% nel 2021 e all'1,5% nel 2022. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali per il 2019, ma risulterebbe in lieve miglioramento al netto della clausola per eventi eccezionali. Nei prossimi tre anni, il saldo strutturale migliorerebbe di 0,2 punti percentuali di PIL nel 2020 e di 0,3 all'anno nel 2021 e nel 2022, scendendo dal -1,5 per cento del PIL nel 2019 al -0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

In sintesi, gli obiettivi programmatici tracciati sono in linea con il dettato del Patto di Stabilità e Crescita (PSC), pur puntando in media a miglioramenti del saldo strutturale più contenuti in confronto ad un'interpretazione letterale delle regole.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico è previsto salire dal 132,2% del 2018 al 132,6% a fine 2019. Una graduale discesa è invece prevista per il prossimo triennio, al 131,3% nel 2020, 130,2% nel 2021 e infine al 128,9% nel 2022.

L'obiettivo che si pone il Governo è quello di assicurare una graduale ripartenza della crescita economica nel corso del 2019, in un quadro di coesione e inclusione sociale, senza deviare in modo significativo da un percorso di disciplina di bilancio. La pressione fiscale, che nel 2018 si è attestata al 42,1% del PIL, rimane elevata ma il Governo intende agire per ridurla gradualmente su famiglie e imprese, renderla più favorevole alla crescita e contrastare l'evasione e l'elusione fiscale.

In tal senso il Governo ritiene che la riduzione della pressione fiscale sui redditi possa avere *"un ruolo centrale nella creazione di un clima più favorevole alla crescita"*.

La riduzione della pressione fiscale è stata introdotta attraverso l'estensione del regime forfetario (fino a 65.000 euro di ricavi), sostitutivo di IRPEF e IRAP, che assoggetta all'aliquota del 15 per cento una base imponibile forfettizzata applicando ai ricavi coefficienti di redditività differenziati per attività economica. I soggetti che aderiscono a questo regime agevolato sono anche esentati dal versamento dell'IVA. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2020, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20 per cento sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro.

Per incentivare gli investimenti, con il decreto-legge "Crescita", le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e dell'IRPEF applicabile agli utili non distribuiti.

Il contrasto all'evasione, ritenuto fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà invece perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

Da gennaio 2019 è entrato a regime l'obbligo di fatturazione elettronica tra operatori economici, associato a misure di semplificazione fiscale e di riduzione degli oneri amministrativi a carico dei contribuenti.

Gli interventi individuati tramite la procedura di *spending review* del ciclo 2018-2020, per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio pari a 1 miliardo strutturale in termini di indebitamento netto, determinano effetti permanenti anche negli anni successivi, già scontati nel quadro tendenziale di finanza pubblica a legislazione vigente.

Il programma nazionale di riforma – investimenti e infrastrutture

Sul fronte degli investimenti pubblici il Governo intende primariamente invertire la tendenza negativa in atto da molti anni e peggiorata ulteriormente dall'inizio della crisi congiunturale.

A tale scopo è ritenuto essenziale procedere a una rivisitazione del quadro normativo e delle procedure amministrative, per meglio promuovere la pianificazione e la gestione degli investimenti da parte delle pubbliche amministrazioni, favorendo le *partnership* con il settore privato.

E' stato verificato come lo stanziare fondi spesso non si sia rilevato sufficiente per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica secondo tempi e modalità rispettose di standard di efficienza. L'efficacia della spesa per la formazione di capitale pubblico, l'impatto sulla crescita e la qualità della vita dipendono anche dalla capacità della pubblica amministrazione di selezionare, avviare e completare entro tempi ragionevoli progetti ad alta redditività economica e sociale.

In tal senso, il Governo ritiene che le carenze nella selezione e valutazione dei progetti e gli ostacoli all'efficacia della spesa pubblica per investimenti risiedono non solo in vincoli di bilancio, ma anche in una serie di fattori di natura legale, burocratica e organizzativa che si sono accumulati nel corso degli anni. Tra tali fattori vanno principalmente menzionati la perdita di competenze tecniche e progettuali delle pubbliche amministrazioni (in particolare di quelle locali, anche a causa del protrarsi del blocco del *turn over*), le carenze nella valutazione economica e finanziaria e nel monitoraggio dei progetti, la difficile interazione tra le amministrazioni centrali e territoriali, nonché la complessità del codice dei contratti pubblici.

A questo scopo, è stata istituita la cabina di regia Strategia Italia *"i cui compiti sono: i) verificare lo stato di attuazione di piani e programmi di investimento infrastrutturale e adottare le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi; ii) verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio – quali dissesto idrogeologico, vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, situazioni di particolare degrado ambientale necessitanti attività di bonifica – e prospettare possibili rimedi"*.

Il Governo intende, inoltre, valorizzare il partenariato pubblico-privato (PPP), con la definizione di un contratto standard.

Per ridare slancio agli appalti pubblici, favorire la crescita economica e superare le incertezze interpretative è stato ritenuto necessario apportare delle modifiche non marginali al codice dei contratti pubblici, con l'intento, in particolare, di *"ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, promuovere una maggiore efficienza nelle procedure di programmazione, di affidamento, di gestione e di esecuzione degli appalti pubblici, assicurando al contempo una maggiore trasparenza ed efficienza delle amministrazioni ed un coordinamento delle disposizioni legislative vigenti, in modo da facilitarne l'applicazione e la intelligibilità"* e di pervenire alla *"semplificazione delle procedure di aggiudicazione"* e al *"conseguente"*

sblocco e/o accelerazione delle stesse”, all’apertura del mercato degli appalti pubblici alle PMI e” a “una maggiore flessibilità procedurale volta alla promozione della concorrenza”.

La strategia del Governo in ambito infrastrutturale è rivolta a dare priorità a una rete di piccole opere diffuse, con particolare attenzione a viabilità e sicurezza di ponti, gallerie e strade interne. Gli obiettivi primari perseguiti sono la promozione del trasporto ferroviario regionale nella logica dell’intermodalità, la riduzione del numero di vittime della strada, la promozione della mobilità sostenibile e il sostegno all’edilizia pubblica.

A ciò si affianca la volontà di portare a compimento gli investimenti di carattere strategico seguendo standard rigorosi di efficienza e di economicità.

Con riferimento alla mobilità sostenibile, l’obiettivo del Governo è di ridurre progressivamente il numero degli autoveicoli con motori diesel e benzina, al fine di contenere le emissioni inquinanti e conseguire gli obiettivi dell’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

La proposta di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima inviata alla Commissione Europea punta alla riduzione dei carburanti inquinanti nei trasporti e all’incremento della mobilità elettrica, per raggiungere la quota di 1,6 milioni di auto elettriche nel 2030. Con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica sono previsti circa 70 milioni di euro per la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica e interventi di recupero del patrimonio edilizio mirati allo sviluppo delle medesime reti.

In materia di concessioni autostradali, l’obiettivo dichiarato è riequilibrare i rapporti tra interessi pubblici e privati e implementare le nuove regole con cui l’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato il sistema tariffario di pedaggio basato sul *price cap* con determinazione dell’indicatore di produttività a cadenza quinquennale, per l’affidamento delle concessioni di alcune tratte autostradali.

Più in generale, la strategia del Governo nell’ambito delle infrastrutture autostradali è volta alla realizzazione di una rete efficiente, razionale e sostenibile, soprattutto nel senso dell’armonico sviluppo della rete viaria già realizzata. Particolare riguardo verrà inoltre dato alla sicurezza dell’infrastruttura autostradale.

In materia di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico il Governo intende lavorare per innovare l’attuale quadro normativo in tema di dissesto idrogeologico, operando un ampliamento e un rafforzamento degli attuali poteri dei commissari di governo e una semplificazione e velocizzazione delle procedure di finanziamento, esecuzione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio.

Il ruolo di ferrovie, porti e aeroporti è ancora considerato essenziale per lo sviluppo dell’economia.

Le infrastrutture idriche saranno riqualficate per farsi carico del tema della crescente scarsità dell'acqua, connessa anche alla frequente alternanza di eventi siccitosi e di fenomeni alluvionali.

Con riferimento all'edilizia pubblica si intende prendere in considerazione il *Building Information Modeling* (BIM) per ottenere una più efficiente e innovativa pianificazione, realizzazione e gestione delle costruzioni con un risparmio potenziale fino a 30 miliardi negli appalti pubblici.

Mediante l'attivazione di misure specifiche proseguiranno le azioni di mitigazione del rischio sismico (in particolare attraverso interventi e misure di messa in sicurezza del patrimonio abitativo) e di miglioramento del patrimonio energetico, promuovendo altresì una cultura della conoscenza e della prevenzione.

Il programma nazionale di riforma – partecipazioni pubbliche e patrimonio pubblico

La legge di bilancio per il 2019 ha confermato il ruolo primario della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nella strategia economica e di bilancio del Governo, sia per l'equilibrio dei saldi di finanza pubblica quanto per il contributo all'incremento degli investimenti pubblici che potrà derivare dall'istituzione della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici.

Alla data del 31 dicembre 2018 i beni statali affidati all'Agenzia del Demanio risultavano pari complessivamente a 42.866 immobili, fabbricati e terreni, per un valore di circa 60,82 miliardi di euro. In termini di valore, l'85 per cento è costituito da immobili in uso governativo, circa il 12 per cento da beni del demanio storico-artistico e altro patrimonio indisponibile e solo il restante 3 per cento da patrimonio disponibile.

L'attuale panorama delle concessioni di beni e servizi risulta assai variegato a causa di una frammentazione delle competenze tra amministrazioni centrali e territoriali nonché di una regolazione spesso obsoleta, che investe le procedure di rilascio delle concessioni, i parametri di determinazione dei canoni concessori e i relativi meccanismi di riscossione: nella materia il Governo si propone pertanto di avviare approfondimenti specifici, coinvolgendo le amministrazioni competenti al rilascio e al controllo delle concessioni, le autorità di regolazione ed esperti indipendenti dei vari settori, in modo da promuovere idonee strategie di intervento. I maggiori introiti che potrebbero derivarne risultano, allo stato attuale, difficilmente quantificabili. È ipotizzabile, tuttavia, che efficaci interventi possano comportare impatti positivi per la finanza pubblica.

Il processo di riforma delle società partecipate è stato avviato con l'emanazione, a giugno 2016, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175), con lo scopo di ridurre il ricorso, da parte degli enti pubblici, allo strumento societario per l'erogazione di servizi; in questo ambito, nel Testo Unico sono stati definiti specifici criteri qualitativi e quantitativi entro i quali è ammessa la detenzione di partecipazioni in società da parte di una pubblica amministrazione.

In base a quanto previsto dalla normativa di riforma, le amministrazioni pubbliche hanno effettuato nel 2017, a norma dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, una ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute, individuando quelle da sottoporre a misure di razionalizzazione.

Tale processo di ricognizione straordinaria ha evidenziato la detenzione, da parte di circa 8.200 enti, di più di 32.000 partecipazioni, riconducibili a circa 5.700 società. In questo contesto, per 7.845 partecipazioni le amministrazioni pubbliche hanno individuato varie misure di razionalizzazione, fra le quali la cessione a titolo oneroso di circa 3.100 partecipazioni, da realizzare, in virtù di specifica disposizione del Testo Unico, entro il 30 settembre 2018. Al fine di verificare l'effettiva implementazione di questo profilo della riforma, la struttura ministeriale di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico ha attivato una speciale rilevazione di dati per censire le alienazioni effettivamente avvenute e riscontrarne il relativo introito finanziario. La rilevazione ha evidenziato l'avvenuta alienazione, alla data del 30 settembre 2018, di 572 partecipazioni (circa il 18 per cento del totale delle alienazioni programmate) che hanno generato un introito pari a 419 milioni; per le restanti partecipazioni, alla medesima data, le operazioni di alienazione erano ancora da avviare o in corso oppure si erano concluse negativamente.

Alla luce di ciò, nel rispetto del quadro ordinamentale vigente, si intende rinforzare il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Testo Unico (come la Corte dei conti) per promuovere un maggiore livello di adempimento alle disposizioni della riforma.

Il programma nazionale di riforma – giustizia e pubblica amministrazione

In materia di giustizia negli ultimi anni è stato gradualmente eroso il consistente arretrato dei procedimenti civili pendenti e questo *trend* positivo ha trovato conferma anche per il 2018.

Tuttavia, i tempi necessari per risolvere le cause civili rimangono tra i più elevati dell'Unione Europea, in tutte le fasi del processo. Il permanere delle criticità dovute alla durata dei processi induce la necessità di programmare interventi normativi idonei a garantire una più celere definizione delle controversie e una più significativa riduzione delle pendenze.

A tal fine il Governo intende mettere in campo molteplici azioni, sia in campo penale sia in ambito civile, accompagnate da investimenti strutturali per far fronte alle carenze di organico per magistrati e personale amministrativo. Verrà inoltre potenziato il processo telematico.

Sono anche in corso interventi volti a migliorare le condizioni e il funzionamento del sistema penitenziario, con l'obiettivo di realizzare un processo di riqualificazione che permetta di superare le carenze strutturali delle carceri.

In materia di pubblica amministrazione Governo intende agire in maniera mirata per rispondere alla disomogeneità che caratterizza le realtà delle pubbliche amministrazioni in Italia, intendendo individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati dalle stesse. Peraltro, tale esigenza investe sia il livello centrale che la pubblica amministrazione locale, motore dello sviluppo territoriale, per la quale è ritenuto necessario ripensare le procedure di risanamento finanziario sbloccando contemporaneamente il *turn over* e rafforzando le competenze della dirigenza locale.

Viene inoltre affermata la centralità della dirigenza, rimasta esclusa dalla riforma del lavoro pubblico, riconoscendo il merito, favorendo la formazione continua, anche nel settore delle tecnologie digitali, stimolando il raggiungimento degli obiettivi e definendo chiaramente i criteri di valutazione della performance.

Il programma nazionale di riforma – sostegno alle imprese e innovazione

Le politiche che il Governo sta mettendo in campo per il sostegno alle attività produttive incidono su una molteplicità di ambiti, che vanno dalla fiscalità alla semplificazione amministrativa, alla tutela delle imprese in crisi. A queste politiche si associano specifiche misure dirette a rafforzare il contesto nel quale le imprese operano.

In materia di innovazione risulta di vitale importanza investire sull'innovazione e sulla tecnologia, per recuperare un *gap* ritenuto consistente sul digitale, sull'offerta di servizi innovativi, sulla penetrazione della banda larga e sulle competenze digitali.

La centralità dell'innovazione tecnologica e dell'adeguato supporto a tutta la filiera delle imprese innovative è infatti ritenuta essenziale per garantire al Paese la possibilità di crescere, competere, generare nuove opportunità di lavoro qualificato, creare e distribuire nuova ricchezza in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale.

Il programma nazionale di riforma – settore bancario e finanziario

Il Governo si è posto come obiettivo primario quello di rendere pienamente effettivo il principio costituzionale della tutela del risparmio e a tale finalità si sono ispirate le misure introdotte.

A livello nazionale, in particolare, è ritenuto necessario proseguire con l'azione di rafforzamento del sistema e di riduzione dei crediti deteriorati intrapresa dal sistema bancario italiano.

Il programma nazionale di riforma – lavoro, educazione, welfare e lotta alla povertà

Il Governo è impegnato in un'azione di miglioramento dell'inclusione sociale, lotta al precariato, incentivazione del lavoro giovanile e femminile.

Con l'obiettivo di accompagnare gli inoccupati nel mondo del lavoro è stato introdotto il cosiddetto reddito di cittadinanza, di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, con il duplice scopo di *"sostenere il reddito di chi si trova al di sotto della soglia ISEE di 9.630 euro"* e di *"fornire un incentivo a rientrare nel mercato del lavoro, attraverso la previsione di un percorso formativo vincolante, e dell'obbligo di accettare almeno una delle prime tre proposte di lavoro eque e non lontane dal luogo di residenza del lavoratore"*.

In diretta connessione con il reddito di cittadinanza vi è la ritenuta necessità di rafforzare qualitativamente e quantitativamente i centri per l'impiego, dovendo tenere conto anche del necessario coordinamento con il livello regionale.

Inoltre, la riforma del sistema pensionistico prevede, per chi matura i requisiti nel triennio 2019-2021, un nuovo canale di accesso al pensionamento anticipato in presenza dei requisiti congiunti, anagrafico e contributivo, di 62 anni di età e di 38 anni di contributi e la disapplicazione per il periodo 2019-2026 dell'adeguamento agli incrementi della speranza di vita del requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica.

Ancora, il Governo intende agire anche nel campo del miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, rispetto alla quale si intende operare per modificare la normativa vigente, prevedendo adempimenti semplificati per le piccole e medie imprese ed aumentando le risorse da destinare al personale addetto ai controlli e alla verifica della corretta applicazione delle normative in materia.

Nel settore scolastico è ritenuto necessario procedere alla redazione di un testo unico che sistematizzi in maniera organica le diverse norme che riguardano la scuola e consenta un'opera di semplificazione legislativa complessiva. Tale riordino della legislazione andrà di pari passo con un piano strategico di interventi diretti a migliorare la qualità e l'efficacia del sistema di istruzione.

Il Governo intende proseguire gli sforzi diretti a limitare l'abbandono scolastico, in particolare mediante misure mirate all'incremento e all'arricchimento dell'offerta formativa e con l'utilizzo di nuovi strumenti per l'aggiornamento continuo e la valorizzazione professionale del corpo docente.

Il Governo punta anche sul rafforzamento delle attività di ricerca, come leva per rilanciare l'economia agendo sia sui rispettivi fondi di finanziamento, sia per la ridefinizione dei criteri di finanziamento. Al riguardo risultano in fase di avvio i lavori per l'aggiornamento del Programma Nazionale per la Ricerca 2015–2020.

In materia di sanità si pongono quali importanti problematiche da affrontare principalmente le seguenti:

- i. *“gestire l'invecchiamento della popolazione e della forza lavoro in un contesto di decrescita demografica”;*
- ii. *“garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) in modo uniforme su tutto il territorio nazionale”;*
- iii. *“governare l'evoluzione della domanda in condizioni complesse e con più patologie”;*
- iv. *“realizzare una migliore integrazione tra i sistemi sanitari, di assistenza sociale e di sostegno”;*
- v. *“aumentare la promozione e la prevenzione della salute”;*
- vi. *“prepararsi ai cambiamenti derivanti dal progresso scientifico e dalla innovazione tecnologica”.*

In tale contesto, le principali azioni da intraprendere in tema sanitario riguarderanno le tematiche del personale, del miglioramento della *governance* della spesa sanitaria, della promozione dell'innovazione e della ricerca, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei LEA, degli investimenti nell'edilizia sanitaria e dell'ammodernamento tecnologico delle attrezzature.

Il quadro di riferimento degli interventi in tema di politiche familiari si inserisce in un contesto che il Governo ritiene *“di severa crisi demografica”*, con livelli bassi di fecondità e un tasso di dipendenza degli anziani, ovvero il rapporto tra la popolazione inattiva con più di 65 anni e gli occupati, previsto in decisa crescita.

Alla luce di quanto sopra è intendimento del Governo quello di proseguire nell'attuazione di politiche volte a invertire le tendenze demografiche avverse e lo squilibrio generazionale nonché a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Il Governo punta inoltre a razionalizzare i diversi istituti vigenti in favore delle famiglie, al fine di pervenire a un sistema più semplice e coordinato delle diverse misure di sostegno di natura assistenziale e fiscale, che tenga conto della situazione effettiva di ciascun nucleo familiare e garantisca *“interventi complementari e integrati nei diversi ambiti della fiscalità, dei sussidi monetari, dell'assistenza all'infanzia, dei servizi alla persona, della conciliazione e delle pari opportunità, valorizzando al contempo le forme di collaborazione e partnership tra la sfera pubblica e il mondo dell'associazionismo no profit”.*

In tema di disabilità, la Convenzione ONU del 2006 ha avviato un vero e proprio cambio di paradigma, anche culturale, nell'approccio al tema stesso, fornendone una lettura improntata a una nuova visione culturale, scientifica e giuridica, impegnando gli Stati membri a implementare interventi che da una modalità settoriale e speciale, approdino a un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti. In questo senso, la Convenzione mira a garantire il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità in situazione di eguaglianza con gli altri per garantirne la piena inclusione all'interno della società.

In tal senso, l'istituzione di una apposita struttura governativa ha puntato a migliorare le capacità di indirizzo e coordinamento delle politiche in favore delle persone in condizione di disabilità, che saranno comunque oggetto di un ampio intervento di riforma strutturale.

Il programma nazionale di riforma – altre riforme

In materia di ambiente le maggiori problematiche da affrontare sono relative all'inquinamento e ai cambiamenti climatici, alla desertificazione, allo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali e alla perdita di biodiversità.

Più in particolare il Governo intende dare risposta alle seguenti sfide principali:

- i. *“ridurre ulteriormente le concentrazioni degli inquinanti atmosferici per assicurare un ambiente più salubre ai cittadini”;*
- ii. *“proseguire e rendere più ambiziosa la lotta ai cambiamenti climatici riducendo progressivamente i gas ad effetto serra, specialmente nel settore della mobilità”;*
- iii. *“incrementare la salvaguardia della biodiversità terrestre e marina e assicurare una migliore e più coordinata gestione delle aree protette e del capitale naturale”;*
- iv. *“limitare il consumo del suolo, prevenire il rischio idrogeologico e valorizzare l'acqua come bene comune”;*
- v. *“mettere in sicurezza il territorio attraverso la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali”;*
- vi. *“promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle risorse, governare la transizione verso l'economia circolare e i “rifiuti zero””;*
- vii. *“diminuire progressivamente le infrazioni comminate all'Italia dall'Unione Europea in materia ambientale”.*

Relativamente al turismo va segnalata la ridefinizione delle attribuzioni in materia, con lo spostamento delle competenze dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, il quale considera ora il turismo, secondo una visione sinergica sostanziale, *“come valorizzazione concreta, reale, dinamica e aggiornata del territorio del Paese sotto il profilo agricolo e alimentare, rappresentandone al meglio le diversità e le specificità, stimolando e supportando il tessuto imprenditoriale e professionale di riferimento”.*

In materia di beni culturali, il Governo intende assicurare un impegno concreto e crescente sui temi della tutela e della valorizzazione dei beni culturali stessi, ciò anche al fine di *"promuovere l'avvio di organici processi cognitivi, educativi ed economici, orientati alla crescita, all'innovazione e alla integrazione sociale"*.

In materia di politiche agricole, il Governo intende perseguire la semplificazione delle procedure, che dovrà estendersi a tutti i settori produttivi. Nel comparto agricolo questa esigenza è infatti particolarmente avvertita e costituisce uno dei presupposti per liberare risorse da destinare a progetti di eccellenza e di qualità.

In materia di riforme costituzionali il Governo intende perseguire il miglioramento della qualità delle decisioni attraverso una più ampia ed effettiva partecipazione dei cittadini alla vita politica e una maggiore efficacia delle attività delle Camere. Gli interventi di riforma all'esame del Parlamento riguardano in particolare la riduzione del numero dei parlamentari e il rafforzamento degli istituti di democrazia diretta.

Sul tema dell'autonomia differenziata va ricordato che l'articolo 116, comma 3, della Costituzione riconosce la possibilità per le Regioni a statuto ordinario di richiedere ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in alcuni ambiti, tra i quali rientrano tutte le materie di competenza legislativa concorrente oltre ad alcune di competenza esclusiva dello Stato come l'organizzazione della giustizia di pace, le norme generali sull'istruzione e la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. Nel corso del 2018 le regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna hanno attivato l'apposito percorso sottoscrivendo con il Governo tre accordi che prevedono un'intesa decennale. Il dibattito in materia è attualmente in corso.

In materia di Sicurezza pubblica e azioni che il Governo intende perseguire riguardano principalmente:

- i. *"il contrasto dei flussi migratori irregolari, in una logica di condivisione delle responsabilità della difesa delle frontiere esterne dell'Unione Europea"*;
- ii. *"la lotta contro tutte le mafie e le organizzazioni criminali, anche attraverso nuovi strumenti, per colpire le ricchezze illecitamente accumulate"*;
- iii. *"la revisione dell'ordinamento degli enti locali, per contrastare il condizionamento dei poteri criminali e la corruzione"*;
- iv. *"il potenziamento dell'innovazione tecnologica e l'introduzione delle modifiche ordinamentali per la lotta alla criminalità diffusa"*.

Circa il tema della difesa è obiettivo del Governo quello di migliorare e rendere più efficiente il settore, assegnando un'elevata priorità al tema della sicurezza attraverso uno strumento militare efficace moderno. Per fronteggiare adeguatamente la complessità dei cambiamenti già in atto,

il Governo intende ottimizzare e sostenere le capacità indispensabili di cui le Forze Armate devono disporre, quale passo necessario per mettere il Paese nelle migliori condizioni per confrontarsi con le moderne minacce e i rischi alla sicurezza.

La legge di bilancio 2019 per il comparto degli enti locali

Pur a distanza di oltre un semestre dalla sua entrata in vigore si reputa utile ricordare, pur in sintesi, i rilevanti contenuti della manovra 2019 per quanto riguarda le autonomie territoriali.

Per la disamina che segue ci si avvale di un documento di fonte ANCI-IFEL, a cura di Andrea Ferri, predisposto per la 7^a Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale, tenutasi a Roma il 29 novembre 2018, e dal titolo "La manovra 2019. Cosa c'è, cosa manca", oltre che dei successivi documenti, sempre di fonte ANCI-IFEL, pubblicati nel mese di gennaio del 2019.

Inquadramento generale

Le principali indicazioni della manovra 2019 fanno riferimento:

- ✓ all'abbandono definitivo dei vincoli finanziari aggiuntivi (patto di stabilità interno, pareggio di bilancio, saldo finanziario obiettivo), con lo sblocco degli utilizzi degli avanzi di amministrazione e delle risorse da debito e l'approdo alla sola necessità di rispetto degli ordinari equilibri di bilancio, offrendo così un ulteriore impulso agli investimenti locali, che nel 2017 hanno segnato il minimo storico;
- ✓ allo sblocco della leva fiscale dopo tre anni, senza però l'attivazione di un complessivo riordino in materia di fiscalità locale, riscossione e catasto;
- ✓ alla mancata definizione di importanti partite correnti, tra le quali il recupero della riduzione del fondo di solidarietà comunale di cui al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- ✓ alla definizione della questione apertasi in materia di imposta comunale sulla pubblicità a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 10 gennaio 2018, n. 15 e della successiva risoluzione ministeriale in materia, in maniera comunque non aderente alle attese e alle richieste dei comuni;
- ✓ alla sospensione della progressione della quota perequativa del fondo di solidarietà comunale;
- ✓ all'introduzione di un intervento per sostenere il pagamento dei debiti pregressi con il contributo di Cassa Depositi e prestiti, accompagnato tuttavia da rilevanti misure sanzionatorie che possono comportare, anche per gli enti che non hanno alcun problema di liquidità né evidenzino ritardi nei pagamenti, il rischio, a decorrere dal 2020, di ingenti accantonamenti sul comparto della spesa corrente, con conseguente necessità di riduzione dei servizi offerti.

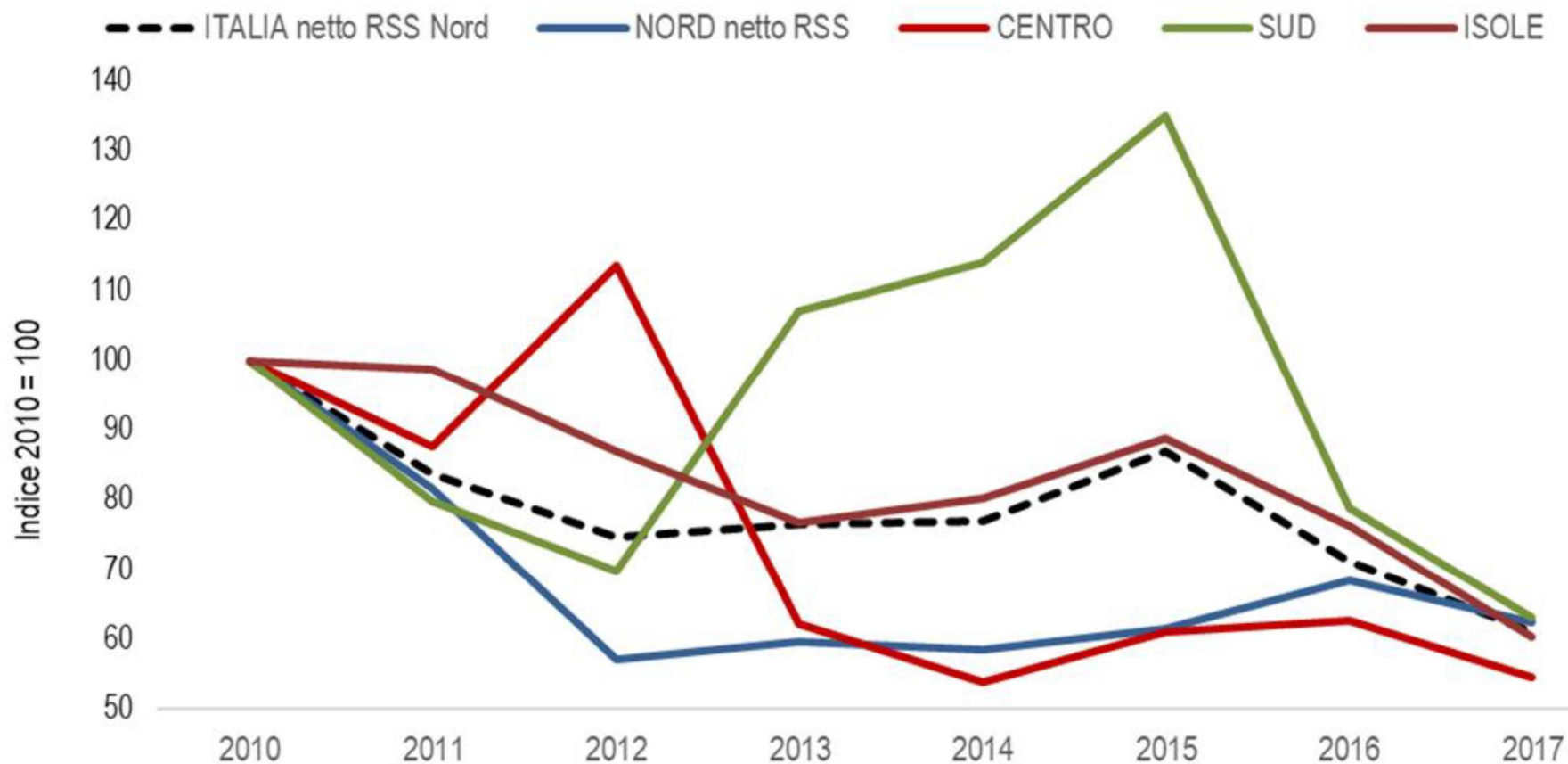
ANCI-IFEL, nelle proprie note di lettura sulla legge di bilancio 2019, non ha dato una valutazione complessiva positiva sulla manovra, nonostante la presenza di misure favorevoli e significative su alcuni versanti.

In particolare è stato ritenuto che gli interventi sul versante corrente non abbiano tenuto conto dei sacrifici già richiesti negli anni al comparto degli enti locali. Va infatti ricordato che il comparto dei comuni è quello che ha maggiormente contribuito negli anni alle politiche di risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che proporzionali, in rapporto agli altri livelli della pubblica amministrazione: la spesa corrente dei comuni si è ridotta sistematicamente dal 2010 (di oltre il 7%, senza considerare l'effetto dell'inflazione), lo stock di debito mostra un costante *trend* decrescente, il personale comunale si è contratto di circa il 15% in un contesto di nuove funzioni devolute, di riforme da attuare, di oneri burocratici a cui far fronte.

Quanto sopra si aggiunge alla ben nota contrazione degli investimenti.

Va infatti, a tal proposito, ricordato che l'anno 2017 ha fatto segnare una ulteriore riduzione degli investimenti locali, che sono stati impegnati in misura inferiore del 12,2% rispetto al 2016, nonostante le attese di rilancio legate al superamento della disciplina del patto di stabilità interno a partire dal 2016.

La dinamica degli impegni per investimenti fissi lordi nei Comuni. Anni 2010-2017 con indice 2010 = 100



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero Interno

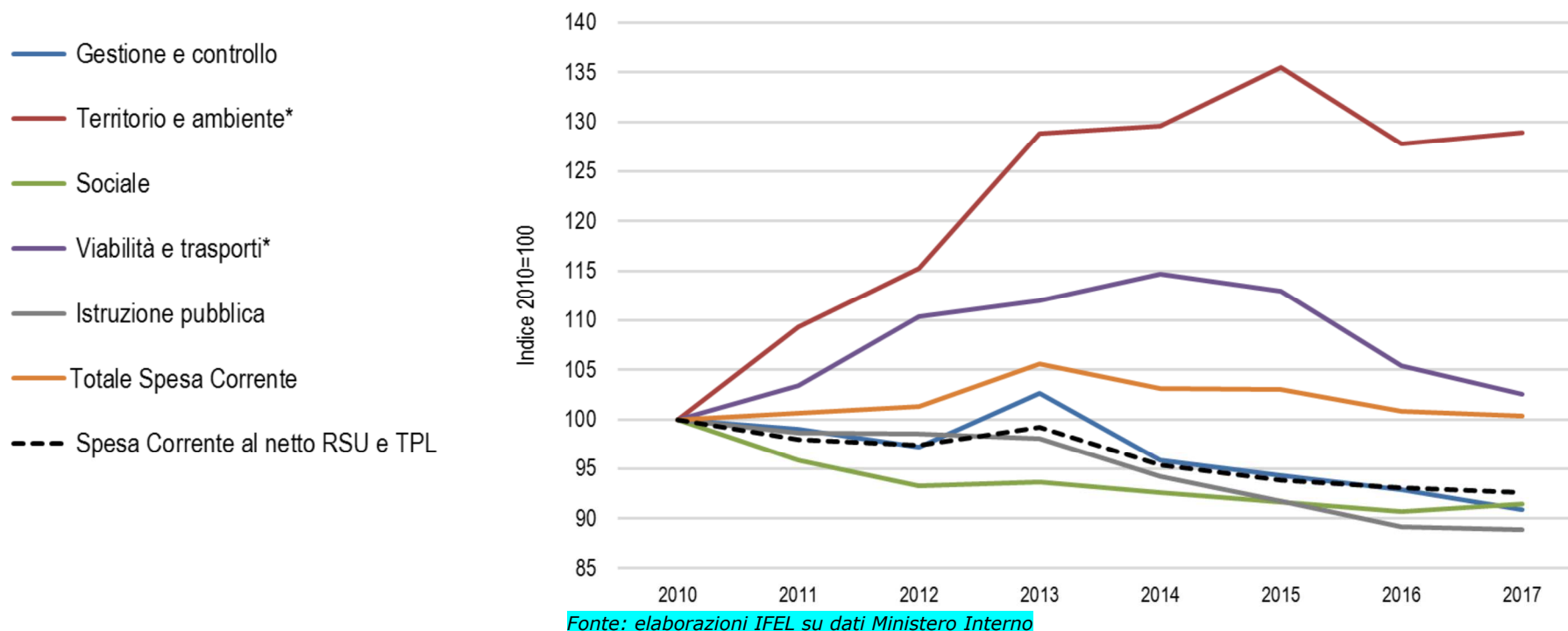
Il comparto delle autonomie territoriali mantiene comunque notevoli potenzialità di investimento (valutate per i comuni in 13 miliardi di euro, pur esigibili su un arco temporale pluriennale), le quali devono però essere accompagnate da incisivi interventi normativi volti alla semplificazione delle regole per gare e appalti.

Sotto l'aspetto delle risorse trasferite la stagione delle riduzioni è terminata nel 2015 ma l'introduzione della nuova disciplina contabile, di cui principalmente al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha comportato la necessità di accantonare rilevanti risorse correnti al fondo crediti di dubbia esigibilità, in misura tale che tra tagli di risorse e accantonamenti la "stretta" di parte corrente può essere valutata, per il comparto dei comuni nel suo complesso, in misura pari a un quarto della spesa corrente sostenuta nel 2010.

Nel periodo compreso tra il 2010 e il 2017 in termini aggregati le spese correnti dei comuni sono aumentate solamente dello 0,3%, tasso di crescita ampiamente inferiore alla dinamica inflazionistica del medesimo periodo, pari a oltre l'8%.

Va ancora evidenziato che, al netto delle spese per il servizio rifiuti e per il trasporto pubblico locale, le spese correnti dei comuni si sono ridotte del 7,4% sempre nel periodo 2010-2017.

Dinamica 2010-2017 della spesa corrente dei comuni (regioni a statuto ordinario e isole)
Impegni per settori di spesa. Valore indice 2010 = 100



Evoluzione delle regole di finanza pubblica

Dopo molti anni nei quali sono stati posti in capo agli enti locali vincoli finanziari più o meno stringenti, la legge di bilancio 2019 ha eliminato i vincoli di finanza pubblica come intesi negli ultimi anni, facendoli invece coincidere con il solo rispetto degli ordinari equilibri di bilancio come introdotti dal D.Lgs. 118/2011, con ciò, di fatto, autorizzando sia l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, nel rispetto della disciplina di cui

all'articolo 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e di cui al "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria", allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, quanto l'utilizzo del debito, nel rispetto dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000.

Va infatti sottolineato come, in base alla legge di bilancio 2019, l'ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto, di cui agli schemi di bilancio allegati al D.Lgs. 118/2011.

Lo sblocco degli avanzi si ritiene possa garantire significativi miglioramenti gestionali non solo sul lato della spesa di investimento ma anche in relazione alla parte corrente, con la restituzione a livello aggregato dei comuni di un potenziale di spesa compreso tra i due e i tre miliardi di euro a livello aggregato, in quanto:

- ✓ non occorrerà più reperire ulteriori coperture finanziarie per le spese relative a quote già accantonate a bilancio per obblighi di legge o per ragioni prudenziali (fondi contenziosi, fondi rischi, altri accantonamenti, ecc.);
- ✓ potranno essere utilizzati quei contributi da terzi confluiti precedentemente in avanzo vincolato;
- ✓ nei soli limiti di cui all'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000 la quota disponibile dell'avanzo potrà essere utilizzato per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente.

Al di là delle regole contabili il disegno di legge di bilancio 2019 ha evidenziato anche alcune attenzioni a modifiche procedurali funzionali al rilancio degli investimenti locali, destinati tuttavia, necessariamente a trovare il loro sviluppo nel tempo.

L'ATTUALE SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA LOCALE IN ITALIA

La nota situazione di difficoltà congiunturale che il sistema economico mondiale attraversa ormai dal 2009 ha comportato pesanti riflessi sul comparto della finanza pubblica italiana, specie quella degli enti locali.

E' pertanto opportuno ricordare, pur sinteticamente, i diversi provvedimenti normativi che hanno nel tempo sensibilmente modificato il contesto di riferimento.

Limitando l'analisi agli ultimi anni occorre quindi, in particolare, ricordare:

- ✓ il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- ✓ la legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)";
- ✓ il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- ✓ il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";
- ✓ la legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
- ✓ il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici";
- ✓ il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- ✓ il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";
- ✓ la legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";
- ✓ il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";
- ✓ il decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, "Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo";

- ✓ il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- ✓ il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e trattamenti pensionistici";
- ✓ il decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, "Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione";
- ✓ il decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 2014, n. 5, "Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia";
- ✓ la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- ✓ il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- ✓ il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";
- ✓ il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- ✓ il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ la legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- ✓ il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";
- ✓ la legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- ✓ il decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, "Misure finanziarie urgenti in materia per gli enti territoriali e il territorio";
- ✓ la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- ✓ il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";
- ✓ la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- ✓ il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";
- ✓ il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"

- ✓ la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- ✓ il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",
- ✓ il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi".

La numerosità dei sopra citati provvedimenti normativi – che peraltro hanno, specie fino a tutto il 2015, introdotto riduzioni delle risorse a disposizione e limitazioni alle capacità di spesa – è evidente testimonianza di un quadro di riferimento normativo in costante divenire. A ciò si aggiungano le numerose pronunce della magistratura contabile, anche in sede di controllo, nonché i decreti e le circolari ministeriali, specie in materia di disciplina di finanza pubblica.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Il Comune di Seregno presenta una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale positiva, come evidenziata, in particolare, dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, al quale si rinvia per le analisi di maggior dettaglio, e dall'andamento della gestione dell'esercizio 2019.

Dati di rendiconto

Si evidenziano di seguito, mediante l'ausilio di alcune tabelle, i dati sintetici di ordine finanziario ed economico-patrimoniale rilevati con riferimento alle annualità 2016, 2017 e 2018 nei corrispondenti rendiconti della gestione (approvati rispettivamente con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 16 maggio 2017, con la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 16 del 10 maggio 2018 e con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 12 giugno 2019) e nei bilanci consolidati dell'Ente relativi alle annualità 2016 e 2017 (approvati rispettivamente con la deliberazione del Commissario Prefettizio, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 10 ottobre 2017 e con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 9 ottobre 2018).

Riassunto finanziario della gestione di competenza

	2016	2017	2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.563.733,35	2.281.224,30	4.992.675,79
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	862.342,35	1.045.901,91	1.226.925,47
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	6.443.473,89	2.878.194,44	3.478.831,54
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.829.610,44	23.328.381,06	24.571.289,92
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	3.874.318,48	4.288.891,63	4.694.856,19
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.674.754,56	9.599.907,68	8.011.891,24
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.384.157,03	2.206.609,87	1.422.699,78
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	84.000,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.277.725,42	4.033.000,11	4.455.292,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE [A]	50.994.115,52	49.662.111,00	52.854.462,76
Titolo 1 – Spese correnti	29.841.753,52	30.460.297,25	31.201.853,08

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.045.901,91	1.226.925,47	1.886.501,40
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.964.074,59	1.194.781,21	856.747,91
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	2.878.194,44	3.478.831,54	5.088.711,62
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	82.983,40	6.855,99	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	611.040,06	290.871,57	516.397,93
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.277.725,42	4.033.000,11	4.455.292,83
TOTALE COMPLESSIVO SPESE [B]	44.701.673,34	40.691.563,14	44.005.504,77
AVANZO DI COMPETENZA [A-B]	6.292.442,18	8.970.547,86	8.848.957,99

Composizione del risultato di amministrazione

	2016	2017	2018
Parte vincolata	2.508.478,45	3.498.867,83	4.000.409,98
Parte destinata agli investimenti	4.322.158,28	4.634.169,68	3.277.259,49
Parte accantonata	5.199.765,80	7.023.219,43	10.494.447,77
Parte disponibile	9.222.434,11	13.492.722,93	16.019.877,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	21.252.836,64	28.648.979,87	33.791.994,91

Sintesi dell'attivo patrimoniale del Comune di Seregno

	2016	2017	2018
Immobilizzazioni immateriali	125.726,49	309.244,97	325.998,63
Immobilizzazioni materiali	141.731.295,18	136.668.452,64	133.665.596,36
Immobilizzazioni finanziarie	119.777.589,89	121.745.988,39	142.530.170,26
Totale immobilizzazioni [A]	261.634.611,56	258.723.686,00	276.521.765,25
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	5.938.544,91	10.078.820,94	7.694.162,08
Disponibilità liquide	22.458.466,21	26.175.067,06	34.245.950,73
Totale attivo circolante [B]	28.397.011,12	36.253.888,00	41.940.112,81
Totale ratei e risconti [C]	130.102,53	98.608,02	67.113,51
TOTALE DELL'ATTIVO [A+B+C]	290.161.725,21	295.076.182,02	318.528.991,57

Sintesi del passivo patrimoniale del Comune di Seregno

	2016	2017	2018
Fondo di dotazione	136.247.253,63	56.438.482,05	56.438.482,05
Riserve	96.545.191,15	176.359.498,34	179.648.503,83
Risultato economico dell'esercizio	- 1.046.134,48	2.212.938,62	21.609.020,19
Patrimonio netto [A]	231.746.310,30	235.010.919,01	257.696.006,07
Fondi per rischi e oneri [B]	420.335,42	975.329,17	2.370.066,33
Trattamento di fine rapporto [C]	0,00	0,00	0,00
Debiti [D]	9.078.923,00	9.759.937,11	9.606.166,80
Ratei e risconti e contributi agli investimenti [E]	48.916.156,49	49.329.996,73	48.856.752,37
TOTALE DEL PASSIVO [A+B+C+D+E]	290.161.725,21	295.076.182,02	318.528.991,57

Sintesi del conto economico del Comune di Seregno

	2016	2017	2018
Componenti positivi della gestione [A]	32.811.110,56	35.023.055,67	35.596.580,77
Componenti negativi della gestione [B]	35.620.363,37	37.200.095,80	39.461.867,79
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione [A-B]	- 2.809.252,81	-2.177.040,13	-3.865.287,02
Proventi e oneri finanziari [C]	2.437.701,68	2.495.898,56	1.941.596,11
Rettifiche di valore attività finanziarie [D]	317.861,08	1.961.542,51	20.789.556,56
Proventi e oneri straordinari [E]	- 516.059,39	412.676,25	3.226.738,94
Risultato prima delle imposte [A-B+C+D+E]	- 569.749,44	2.693.077,19	22.092.604,59
Imposte	476.385,04	480.138,57	483.584,40
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 1.046.134,48	2.212.938,62	21.609.020,19

Dati di bilancio consolidato

Sintesi dell'attivo patrimoniale consolidato del Gruppo Comune di Seregno

	2016	2017
Crediti verso partecipanti	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	20.777.400,00	18.945.713,00
Immobilizzazioni materiali	359.919.080,00	359.578.382,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.571.333,00	3.311.278,00
Totale immobilizzazioni [A]	384.267.813,00	381.835.373,00
Rimanenze	3.372.488,00	4.396.922,00
Crediti	105.272.157,00	111.592.820,00
Disponibilità liquide	41.663.003,00	52.407.990,00
Totale attivo circolante [B]	150.307.648,00	168.397.732,00
Totale ratei e risconti [C]	3.231.909,00	3.376.767,00
TOTALE DELL'ATTIVO [A+B+C]	537.807.370,00	553.609.872,00

Sintesi del passivo patrimoniale consolidato del Gruppo Comune di Seregno

	2016	2017
Fondo di dotazione	136.247.254,00	56.438.482,00
Riserve	202.159.228,00	289.603.665,00
Risultato economico dell'esercizio	9.206.691,00	10.251.872,00
Patrimonio netto [A]	347.613.173,00	356.294.019,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	104.644.653,00	107.095.938,00
Fondi per rischi e oneri [B]	21.252.019,00	24.482.814,00
Trattamento di fine rapporto [C]	4.601.085,00	4.377.670,00
Debiti [D]	102.495.156,00	105.348.031,00
Ratei e risconti e contributi agli investimenti [E]	61.845.937,00	63.107.338,00
TOTALE DEL PASSIVO [A+B+C+D+E]	537.807.370,00	553.609.872,00

Sintesi del conto economico consolidato del Gruppo Comune di Seregno

	2016	2017
Componenti positivi della gestione [A]	262.770.223,00	260.413.463,00
Componenti negativi della gestione [B]	247.863.638,00	245.576.001,00
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione [A-B]	14.906.585,00	14.837.462,00
Proventi e oneri finanziari [C]	- 122.618,00	31.886,00
Rettifiche di valore attività finanziarie [D]	0,00	0,00
Proventi e oneri straordinari [E]	1.444.461,00	428.137,00
Risultato prima delle imposte [A-B+C+D+E]	16.228.428,00	15.297.485,00
Imposte	7.021.737,00	5.045.613,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	9.206.691,00	10.251.872,00
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	6.323.721,00	5.492.614,00

La gestione dell'esercizio 2019

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 22 marzo 2019. Successivamente il bilancio iniziale è stato oggetto di variazioni, di competenza dell'organo consiliare o dei dirigenti dell'Ente.

E' già stato più sopra evidenziato, in apposita tabella, che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 ha presentato un risultato di amministrazione complessivo pari a € 33.791.994,91, suddiviso in:

- a) € 4.000.409,98 quale parte vincolata;
- b) € 3.277.259,49 quale parte destinata agli investimenti;
- c) € 10.494.447,77 quale parte accantonata;
- d) € 16.019.877,67 quale parte disponibile.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'avanzo di amministrazione è stato applicato al bilancio di previsione nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000, come da tabella seguente:

	Disponibilità da rendiconto (A)	Utilizzo nel bilancio di previsione iniziale (B)	Applicazione con determinazione dirigenziale n. 447/2019 (C)	Applicazione con variazione di bilancio di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 84/2019 (D)	Applicazione con assestamento generale di bilancio (E)	Disponibilità residua (E=A-B-C-D)
Parte accantonata	10.494.447,77	0,00	0,00	0,00	255.500,00	10.238.947,77
Parte vincolata	4.000.409,98	1.659.146,93	137.212,74	0,00	1.006.964,51	1.197.085,80
Parte destinata agli investimenti	3.277.259,49	0,00	0,00	0,00	3.277.259,49	0,00
Parte disponibile	16.019.877,67	0,00	0,00	36.828,62	1.536.613,24	14.446.435,81
Totale	33.791.994,91	1.659.146,93	137.212,74	36.828,62	6.076.337,24	25.882.469,38

POPOLAZIONE					
Popolazione legale al censimento 2011			n°	43.001	
Popolazione residente alla fine dell'ultimo anno precedente (articolo 156 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)			n°	44.962	
	di cui		n°	21.736	
		maschi	n°	23.226	
		femmine	n°	19.517	
		nuclei familiari	n°	11	
		comunità/convivenze	n°	45.131	
Popolazione al 1° gennaio 2018			n°	45.131	
Nati nell'anno			n°	374	
Deceduti nell'anno			n°	486	
saldo naturale			n°	-112	
Immigrati nell'anno			n°	1.509	
Emigrati nell'anno			n°	1.543	
saldo migratorio			n°	-34	
Popolazione al 31 dicembre 2018			n°	44.985	
Tasso di natalità ultimi anni					
	Anno	Tasso			
	2003	0,95			
	2004	0,94			
	2005	0,86			
	2006	0,96			
	2007	0,98			
	2008	1,06			
	2009	1,01			
	2010	0,95			
	2011	0,99			
	2012	0,98			
	2013	0,83			
	2014	0,86			
	2015	0,92			
	2016	0,85			
	2017	0,76			
	2018	0,83			
Tasso di mortalità ultimi anni					
	Anno	Tasso			
	2003	0,88			
	2004	0,89			
	2005	0,85			
	2006	0,81			
	2007	0,91			
	2008	0,84			
	2009	0,85			
	2010	0,89			
	2011	0,97			
	2012	0,96			
	2013	0,85			
	2014	0,87			
	2015	0,98			
	2016	0,76			
	2017	0,92			
	2018	1,08			

TERRITORIO

SUPERFICIE in Kmq. 13,01

STRADE

Statali: Km. 2

Comunali: Km. 135,40

Vicinali: Km. 8,90

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

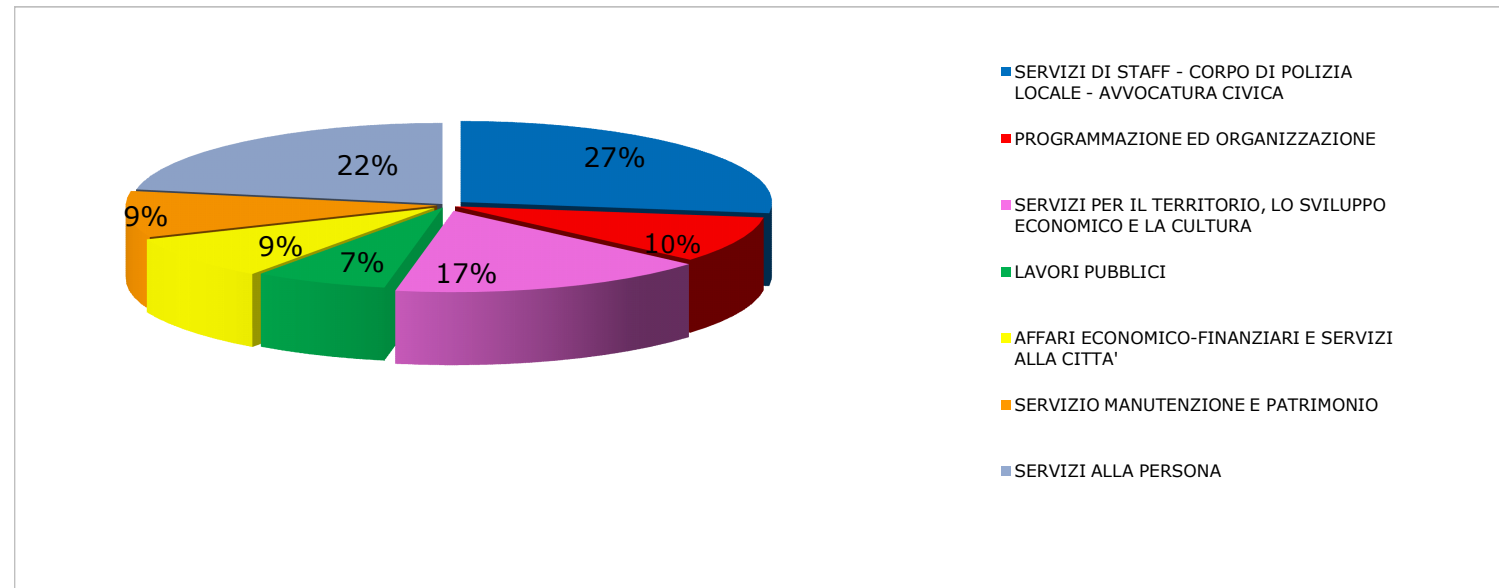
Piano regolatore vigente	sì	Piano di governo del territorio (PGT) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 28 giugno 2014, efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Avvisi e Concorsi n. 5 del 28 gennaio 2015
Piano regolatore approvato	sì	
Programma di fabbricazione	no	

Piano di edilizia economica e popolare	sì	Programma costruttivo approvato con deliberazione consiliare n. 68 del 14 giugno 2005 per la realizzazione di un nuovo edificio residenziale pubblica da parte di ALER Milano (Contratto di quartiere)
Altri strumenti		
Edilizia Residenziale Convenzionata	sì	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 dell'11 giugno 1998 (Approvazione criteri per l'Edilizia Convenzionata)
Edilizia Residenziale Comunale	sì	Piano di Lottizzazione C1/1b Sant'Ambrogio 2: realizzazione a cura e spese dei lottizzanti, di un edificio di edilizia residenziale pubblica con S.I.p. di 586,80 mq. Piano di Lottizzazione C2/3 San Giuseppe: realizzazione, da parte dell'Amministrazione Comunale con contributo regionale (CDQR II) e contributo dei lottizzanti, di un edificio di edilizia residenziale pubblica con S.I.p. di 707,88 mq.
PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	no	
Artigianali	no	
Commerciali	no	

Popolazione massima insediabile come da strumento urbano vigente			
	abitanti entro il	n.	53.300
		-	
Livello di istruzione della popolazione residente			
Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Seregno al Censimento 2011 per grado di istruzione			
			%
	Laurea	4.821	11,76
	Diploma di scuola media superiore	13.600	33,17
	Licenza media inferiore o avviamento	11.454	27,94
	Licenza elementare	8.005	19,52
	Alfabeti privi di titoli di studio	2.750	6,71
	Analfabeti	371	0,90
	<i>TOTALE</i>	<i>41.001</i>	<i>100,00</i>
Condizione socio economica delle famiglie			
Popolazione occupata nel Comune di Seregno al Censimento 2011 per sezioni di attività economica			
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	184	0,97
	Totale industria	5.886	30,98
	Commercio, alberghi e ristoranti	3.720	19,58
	Trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione	1.301	6,85
	Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.472	18,28
	Altre attività	4.435	23,34
	<i>TOTALE</i>	<i>18.998</i>	<i>100,00</i>

PERSONALE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2019

AREE	%	DIPENDENTI
SERVIZI DI STAFF - CORPO DI POLIZIA LOCALE - AVVOCATURA CIVICA	27,19	59
PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE	9,22	20
SERVIZI PER IL TERRITORIO, LO SVILUPPO ECONOMICO E LA CULTURA	16,59	36
LAVORI PUBBLICI	6,91	15
AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI E SERVIZI ALLA CITTA'	8,76	19
SERVIZIO MANUTENZIONE E PATRIMONIO	9,22	20
SERVIZI ALLA PERSONA	22,12	48
TOTALE	100,00	217



SERVIZI DI STAFF - CORPO DI POLIZIA LOCALE - AVVOCATURA CIVICA

Categoria	Profilo professionale	In servizio	Totale	%
D3	Esperto amministrativo contabile	5	6	10,17
	Esperto ufficiale	1		
D1	Ufficiale Direttivo	4	8	13,56
	Specialista amministrativo contabile	4		
C	Agente Polizia Locale	26	40	67,80
	Assistente amministrativo contabile	14		
B3	Coll.re servizi amm.vi e di supporto	2	2	3,39
B1	Operatore servizi amm.vi e di supporto	2	2	3,39
A	Addetto servizi tecnici e di supporto	1	1	1,69

PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE

Categoria	Profilo professionale	In servizio	Totale	%
DIR	Dirigente	0	0	0
D3	Esperto amministrativo contabile	2	3	15
	Esperto comunicazione	1		
D	Specialista amministrativo contabile	3	4	20
	Specialista comunicazione	1		
C	Assistente amministrativo contabile	4	4	20
B3	Coll.re servizi amm.vi e di supporto	4	4	20
B1	Operatore servizi amm.vi e di supporto	5	5	25

SERVIZI PER IL TERRITORIO, LO SVILUPPO ECONOMICO E LA CULTURA

Categoria	Profilo professionale	In servizio	Totale	%
DIR	Dirigente	1	1	2,78
D3	Esperto amministrativo contabile	1	5	13,89
	Esperto servizi culturali	1		
	Direttore di biblioteca	1		
	Esperto Tecnico	2		
D1	Specialista amministrativo contabile	1	5	13,89
	Specialista Tecnico	4		
C	Assistente Tecnico	6	20	55,56
	Assistente servizi culturali	9		
	Assistente amministrativo contabile	5		
B3	Coll.re Servizi Amm.vi e di supporto	4	4	11,11
B1	Operatore Servizi di supporto	1	1	2,78

LAVORI PUBBLICI

Categoria	Profilo professionale	In servizio	Totale	%
DIR	Dirigente	1	1	6,67
D3	Esperto Tecnico	1	1	6,67
D1	Specialista amministrativo contabile	3	6	40
	Specialista Tecnico	3		
C	Assistente Tecnico	3	5	33,33
	Assistente amministrativo contabile	2		
B3	Collaboratore Tecnico	1	1	6,67
A	Addetto servizi tecnici e di supporto	1	1	6,67

AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI E E SERVIZI ALLA CITTA'

Categoria	Profilo professionale	In servizio	Totale	%
DIR	Dirigente	1	1	5,26
D3	Esperto amministrativo contabile	2	3	15,79
	Esperto informatico	1		
D1	Specialista amministrativo contabile	3	4	21,05
	Specialista informatico	1		
C	Assistente amministrativo contabile	9	10	52,63
	Assistente informatico	1		
B3	Collaboratore serv. amm.vi e di supporto	1	1	5,26

SERVIZIO MANUTENZIONE E PATRIMONIO

Categoria	Profilo professionale	In servizio	Totale	%
DIR	Dirigente	1	1	5
D3	Esperto Tecnico	3	4	20
	Esperto amministrativo contabile	1		
D1	Specialista Tecnico	5	5	25
C	Assistente Tecnico	3	4	20
	Assistente amministrativo contabile	1		
B3	Collaboratore Tecnico	2	3	15
	Collaboratore serv. amm.vi e di supporto	1		
B1	Operatore Tecnico	3	3	15

SERVIZI ALLA PERSONA

Categoria	Profilo professionale	In servizio	Totale	%
DIR	Dirigente	1	1	2,08
D3	Esperto amministrativo contabile	2	4	8,33
	Esperto servizi alla persona	2		
D	Specialista amministrativo contabile	2	12	25
	Assistente Sociale	8		
	Specialista Servizi alla persona	2		
C	Educatore	6	13	27,08
	Assistente tecnico	1		
	Assistente amministrativo contabile	6		
B3	Coll.re servizi amministrativi e di supporto	6	6	12,50
B1	Operatore servizi amm.vi e di supporto	6	12	25
	Operatore servizi alla persona	6		

STRUTTURE					
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	2022
Asili nido	n° 1	posti n° 60	posti n° 60	posti n° 60	posti n° 60
Scuole dell'infanzia statali	n° 3	posti n° 456	posti n° 456	posti n° 456	posti n° 456
Scuole primarie statali	n° 4	posti n° 1792	posti n° 1792	posti n° 1792	posti n° 1792
Scuole secondarie statali	n° 3	posti n° 1079	posti n° 1079	posti n° 1079	posti n° 1079
Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
Farmacie Comunali		n° 3 (AEB S.p.A.)	n° 3 (AEB S.p.A.)	n° 3 (AEB S.p.A.)	n° 3 (AEB S.p.A.)
Rete fognaria in Km.		99	99	99	99
Rete acquedotto in Km.		160	160	160	160
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		SI	SI	SI	SI
AREE PLIS BRIANZA CENTRALE (include sia aree di proprietà privata che pubblica)	ha	425	425	425	425
AREE A VERDE PUBBLICO	ha	53,18	53,18	53,18	53,18
PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	n°	6.943	6.943	6.943	6.943
RETE GAS IN KM		160,44	160,44	160,44	160,44
VEICOLI	n°	46	46	46	46
CENTRO ELABORAZIONE DATI		SI	SI	SI	SI
PERSONAL COMPUTERS	n°	240	240	240	240

ECONOMIA INSEDIATA AL 31 DICEMBRE 2018

Agricoltura Settori: agricoltura – allevamento Aziende n. 21
Attività Manifatturiere Settori: manifatture – meccanica – alimentare – chimica- mobili e fornitura energia-acqua trattamento rifiuti ecc. Aziende n. 501
Costruzioni Settori: costruzioni di edifici - lavori specializzati - ingegneria civile Aziende n. 662
Commercio e ristorazione Settori: dettaglio - ingrosso - esercizi pubblici e strutture ricettive Aziende n. 1.363
Trasporto e magazzinaggio Settori: Trasporto – magazzinaggio – attività di corriere e supporto ai trasporti Aziende n. 101
Servizi di informazione e comunicazione Settori: attività editoriali – produzione video e software – telecomunicazioni e altri servizi informativi Aziende: n. 121
Attività finanziarie e assicurative immobiliari Settori: servizi finanziari – assicurazioni – attività immobiliari e servizi ausiliari Aziende: n. 518
Attività professionali Settori: legale – contabilità – direzione aziendale – studi di architettura e ingegneria – ricerca e sviluppo Aziende: n. 209
Altre attività Settori: noleggio – agenzia viaggi – istruzione – sanità e assistenza sociale – altri servizi alle imprese Aziende: n. 515
Artigiani: Imprese annotate con qualifica artigiana sul totale: n. 1.298

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE LOMBARDIA, LA PROVINCIA DI MILANO E LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI TRASPORTO DELLA METROTRANVIA MILANO PARCO NORD-SEREGNO

Enti partecipanti: Città Metropolitana di Milano (ente capofila), Provincia di Monza e della Brianza, Comune di Bresso, Comune di Cormano, Comune di Cusano Milanino, Comune di Desio, Comune di Milano, Comune di Nova Milanese, Comune di Paderno Dugnano e Comune di Seregno

Oggetto: realizzazione della Metrotranvia Milano Parco Nord-Seregno (deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 9 febbraio 2010)

A seguito di gara esperita dal Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche l'appalto integrato relativo all'opera in oggetto è stato aggiudicato ed è in corso di esecuzione

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO BRIANZABIBLIOTECHE

Enti partecipanti: comuni di Albiate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Monza (ente capofila), Muggiò, Nova Milanese, Renate Brianza, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Verano Brianza, Veduggio con Colzano, Villasanta

Oggetto: gestione in forma associata, in sintonia con la legge regionale di comparto e con i programmi pluriennali regionali e provinciali, dei servizi resi dalle biblioteche civiche dei singoli comuni aderenti, realizzando livelli di maggiore efficienza ed efficacia, nonché economie di scala nella gestione delle funzioni bibliotecarie comunali

Durata della convenzione: anni dieci a partire dal 1° gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2020 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 22 febbraio 2011)

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE NEL COMUNE DI SEREGNO (PEDEMONTANA)

Enti partecipanti: Comune di Seregno e Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.

Finalità: realizzazione delle opere di compensazione ambientale (deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 25 maggio 2010)

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI SEREGNO E DESIO PER L'AMPLIAMENTO DEL BACINO DI UTENZA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SEREGNO PER L'USO DEL CIMITERO SITO NELLA FRAZIONE SAN CARLO

Enti partecipanti: comuni di Desio e Seregno

Oggetto: gestione del servizio cimiteriale a servizio della frazione San Carlo

Durata: anni venti a partire dal 21 giugno 2015

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA TUTELA DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA E DELL'INCOLUMITA' DELLA PERSONA UMANA NEI RAPPORTI DI LAVORO E SUI LUOGHI DI LAVORO NEL SETTORE EDILE

Enti partecipanti: Comune di Seregno, FILLEA C.G.I.L., FILCA C.I.S.L., FENEAL U.I.L., C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. della Brianza

Oggetto: miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro nei cantieri edili, azione di contrasto dei fenomeni di illegalità diffuse nel settore edile e nell'intermediazione abusiva di manodopera e in materia di lavoro nero, tutela dei cittadini committenti attraverso informative relative alle proprie responsabilità nel rapporto con le imprese (deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 25 settembre 2007)

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI SEREGNO PER "CONTRATTO DI QUARTIERE LAZZARETTO DA VIVERE"

Enti partecipanti: Regione Lombardia e Comune di Seregno

Oggetto: la convenzione, sottoscritta in data 24 marzo 2010 tra Regione Lombardia e il Comune di Seregno (in qualità di soggetto capofila dell'ATS - Associazione Temporanea di Scopo costituita in data 19 gennaio 2010 tra il Comune di Seregno, Gelsia Calore S.r.l., la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus e la Cooperativa Sociale della Brianza Onlus), impegna gli enti sottoscrittori ad attuare i seguenti interventi ed azioni previsti nel Contratto di Quartiere:

- la sostituzione edilizia dell'edificio di edilizia residenziale pubblica di via Macallè;
- la realizzazione di 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito del piano di lottizzazione San Giuseppe;
- la progettazione ed estensione della rete di teleriscaldamento;
- la realizzazione del 1° lotto e del 2° lotto del sistema di videosorveglianza;
- la riqualificazione spazi pubblici e viabilità;
- l'attivazione di varie azioni sociali; laboratorio di quartiere, custode sociale, laboratorio di prevenzione della dispersione scolastica, laboratorio abilità sociali sostanze/prevenzione, laboratorio di interscambio tra generazioni, sportello psicologico, gruppo genitori.

(deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 16 marzo 2010)

Durata: la convenzione è vigente fino al completamento delle azioni in esso contenute

POLO CATASTALE BRIANZA OVEST

Enti partecipanti: comuni di Albiate, Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Macherio, Meda, Misinto, Seregno (ente capofila), Sovico e Varedo.

Oggetto: svolgimento associato delle funzioni catastali; con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 13 dicembre 2017 è stato approvato il rinnovo dell'adesione del Comune di Seregno al Polo Catastale Brianza Ovest per il periodo 1° gennaio 2018-31 dicembre 2027. Il 21 dicembre 2017 è stata sottoscritta nuova convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 130 del 1° dicembre 2009 è stata approvata la convenzione con l'Agenzia del Territorio per l'utilizzo e la sperimentazione di un sistema di visualizzazione dei dati catastali in ambiente GIS

CONVENZIONE CON I COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DIURNO DISABILI

Enti partecipanti: tutti i comuni dell'ambito territoriale di Seregno, previa sottoscrizione della convenzione, con priorità per i comuni di Seregno e Giussano

Oggetto: il Comune di Seregno, che gestisce il Centro Diurno Disabili presso la struttura di via Monsignor Talamoni, mette a disposizione tale servizio sociosanitario prioritariamente per gli utenti del proprio ambito territoriale, ripartendo le spese di gestione tra i comuni di provenienza degli utenti (deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 27 ottobre 2015)

Durata della convenzione: anni educativi 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018. Con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 24 dell'8 giugno 2018 è stata approvata una nuova convenzione per gli anni educativi 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021

CONVENZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI DVA SCUOLA PRIMARIA ICS "G. RODARI" PER MINORI CON DISABILITA' FISICO-PSICHICHE GRAVI

Enti coinvolti: Ufficio Scolastico Regionale (USR), Istituto Comprensivo Statale "G. Rodari" di Seregno e Comune di Seregno, Comuni di residenza degli alunni iscritti e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Vimercate..

Oggetto: la regolamentazione del funzionamento della scuola primaria frequentata da minori con disabilità fisio-psichiche gravi, nell'ambito dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Rodari" di Seregno, alla quale afferiscono allievi provenienti da diversi comuni di residenza (deliberazione di Giunta Comunale n. 288 del 13 dicembre 2016). Il Comune di Seregno stipula apposite convenzioni con i comuni di provenienza degli alunni, per la quantificazione e le modalità di partecipazione al riparto dei costi di gestione del servizio, in particolare per le prestazioni socio assistenziali dirette a promuovere il benessere dei minori.

Durata: la convenzione con l'URS ha validità per anno scolastico con regolare rinnovo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 4 luglio 2017 è stata rinnovata, per il biennio 2017-2019, la convenzione per la disciplina dei rapporti con i comuni di residenza degli alunni.

Sono in corso le procedure per il rinnovo/proroga dei suddetti atti

ACCORDO PER L'ACCREDITAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA (SIL), VULNERABILITA' ED ATTIVAZIONE SOCIALE

Enti coinvolti: i comuni dell'ambito territoriale, comprendente i comuni di Barlassina, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Seveso e Seregno (ente capofila)

Oggetto: i comuni aderenti intendono sperimentare, per la gestione dei progetti di integrazione lavorativa a favore della popolazione con invalidità civile o appartenenti a fasce deboli e a rischio di emarginazione sociale, la modalità dell'accreditamento degli enti gestori con

erogazione di *voucher* a favore dell'utenza. Con determinazione dirigenziale n. 263 del 13 maggio 2015 è stata approvata la lista dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi che hanno l'obiettivo di orientamento e di individuazione di opportunità formative e di inserimento lavorativo a favore di persone in condizione di fragilità sociale in carico ai servizi sociali dei comuni dell'ambito territoriale

Durata: il bando sovracomunale risulta aperto in via continuativa con verifica da parte di apposita commissione del mantenimento dei requisiti di accreditamento

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO PER LA TUTELA DEI MINORI NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI SEREGNO

Enti coinvolti: comuni di Barlassina, Giussano, Lentate sul Seveso, Meda, Seveso, Cogliate e Seregno (ente capofila)

Oggetto: affidamento del servizio per la tutela dei minori e la cura della famiglia in crisi con équipe territoriali afferenti ai singoli comuni coinvolti nell'ambito territoriale, e per la gestione in forma associata di servizi quali il Penale Minorile, Incontro Genitori, Spazio Neutro, servizio di consulenza legale, servizi affidi, équipe territoriale integrata per i minori (ETIM)

Durata: il protocollo d'intesa per la coprogettazione dei servizi per la tutela dei minori è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 19 maggio 2015 per il periodo 1° ottobre 2015-30 settembre 2018, reiterabile per ulteriori 3 anni fino al 30 settembre 2021. Le successive convenzioni, in conseguenza alla gara di appalto e frutto del lavoro di co-progettazione, approvate con determinazione dirigenziale n. 714 del 29 novembre 2016 hanno valenza fino al 31 marzo 2019 e rinnovato per ulteriori tre anni fino al 31 marzo 2022.

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DELLA PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI, ASSISTENZIALI E DI SUPPORTO, IN AMBITO DOMICILIARE, SCOLASTICO E DI COMUNITA’ IN FAVORE DI MINORI E DISABILI

Enti coinvolti: comuni di Barlassina, Misinto, Seveso e Seregno (ente capofila).

Oggetto: gestione sovracomunale delle procedure di affidamento al fine dell’omogeneizzazione degli standard di erogazione e delle modalità di organizzazione, nell’ottica dell’ottimizzazione della spesa di acquisizione dei servizi, tendendo ad una maggior efficacia ed efficienza.

Durata dell’affidamento: anni tre. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 23 luglio 2015 sono stati approvati i criteri e le modalità della procedura di gara sovracomunale per l’affidamento dei servizi educativi. Prosecuzione con scadenza analoga alla relativa gara di appalto: luglio 2019. In fase di proroga di un anno in attesa di una nuova gara.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE IN MATERIA DI DONAZIONE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE E PER LA FACILITAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI VOLONTA' ESPRESSE DAI CITTADINI

Enti coinvolti: consiglio di rappresentanza dei sindaci dei comuni della Provincia di Monza e della Brianza, Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Provincia di Monza e della Brianza e con la collaborazione dell'Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (AIDO) – Sezione Provinciale di Monza e Brianza

Oggetto: il protocollo d'intesa è finalizzato a favorire la divulgazione della cultura della donazione degli organi tra la popolazione e l'acquisizione delle manifestazioni di volontà da parte dei cittadini nell'occasione del rilascio/rinnovo della carta d'identità (deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 18 marzo 2014)

Durata: il protocollo ha validità biennale dall'entrata in vigore e prevede la possibilità di tacito rinnovo

PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO ARTEMIDE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE INTERISTITUZIONALE A SOSTEGNO DELLE DONNE VITTIME DI MALTRATTAMENTO

Enti coinvolti: Comune di Monza (capofila del protocollo d'intesa), Comune di Brugherio, Comune di Villasanta, Comune di Seregno (capofila del rispettivo ambito territoriale), Comune di Besana in Brianza (capofila dell'ambito territoriale di Carate Brianza), Comune di Vimercate (capofila dell'ambito del vimercatese), Comune di Desio (capofila del rispettivo ambito territoriale), Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Monza e della Brianza, Provincia di Monza e della Brianza, Procura della Repubblica di Monza, Polizia di Stato (Commissariato di Monza), Azienda Sanitaria Locale di Monza e Brianza, Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate, Azienda Ospedaliera S. Gerardo di Monza, C.A.DO.M. di Monza (associazione Onlus), Novo Millennio Società Cooperativa Sociale onlus

Oggetto: il protocollo è finalizzato alla realizzazione di collaborazioni stabili tra istituzioni e soggetti del privato sociale del territorio per la costituzione di una rete formalizzata di servizi in grado di affrontare e monitorare, ciascuna nella specificità delle proprie funzioni e competenze, il fenomeno della violenza contro le donne, con obiettivi comuni e attraverso modalità condivise (deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 1° aprile 2014)

Durata: il protocollo con scadenza al 30 giugno 2019 è stato prorogato al 31 dicembre 2019 (determinazioni dirigenziali n. 739 del 13 dicembre 2018 e n. 448 del 11 luglio 2019)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TEMPORANEA

Enti coinvolti: Comune di Seregno, Comune di Desio e organizzazione di Volontariato C.A.N.T. (Centro Accoglienza Notturna Temporanea) onlus.

Oggetto: l'accordo prevede la gestione di un centro di accoglienza notturna temporanea ad apertura annualmente nel periodo novembre-aprile, presso la sede dei Missionari Saveriani di Desio, per residenti nei comuni di Desio e Seregno in condizione di senza fissa dimora (deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 25 novembre 2014)

Durata: l'accordo è stato rinnovato per il periodo invernale 2018-2019 (determinazione dirigenziale n. 767 del 20 novembre 2018) e trattasi di convenzione stagionale che viene rinnovata annualmente durante il periodo invernale.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE RILEVAZIONE PRESENZE/ASSENZE

Enti coinvolti: comuni di Albiate, Barlassina, Bollate e Seregno (ente capofila)

Oggetto: la gestione in forma associata della procedura di gestione della funzione di rilevazione delle presenze e delle assenze del personale dipendente

Durata: la convenzione è stata approvata con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 15 del 21 dicembre 2017 per il periodo 1° gennaio 2018-31 dicembre 2020.

ACCORDO INTERISTITUZIONALE "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO" TRA IL COMUNE DI SEREGNO E ALTRI ENTI

Enti coinvolti: Prefettura di Monza e Brianza, Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia – AT provinciale di Monza e Brianza, Rete scolastica Generale delle Scuole della Provincia di Monza e della Brianza, Provincia di Monza e della Brianza, Tribunale di Monza, Procura della Repubblica di Monza, Casa Circondariale di Monza, comuni di Monza, Besana in Brianza, Carate Brianza, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Limbiate, Lissone, Meda, Muggiò, Seregno e Vimercate, Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Monza e Brianza, Azienda di Tutela della Salute (ATS) della Brianza, Assolombarda Confindustria Milano-Monza e Brianza, APA Confartigianato Imprese Milano-Monza e Brianza,

Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Monza e della Brianza, Collegio Geometri e Geometri laureati di Monza e Brianza, Ordine degli Ingegneri di Monza e Brianza, CONI Comitato Regionale Lombardia, CVS (Centro di servizio per il volontariato)

Oggetto: l'alternanza scuola lavoro costituisce una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 (deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 13 settembre 2016)

Durata: il presente accordo ha durata triennale e scade il 31 agosto 2019

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI PROFESSIONALI PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI A FAVORE DI MINORI O ALUNNI CERTIFICATI O CON DISABILITA' SENSORIALE

Enti coinvolti: ambito territoriale di Carate Brianza (Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Veduggio con Colzano, Vedano al Lambro, Verano Brianza), ambito territoriale di Monza (comuni di Brugherio, Monza e Villasanta) e ambito territoriale di Seregno (comuni di Barlassina, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Seregno e Seveso)

Oggetto: definizione e pubblicazione dell'avviso di accreditamento di soggetti professionali per l'erogazione di servizi a favore di minori o alunni certificati o con disabilità sensoriale, nonché della gestione dell'albo dei soggetti accreditati

Durata: l'accordo di collaborazione è stato approvato con determinazione del dirigente n. 581 del 13 settembre 2017, con validità fino al 31 agosto 2018, ed è stata rinnovata fino al 31 agosto 2019.

PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE

Enti coinvolti: Comune di Seregno e Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Milano.

Oggetto: espletamento di servizi estimativi, finalizzati alla determinazione dei valori in base ai quali il Comune deve calcolare la sanzione da comminare a coloro i quali richiedano un titolo abilitativo alla edificazione in sanatoria per opere edilizie o parti di esse abusivamente eseguite.

Durata: il protocollo d'intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 262 del 15 novembre 2016 e ha durata di anni 3 dalla data della sua sottoscrizione

PROTOCOLLO D'INTESA CON I TEATRI ADERENTI AI CIRCUITI DI SPETTACOLO DAL VIVO DI MONZA E BRIANZA

Enti coinvolti: Provincia di Monza e della Brianza, comuni di Arcore, Bovisio Masciago, Brugherio, Cesano Maderno, Concorezzo, Lissone, Monza, Nova Milanese, Seregno, Villasanta, Vimercate, Cinema Teatro Nuovo di Lissone, Cinema Teatro San Giuseppe di Brugherio, Cineteatro Excelsior di Cesano Maderno, Teatro San Luigi di Concorezzo, il laboratorio dell'Immaginario di Nova Milanese, Teatro San Rocco di Seregno, Teatroreno di Vimercate, Teatro La Campanella di Bovisio Masciago, Associazione Teatro dell'Elica di Lissone, Teatro Manzoni di Monza, Teatro Villorosi di Monza, Teatro Astrolabio di Villasanta

Oggetto: modalità di collaborazione tra Provincia, comuni e strutture teatrali per l'organizzazione, il sostegno e la valorizzazione del circuito teatrale sul territorio brianteo (deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 23 ottobre 2018)

Durata: fino al 31 dicembre 2020

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEGLI ORGANISMI E DEI SERVIZI DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI SEREGNO

Enti coinvolti: comuni di Barlassina, Ceriano Laghetto, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Misinto, Meda, Seregno, Seveso

Oggetto: definizione degli uffici e dei servizi comuni e la gestione associata di interventi e servizi sociali ricompresi nel Piano di Zona in essere (deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con poteri del Consiglio Comunale, n. 26 dell'8 giugno 2018)

Durata: la convenzione ha validità a partire dal piano triennale in corso e può essere variata in sede di adozione dei successivi piani triennali

ACCORDO TRA LE AMMINISTRAZIONI, COORDINATO DA ANCI LOMBARDIA, DENOMINATO "RETECOMUNI"

Enti coinvolti: ANCI Lombardia (soggetto coordinatore), ogni ente che sottoscrive l'accordo, che partecipa alla Rete, che fruisce e contribuisce fattivamente al suo sviluppo

Oggetto: si propone di operare nell'ambito della gestione innovativa, anche associata, di sistemi tecnologici e soluzioni organizzative che consentano di mantenere in capo alle amministrazioni comunali informazioni utili per realizzare e gestire servizi innovativi. Tra i temi trattati ci sono: la fiscalità locale, l'innovazione tecnologica, le *smart city* e *smart community*, la semplificazione amministrativa, le gestioni del territorio, la legalità, il welfare, la gestione associata di servizi comunali e la fusione di comuni (deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 20 novembre 2018)

Durata: l'accordo ha validità di 48 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2018 e, alla scadenza, si intende automaticamente rinnovato per ulteriori 24 mesi, salvo disdetta da parte del soggetto capofila o degli enti aderenti

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 186, COMMA 9-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285 "NUOVO CODICE DELLA STRADA", 168-BIS DEL CODICE PENALE E DELL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001

Enti coinvolti: Comune di Seregno e Ministero della Giustizia

Oggetto: l'Ente consente che i condannati alla pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità per i reati di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 ovvero gli imputati ex articolo 168-bis del Codice Penale ai quali sia stata concessa la messa alla prova limitatamente ai reati di cui all'allegato B della convenzione, prestino, presso le strutture delle organizzazioni ad esso aderenti, la loro attività non retribuita in favore della collettività (deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 16 ottobre 2018)

Durata: la presente convenzione avrà durata di anni tre dalla data della sua sottoscrizione da entrambe le parti

ADESIONE AL COMITATO "PIETRE D'INCIAMPO" DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Enti coinvolti: Comuni di Cesano Maderno, Lissone e Seregno, ANED (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti), ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) e Associazione Senza confini di Seveso

Obiettivi e finalità: l'obiettivo è l'installazione delle "Pietre d'inciampo", dei cubi di pietra della dimensione di cm. 10x10, ricoperti da una lastra d'ottone dove sono incisi il nome del deportato nel campo di sterminio nazifascista, l'anno di nascita, la data e il campo di deportazione

e la data di morte, se conosciuta. Le pietre vengono inserite nel selciato cittadino dall'artista tedesco Gunter Demnig che ne detiene l'esclusiva. Il posizionamento delle "Pietre d'inciampo" è legato al luogo di residenza o di cattura del deportato.

Il Comitato si impegna, inoltre, a perseguire iniziative sui temi della Memoria e dei Giusti della Shoah che verranno pubblicizzate nei territori che aderiscono al Comitato

Durata: la durata del Comitato è limitata alla realizzazione dello scopo istituzionale, fissata al 31 dicembre 2021

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI RETE PER IL LAVORO

Enti coinvolti: Provincia di Monza e della Brianza, Comune di Seregno per i comuni dell'Ambito (Barlassina, Ceriano Laghetto, Cogliate, Lentate sul Seveso, Lazzate, Meda, Misinto, Seregno e Seveso)

Obiettivi e finalità: la convenzione definisce i rapporti tra la Provincia di Monza e della Brianza e i comuni dell'Ambito di Seregno ai fini della gestione dei servizi di rete per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro.

Durata: la presente convenzione ha durata di anni tre dalla data di sottoscrizione (delibera di Giunta Comunale n. 54 del 27 dicembre 2018)

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Enti coinvolti: Provincia di Monza e della Brianza e Comune di Seregno

Oggetto: la convenzione regola i rapporti tra la Provincia di Monza e della Brianza e il Comune di Seregno per la gestione della Centrale Unica di Committenza (CUC).

Durata: la convenzione ha una durata triennale dalla data della sua stipula (deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 29 gennaio 2019) prorogabile per analoghi periodi mediante manifestazione scritta di volontà del Comune di Seregno

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA NEL COMUNE DI SEREGNO

Enti coinvolti: Provincia di Monza e della Brianza e Comune di Seregno

Obiettivi e finalità: il presente accordo si prefigge di garantire un alto livello di vigilanza ambientale del territorio di Seregno attraverso la "Sezione GEV Seregno" con attività di presidio dei parchi pubblici, adeguate campagne di sensibilizzazione preventiva rispetto alle fasi di repressione dei fenomeni di illeciti ambientali e lotta ai fenomeni di abbandono rifiuti e del randagismo animale.

Durata: il presente accordo avrà durata di un anno dalla sottoscrizione. (deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 16 luglio 2019)

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'articolo 112 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali; i successivi articoli 113 e 113-*bis*, tale ultimo peraltro dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza 27 luglio 2004, n. 272, dettano disposizioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali, distinguendoli a seconda che siano di rete, di rilevanza economica o privi di rilevanza economica.

I servizi di rete e quelli di rilevanza economica sono soggetti a particolari discipline ispirate ai principi dell'ordinamento europeo, soprattutto in tema di affidamento: infatti, in estrema sintesi, l'ente locale può scegliere come modalità di gestione del servizio l'affidamento (o concessione) a un soggetto terzo, selezionato mediante una procedura a evidenza pubblica, l'affidamento a una società mista con socio privato industriale scelto anch'esso per il tramite di una gara pubblica, oppure l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (cosiddetto *in house providing*).

Sulle modalità di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica si sono succedute diverse discipline, specie nel corso della XVI legislatura, nella cui successione temporale si sono inserite sia un'abrogazione referendaria, nel 2011, quanto una pronuncia di illegittimità costituzionale, nel 2012.

In particolare, il riferimento generale per la disciplina applicabile nell'ordinamento italiano in materia di affidamento del servizio è rappresentato dalla normativa europea (direttamente applicabile) relativa alle regole concorrenziali minime per le gare a evidenza pubblica che affidano la gestione di servizi pubblici di rilevanza economica.

La concreta scelta della modalità di affidamento del servizio pubblico è rimessa alla valutazione dell'ente locale, nel presupposto che la discrezionalità in merito sia esercitata nel rispetto dei principi europei di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi.

Da tale disciplina sono stati espressamente esclusi i servizi di distribuzione del gas naturale e di distribuzione dell'energia elettrica, nonché quelli di gestione delle farmacie comunali.

Nel complessivo ambito della riforma della pubblica amministrazione erano state, a suo tempo, inserite anche le norme volte alla riforma dei servizi pubblici locali, con puntuali previsioni di regolamentazione degli aspetti fondamentali dei servizi a rete e dei servizi aventi rilevanza economica.

L'iter di emanazione del previsto decreto legislativo ha tuttavia subito uno stop a seguito della pronuncia di incostituzionalità, da parte della Corte Costituzionale con sentenza n. 251 del 9 novembre 2016, di parte della legge delega 7 agosto 2015, n. 124, così che, anche in conseguenza della cessazione della legislatura, a oggi si resta in attesa di un nuovo intervento legislativo e si continua a fare principale riferimento, oltre che alle accennate norme del D.Lgs. 267/2000, a quanto contenuto in materia nel decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In tutta evidenza la disciplina dei servizi pubblici locali si interseca con quella relativa alle partecipazioni societarie, di cui si dice in altre parti del presente DUP.

Tra i principali servizi pubblici locali del Comune di Seregno si evidenzia l'attuale e prospettica situazione:

- ✓ la gestione del centro sportivo comunale "Cav. Umberto Trabattoni" è attualmente di fatto affidata, in via provvisoria, alla controllata Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., nelle more di successivi affidamenti (si vedano la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 12 luglio 2017, per i principi generali della questione, nonché, da ultimo, la determinazione dirigenziale n. 678 del 29 ottobre 2018);
- ✓ il servizio di igiene ambientale è attualmente affidato, per anni dieci a decorrere dal 1° agosto 2018, alla controllata Gelsia Ambiente S.r.l., in esito alla cosiddetta gara a doppio oggetto, volta alla trasformazione della stessa Gelsia Ambiente S.r.l. in società mista, attualmente partecipata al 30% dal partner privato operativo A2A Integrambiente S.r.l., scelto a seguito di procedura a evidenza pubblica (si vedano la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 18 ottobre 2016, la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018 nonché la determinazione dirigenziale n. 466 del 24 luglio 2018);
- ✓ il servizio dell'illuminazione pubblica è attualmente affidato in concessione per anni quindici alla controllata RetiPiù S.r.l., in esito alla procedura a evidenza pubblica di concessione del servizio di gestione mediante finanza di progetto (si vedano le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 41 del 26 luglio 2016 e n. 78 del 29 novembre 2016 nonché, da ultimo, la determinazione dirigenziale n. 513 del 9 agosto 2018);
- ✓ il servizio dell'illuminazione votiva è attualmente affidato alla controllata Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. fino a tutto il 31 dicembre 2050;
- ✓ il servizio delle farmacie comunali è attualmente affidato alla controllata Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. fino a tutto il 31 dicembre 2050;
- ✓ il servizio distribuzione del gas naturale è attualmente affidato alla controllata RetiPiù S.r.l., nelle more del completamento delle procedure di affidamento del servizio su base territoriale di ambiti minimi (ATEM) (si veda la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 24 marzo 2015);

- ✓ il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è attualmente affidato in concessione, a seguito di apposito decreto ministeriale ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, alla controllata RetiPiù S.r.l. fino alla data del 31 dicembre 2030;
- ✓ il servizio di trasporto pubblico locale risulta attualmente di fatto affidato all'Agenzia del Trasporto pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia a norma della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (si veda anche la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale, n. 45 del 7 dicembre 2017);
- ✓ il servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento è affidato in concessione al raggruppamento temporaneo di imprese tra S.C.T. Sistemi Controllo Traffico S.r.l. di Alassio (SV), capogruppo, e No Problem Parking S.p.A. di Napoli, mandante, per la durata di anni otto con decorrenza dal 9 novembre 2015 per i parcheggi in superficie e per il parcheggio interrato di piazza Risorgimento e con decorrenza dal 22 dicembre 2016 per i restanti parcheggi in struttura individuati nel capitolato d'oneri della procedura di gara;
- ✓ il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è affidato in concessione alla I.C.A. S.r.l. in regime di proroga, nelle more della conclusione di nuova procedura di gara a evidenza pubblica.

Inoltre, il servizio idrico integrato è affidato, da parte dell'Autorità d'ambito per tutto il territorio della Provincia di Monza e della Brianza, alla partecipata Brianzacque S.r.l. fino a tutto il 2031; la società risponde ai requisiti del modello cosiddetto *in house* ed è controllata dai propri soci, i quali, attraverso un comitato di controllo analogo, esercitano poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale (si vedano la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 13 maggio 2014, la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017 e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018).

Infine, va rilevato come il Comune di Seregno eserciti una serie di servizi a domanda individuale, le cui tariffe e i cui costi di gestione e tassi di copertura sono oggetto di apposito provvedimento allegato al bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 267/2000.

SOCIETA' PARTECIPATE E ALTRI ORGANISMI

Alla data del 24 luglio 2019 il Comune di Seregno partecipa in via diretta alle seguenti società:

- ✓ Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., capogruppo del Gruppo AEB-Gelsia con una quota pari 71,400% del capitale sociale (partecipazione di controllo);
- ✓ Brianzacque S.r.l., con una quota pari all'8,9060% del capitale sociale.

Le partecipazioni indirette sono invece relative alle seguenti società:

- ✓ Gelsia S.r.l., per il tramite di AEB S.p.A. (77,180% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB-Gelsia (partecipazione di controllo);
- ✓ Gelsia Ambiente S.r.l., per il tramite di Gelsia S.r.l. (53,978% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB-Gelsia (partecipazione di controllo);
- ✓ RetiPiù S.r.l., per il tramite di AEB S.p.A. (73,530% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB-Gelsia (partecipazione di controllo);
- ✓ Sinergie Italiane (SINIT) S.r.l. in liquidazione, per il tramite di AEB S.p.A. (7,182% del capitale sociale).

Si segnala inoltre che la partecipata diretta Brianzacque S.r.l. partecipa, con il 14,09% del capitale sociale, in Water Alliance Acque di Lombardia, soggetto dotato di personalità giuridica costituito nella forma del contratto di rete di imprese.

Il tema della società partecipate è stato, ormai da diversi anni, avvertito dal legislatore come particolarmente importante. Anche sulla scorta di fenomeni, a volte anche di natura patologica, che hanno comportato esiti infausti per gli equilibri di bilancio degli enti locali soci, diversi sono infatti stati, negli anni, i provvedimenti nella materia, principalmente volti a limitarne il numero e a limitarne i possibili effetti negativi sui conti pubblici.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) era già intervenuta in maniera rilevante, abrogando le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 32, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che, almeno per i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti, avevano stabilito l'obbligo di detenere la partecipazione in una sola società, con la previsione della messa in liquidazione delle altre entro la data del 31 dicembre 2013. In sostanziale sostituzione della predetta normativa, la legge di stabilità 2014 aveva invece introdotto una disposizione finanziaria che comporta la necessità di accantonare nel bilancio degli enti locali soci quote delle eventuali perdite delle società partecipate, con ciò di fatto introducendo un meccanismo volto a consentire il mantenimento delle sole società "virtuose" sotto il profilo economico-reddituale.

L'articolo 23 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha poi demandato al Commissario straordinario per la revisione della spesa, di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, la predisposizione di un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali. In ottemperanza del mandato ricevuto il Commissario straordinario per la revisione della spesa, in data 7 agosto 2014, ha predisposto e reso pubblico il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali", che ha costituito la base sui cui fondano le successive disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015).

L'articolo 1, comma 611, della predetta legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha infatti introdotto la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali".

Nel dettaglio è stato previsto che *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".*

Il successivo comma 612 ha poi stabilito che *"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il piano, corredato di*

un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata".

Il Sindaco pro tempore del Comune di Seregno, in ottemperanza alla predetta norma, ha pertanto approvato il "Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" dell'Ente (prot. 0015987/15 del 31 marzo 2015), corredato dall'apposita relazione tecnica, e, in seguito, la relazione sui risultati conseguiti (prot. 0016605/16 del 31 marzo 2016); entrambi i documenti sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale (nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Altri contenuti - Enti controllati") e trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Ferma restando la fondamentale esigenza di continuare a esercitare sulle proprie società partecipate, specie quelle nelle quali la partecipazione è di maggioranza, la necessaria vigilanza, al fine di consentire di massimizzare i benefici per gli enti soci, il predetto piano ha costituito, anche nei suoi esiti finali - in estrema sintesi, il mantenimento delle partecipazioni in essere, con l'eccezione di AMSP Gestioni S.r.l., già liquidata - documento di ampia analisi che è stato tenuto in piena e completa considerazione nelle successive fasi di programmazione dell'Ente.

In data 23 settembre 2016 è poi entrato in vigore il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", provvedimento attuativo dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, successivamente integrato e corretto dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Il nuovo testo unico (TUSP), nel testo come modificato dal succitato D.Lgs. 100/2017, nell'intento di razionalizzare sotto il profilo legislativo la materia delle società partecipate pubbliche, ha introdotto importanti novità, che possono essere sintetizzate come di seguito, con specifico riferimento alla realtà degli enti locali:

- ✓ l'espressa previsione ed elencazione delle singole attività perseguibili attraverso le società a partecipazione pubblica;
- ✓ nuove norme sulla *governance* delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- ✓ l'estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- ✓ la definizione di specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni;
- ✓ l'esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- ✓ l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- ✓ la revisione straordinaria delle partecipazioni, dirette e indirette, da effettuarsi entro il 30 settembre 2017;
- ✓ la previsione, a decorrere dal 2018, dell'adozione, entro il 31 dicembre di ogni anno, di apposite analisi volte alla eventuale definizione di piani di razionalizzazione per la liquidazione, l'alienazione e la dismissione di società;
- ✓ la previsione di adeguamento, entro la scadenza del 31 luglio 2017, degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto;

- ✓ l'adeguamento, entro il 31 dicembre 2017, degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- ✓ la ricognizione, entro il 30 settembre 2017, da parte delle società a controllo pubblico del personale in servizio.

Momento di fondamentale importanza, in sede di prima applicazione della disciplina dettata dal D.Lgs. 175/2016, è stata l'approvazione, avvenuta con la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017, della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Seregno alla data del 23 settembre 2016, ai sensi dell'articolo 24 del suddetto testo unico (TUP).

Il provvedimento, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente (nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti - Enti controllati"), ha riguardato la ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, detenute in Brianzacque S.r.l., AEB S.p.A., Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l., RetiPiù S.r.l., Sinergie Italiane (SINIT) S.r.l. in liquidazione e Commerciale Gas & Luce S.r.l. e ha inoltre dettato, con particolare riguardo al Gruppo AEB-Gelsia e alle società facenti parte dello stesso, precisi indirizzi relativi a interventi di razionalizzazione e semplificazioni.

In data 27 dicembre 2018, con deliberazione n. 53, il Consiglio Comunale ha poi approvato, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, nell'ambito dell'analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni societarie, un piano di riassetto organizzativo societario del Gruppo AEB-Gelsia anche in modifica e a integrazione dei contenuti della revisione straordinaria, prevedendo, con esclusivo riferimento al Gruppo AEB-Gelsia, indirizzi di semplificazione riferiti all'assetto organizzativo del gruppo aziendale.

Nella presente sezione strategica si rimanda per aspetti di dettaglio alla citate deliberazioni del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017 e del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018, quanto ai contenuti della sezione operativa.

Va anche ricordato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22 gennaio 2019 AEB S.p.A. è stata autorizzata all'acquisto della partecipazione detenuta dal Comune di Macherio in Gelsia S.r.l., per una quota pari allo 0,069% del relativo capitale sociale, esercitando il diritto di prelazione ai sensi dell'articolo 11 dello statuto societario della stessa Gelsia S.r.l., per un prezzo pari a euro 103.000,00.

Nella presente sede di programmazione si intende tuttavia evidenziare ancora l'importanza strategica delle società partecipate dall'Ente le quali, specie con riferimento al Gruppo AEB-Gelsia, vanno considerate patrimonio fondamentale per l'intera comunità seregnesa, in termini di qualità dei servizi di offerti, di livelli occupazionali garantiti e di valore aggiunto prodotto.

Tale importanza non può che portare alla necessità di sviluppare percorsi volti a preservare e valorizzare la solidità economico-finanziaria e patrimoniale attuale del Gruppo, specialmente alla luce della estrema dinamicità dei mercati di riferimento dei servizi pubblici locali e delle *utilities*.

Di seguito si procede a una sintetica evidenziazione delle società direttamente partecipate dal Comune di Seregno o direttamente partecipate da società in controllo da parte del Comune di Seregno nonché alla evidenziazione di altri organismi.

Brianzacque S.r.l.

Sede legale: viale Enrico Fermi, 105, Monza

Capitale sociale alla data del 31 dicembre 2018: euro 126.883.498,98

Soci alla data del 24 luglio 2019: la Provincia di Monza e della Brianza e n. 55 comuni.

Socio di maggioranza: Comune di Monza (18,0905% del capitale sociale)

La società è inoltre partecipata dalla Provincia di Monza e della Brianza (quota del 13,7594%), dai comuni di Seregno (8,9060%), Lissone (7,1959%), Desio (6,3282%), Giussano (3,3633%), Muggiò (3,3175%), Nova Milanese (3,2920%), Arcore (2,8466%), Vimercate (2,7388%), Carate Brianza (2,4411%), Concorezzo (2,0333%), Villasanta (2,0333%), Besana in Brianza (1,8810%), Biassono (1,6528%), Verano Brianza (1,6280%), Cesano Maderno (1,4285%), Sovico (1,2900%), Macherio (1,2329%), Lesmo (1,2200%), Triuggio (1,2200%), Vedano al Lambro (1,2200%), Usmate Velate (1,1617%), Albiate (0,8133%), Briosco (0,8133%), Renate (0,8133%), Veduggio con Colzano (0,8133%), Bernareggio (0,7310%), Carnate (0,6328%), Seveso (0,5515%), Sulbiate (0,4884%), Camparada (0,4067%), Correzzana (0,4067%), Burago di Molgora (0,3952%), Agrate Brianza (0,3844%), Cornate d'Adda (0,3210%), Aicurzio (0,2980%), Varedo (0,2221%), Bellusco (0,2076%), Ronco Briantino (0,2075%), Bovisio Masciago (0,1901%), Limbiate (0,1816%), Cavenago di Brianza (0,1637%), Busnago (0,1445%), Caponago (0,1041%), Meda (0,1001%), Ornago (0,0951%), Mezzago (0,0929%), Roncello (0,0732%), Ceriano Laghetto (0,0632%), Barlassina (0,0008%), Brugherio (0,0008%), Cogliate (0,0008%), Lazzate (0,0008%), Lentate sul Seveso (0,0008%) e Misinto (0,0008%).

Brianzacque S.r.l. è il gestore unico affidatario del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza, fino a tutto il 2031.

La società risponde ai requisiti del modello cosiddetto *in house*.

Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A.

Sede legale: via Palestro, 33, Seregno (MB)

Capitale sociale alla data del 24 luglio 2019: euro 84.192.200

Soci alla data del 24 luglio 2019: n. 24 comuni, oltre alla società stessa che detiene azioni proprie in misura pari allo 2,021% del capitale sociale

Socio di maggioranza: Comune di Seregno (71,400% del capitale sociale)

La società è inoltre partecipata dai comuni di Limbiate (quota del 5,402%), Seveso (4,340%), Trezzo sull'Adda (3,655%), Giussano (3,273%), Meda (2,977%), Varedo (2,626%), Sovico (2,082%), Bovisio Masciago (1,429%), Cabiato (0,493%), Biassono (0,191%), Verano Brianza (0,042%), Carate Brianza (0,033%), Besana in Brianza (0,018%), Cesate (0,009%), Albiate (0,001%), Barlassina (0,001%), Briosco (0,001%), Cogliate (0,001%), Misinto (0,001%), Renate (0,001%), Rovello Porro (0,001%), Triuggio (0,001%) e Veduggio con Colzano (0,001%).

AEB S.p.A., oltre a controllare il Gruppo AEB-Gelsia, possiede partecipazioni in altre società ed è operativa:

- nella gestione diretta di farmacie municipali, con riferimento ai comuni di Seregno, Besana in Brianza (MB), Biassono (MB), Bovisio Masciago (MB) e Giussano (MB);
- nel servizio di illuminazione votiva nei comuni di Seregno e Giussano (MB);
- nella gestione del centro sportivo comunale di Seregno, nelle more dell'affidamento del servizio con gara pubblica da parte del Comune di Seregno;
- nella realizzazione e gestione delle reti in fibra ottica nei comuni di Seregno, Cabiato (CO) e Mariano Comense (CO);
- nella proprietà delle reti del servizio idrico integrato, con riferimento ai comuni di Seregno, Albiate (MB), Carate Brianza (MB), Desio, frazioni San Carlo e San Giuseppe (MB), Giussano (MB), Meda (MB), Muggiò (MB), Sovico (MB) e Verano Brianza (MB).

A decorrere dal 1° ottobre 2018, in esecuzione degli indirizzi di cui alla deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Seregno, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017, di revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, la società ha acquisito i rami gestionali-amministrativi delle società da essa controllate e il relativo personale.

Gelsia S.r.l.

Sede legale: via Palestro, 33, Seregno (MB)

Capitale sociale alla data del 24 luglio 2019: euro 20.345.267,38

Soci alla data del 24 luglio 2019: n. 7 comuni e n. 3 società a totale partecipazione pubblica

Socio di maggioranza: Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. (77,180% del capitale sociale)

La società è inoltre partecipata dai comuni di Lissone (quota del 10,142%), Cesano Maderno (3,733%), Bovisio Masciago (0,468%), Varedo (0,440%), Ceriano Laghetto (0,208%), Nova Milanese (0,205%), Biassono (0,105%) nonché da Gestione Servizi Desio S.p.A. di Desio (4,084%) e da ASSP S.p.A. di Cesano Maderno (3,435%).

Gelsia S.r.l. è operativa:

- nel servizio pubblico di teleriscaldamento nei comuni di Seregno e Giussano (MB);
- nella realizzazione di impianti fotovoltaici nei comuni di Seregno, Desio (MB), Muggiò (MB) e Verano Brianza (MB);
- nella vendita di gas naturale ed energia elettrica in tutti i comuni soci, gestendo, in particolare, i mercati di maggior tutela riformata elettrica, di tutela del gas metano, di tutela simile elettrica nonché il mercato libero gas metano ed energia elettrica;
- nella gestione calore nei comuni di Seregno, Desio (MB), Meda (MB) e Muggiò (MB);
- nella gestione di impianti di micro cogenerazione nei comuni di Biella, Castelmaggiore (BO) e Lentate sul Seveso (MB);
- nella realizzazione e gestione delle reti in fibra ottica nei comuni di Seregno, Giussano (MB) e Mariano Comense (CO).

Gelsia Ambiente S.r.l.

Sede legale: via Caravaggio, 26/A, Desio (MB)

Capitale sociale alla data del 24 luglio 2019: euro 4.671.220,49

Soci alla data del 24 luglio 2019: n. 6 comuni, n. 4 società a totale partecipazione pubblica e il socio privato operativo A2A Integrambiente S.r.l.

Socio di maggioranza: Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. (53,978% del capitale sociale)

La società è inoltre partecipata dai comuni di Lissone (quota del 7,100%), Cesano Maderno (2,613%), Bovisio Masciago (0,327%), Varedo (0,308%), Nova Milanese (0,144%) e Biassono (0,073%) nonché da A2A Integrambiente S.r.l. (30,000%), Gestione Servizi Desio S.p.A. di Desio (2,859%), da ASSP S.p.A. di Cesano Maderno (2,404%) e da Gelsia S.r.l. (0,194%).

Va ricordato che è ancora in corso di completamento il processo – di cui in particolare alla deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017 e alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018 – di retrocessione ai soci di Gelsia S.r.l. delle partecipazioni dalla stessa detenute in Gelsia Ambiente S.r.l.

A seguito dell'aggiudicazione della cosiddetta gara a doppio oggetto per l'individuazione del proprio socio privato operativo Gelsia Ambiente S.r.l. è affidataria dei servizi di igiene ambientale, eventualmente con riferimento anche solo ad alcune fasi del ciclo integrato, nei comuni di Seregno (MB), Albate (MB), Besana in Brianza (MB), Biassono (MB), Bovisio Masciago (MB), Briosco (MB), Cabiato (CO), Carate Brianza (MB), Ceriano Laghetto (MB), Cesano Maderno (MB), Cogliate (MB), Desio (MB), Giussano (MB), Limbiate (MB), Lissone (MB), Misinto (MB), Renate (MB), Rovello Porro (CO), Seveso (MB), Sovico (MB), Triuggio (MB), Varedo (MB) e Veduggio con Colzano (MB).

Al di fuori del perimetro della gara a doppio oggetto la società è altresì affidataria di servizi nel Comune di Muggiò (MB), in regime di proroga, e di Cusano Milanino (MI).

RetiPiù S.r.l.

Sede legale: via Palestro, 33, Seregno (MB)

Capitale sociale alla data del 24 luglio 2019: euro 82.550.607,69

Soci alla data del 24 luglio 2019: n. 7 comuni e n. 4 società a totale partecipazione pubblica

Socio di maggioranza: Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. (73,530% del capitale sociale)

La società è inoltre partecipata dai comuni di Lissone (quota dell'11,317%), Cesano Maderno (0,710%), Nova Milanese (0,229%), Biassono (0,117%), Bovisio Masciago (0,089%), Varedo (0,084%) e Macherio (0,064%) nonché da ASSP S.p.A. di Cesano Maderno (7,004%), da Gestione Servizi Desio S.p.A. di Desio (6,803%) e da Gelsia S.r.l. (0,053%).

Va ricordato che è ancora in corso di completamento il processo – di cui in particolare alla deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 27 ottobre 2017 e alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018 – di retrocessione ai soci di Gelsia S.r.l. delle partecipazioni dalla stessa detenute in RetiPiù S.r.l.

RetiPiù S.r.l. gestisce:

- il servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale nei comuni di Seregno, Albate (MB), Arosio (CO), Bovisio Masciago (MB), Cabiante (CO), Carugo (CO), Cesate (MI), Cesano Maderno (MB), Figino Serenza (CO), Giussano (MB), Lentate sul Seveso (MB), Limbiate (MB), Lissone (MB), Macherio (MB), Mariano Comense, frazione Perticato (CO), Meda (MB), Muggiò (MB), Nova Milanese (MB), Renate (MB), Seveso (MB), Sovico (MB), Triuggio (MB), Trezzo sull'Adda (MB), Varedo (MB);
- il servizio pubblico di distribuzione e misura dell'energia elettrica nel Comune di Seregno;
- il servizio di gestione e realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica nei comuni di Seregno e Cesano Maderno (MB);
- l'attività di verifica periodica degli strumenti di misura MID.

Sinergie Italiane (SINIT) S.r.l. in liquidazione

Sede legale: via Turati, 6, Milano

Capitale sociale alla data del 31 dicembre 2018: euro 1.000.000

Soci alla data del 31 dicembre 2018: n. 6 società

Soci di maggioranza: Ascopiave S.p.A. (30,94% del capitale sociale) e Iren Mercato S.p.A. (30,94% del capitale sociale)

La società è inoltre partecipata da Linea Group Holding S.p.A. (quota del 14,92%), E.S.Tra S.p.A. (11,05%), AEB S.p.A. (7,18%) e TEA S.p.A. (4,97%).

Sinergie Italiane (SINIT) S.r.l. in liquidazione è stata posta in liquidazione con deliberazione assembleare del 13 aprile 2012 e si occupa della gestione dei contratti non ancora scaduti relativi alla commercializzazione all'ingrosso del gas naturale.

Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi

Sede legale: via Ariosto, 30, Milano

Il Comune di Seregno partecipa obbligatoriamente al Consorzio, che rappresenta un ente pubblico economico a carattere associativo, parte del sistema regionale lombardo (legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31) e che si estende sul territorio di n. 7 province e n. 435 comuni.

Nel seguito del presente documento non si procederà a evidenziare considerazioni o altre informazioni inerenti al Consorzio, non essendo l'adesione del Comune di Seregno di tipo volontario.

Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana (Centro Studi PIM)

Sede legale: via Felice Orsini, 21, Milano

A seguito di quanto disposto con la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 12 del 13 dicembre 2017, il Comune di Seregno ha aderito alla associazione tra enti Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana, noto come Centro Studi PIM.

Al Centro Studi PIM aderiscono, allo stato attuale, in qualità di soci la Città Metropolitana di Milano, la Provincia di Monza e della Brianza e n. 71 comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Como, Lecco, Lodi, Monza e della Brianza e Varese.

Il Centro Studi PIM svolge attività di supporto operativo e tecnico-scientifico nei confronti degli enti locali associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture, sussistendo peraltro la possibilità che lo stesso svolga altresì specifiche attività a favore degli enti locali associati, da qualificare in programmi annuali di attività.

Consorzio Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale (GruBria)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 7 maggio 2019 il Comune di Seregno ha autorizzato la costituzione del "Parco Locale di Interesse Sovracomunale Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale (GruBria)", approvandone schemi di Statuto e di convenzione che regola i rapporti tra gli enti consorziati.

Al Consorzio GruBria, ancora in fase di attivazione, aderiscono, oltre al Comune di Seregno, i comuni di Bovisio Masciago, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Desio, Lissone, Muggiò, Nova Milanese, Paderno Dugnano e Varedo.

Il Consorzio, quale ente gestore, svolge funzioni di carattere gestionale e amministrative necessarie, al perseguimento di obiettivi del Parco di riferimento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la gestione del territorio affidato; la razionalizzazione della pianificazione ambientale e della gestione delle aree destinate a parco; l'acquisizione di aree comprese nei limiti del Parco per consentire la salvaguardia delle attività agricole o per una loro sistemazione ambientale e naturalistica fruibile dalla cittadinanza; il coordinamento della realizzazione degli interventi nel territorio del Parco, anche per il tramite dei singoli comuni; la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale; la promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso la valorizzazione delle attività agricole già presenti.

1. Scelgo Seregno: dalla parte delle persone

1.1 Governare, integrare, sostenere: accessibilità, legalità e sicurezza

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.</i> <i>Favorire la partecipazione cittadina attraverso strumenti specifici di comunicazione e di coinvolgimento diretto</i>
MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>Maggiore sicurezza, potenziando e valorizzando le risorse di Polizia Locale deputate al controllo del territorio, favorendo anche sinergie tra le forze di Polizia presenti sul territorio.</i>

1.2 Proteggere, garantire e valorizzare: la persona al centro anche nelle formazioni sociali

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<p><i>Garantire pari opportunità di accesso ai servizi e alla partecipazione attiva nella convinzione che la rimozione di eventuali ostacoli e barriere sia elemento indispensabile al raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, al miglioramento del tenore e della qualità della vita, alla coesione economica e sociale, nonché alla solidarietà e libera circolazione delle persone.</i></p> <p><i>Una città integrata: proteggere le categorie più deboli e vulnerabili, garantendone una integrazione adeguata, valorizzandone le possibili differenze culturali e di tradizioni, nel rispetto dei principi della carta costituzionale.</i></p> <p><i>Nessuno resta solo: attenzione alle famiglie con bambini piccoli, con badanti e anziani; introduzione di bonus proporzionati a determinate fasce reddituali e del "welcome kit comunale".</i></p> <p><i>Una città "amica dei bambini e degli adolescenti": dedicare apposite risorse all'infanzia, anche mediante l'introduzione di strumenti di regolazione e promozione di forme di incontro, di ascolto e di aggregazione.</i></p>

1.3 Agevolare e sostenere: una tassazione locale equa e progressiva

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>Una tassazione più equa: revisione delle aliquote nelle tasse di competenza comunale (di maggiore progressività in base al reddito).</i> <i>Riduzione Tari mediante definizione di obiettivi progressivi.</i>

1.4 Promuovere, Sviluppare ed Educare: garanzia di una formazione adeguata ed integrata

MISSIONE	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<p><i>Educare a una cittadinanza attiva e consapevole: sostenere percorsi formativi dedicati alle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio, educando anche a una maggiore consapevolezza nell'uso dei beni comuni, stimolando l'educazione civica ed il senso di responsabilità, definendo specifici progetti per i giovani al fine di sensibilizzarli alla tutela dell'ambiente, al volontariato e alla legalità.</i></p> <p><i>Sviluppare l'offerta formativa nell'ambito degli asili nido e delle scuole dell'infanzia anche attraverso una revisione sia dell'organizzazione che dei requisiti di accesso.</i></p> <p><i>Rafforzare la formazione professionale: promuovere e sviluppare la formazione professionale post-superiore, valutando la fattibilità realizzativa di un Istituto Tecnico Superiore, di concerto con associazioni di categoria e aziende del territorio.</i></p> <p><i>Una scuola sicura: rendere le scuole efficienti e sicure garantendo interventi di messa a norma delle strutture.</i></p> <p><i>Sistema formativo integrato: sviluppare un sistema integrato atto a favorire la formazione e l'educazione attraverso strumenti attivi di comunicazione e di collaborazione tra l'Amministrazione e le scuole del territorio allo scopo di sviluppare sinergie e progetti condivisi, volti a favorire l'inclusione educativa e la promozione di tematiche a sfondo educativo di natura civica e sociale.</i></p>
MISSIONE	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<p><i>Rafforzare iniziative educative e aggregative in momenti extra-scolastici e sostenere l'alleanza educativa con le diverse realtà presenti sul territorio, per realizzare progettualità condivise.</i></p>

1.5 Valorizzare, supportare, promuovere: lo sport, scuola di vita e di inclusione sociale

MISSIONE	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<p><i>Promuovere la diffusione della pratica sportiva in collaborazione con le associazioni cittadine e le scuole del territorio ad ogni livello, senza tralasciare il mondo della disabilità.</i></p> <p><i>Supportare le Società e le Associazioni Sportive nel loro ruolo di sensibilizzazione della cittadinanza sull'importanza dello sport per l'aggregazione e il bene collettivo della comunità, anche favorendo il supporto alla formazione di base di allenatori ed educatori di bambini e ragazzi.</i></p> <p><i>Centri sportivi efficienti e sicuri: sviluppare una politica di messa a norma delle strutture sportive esistenti. Promuovere la pulizia delle strutture sportive, a carico del Comune.</i></p>

2. Scelgo Seregno: dalla parte del territorio

2.1. Sviluppare, Garantire, Qualificare: riappropriarsi consapevolmente di un Territorio

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
-----------------	-----------------------------------------------------------

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.

Efficienza energetica degli edifici pubblici: pianificare ed attuare interventi al fine di ridurre al minimo il consumo energetico negli edifici pubblici.

MISSIONE	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
-----------------	----------------------------------------------------------

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Mobilità intelligente: adottare un nuovo Piano Urbano del Traffico (P.U.T.), quale insieme coordinato di interventi, finalizzato a migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza, con particolare attenzione alla riqualificazione e all'ampliamento della rete delle piste ciclabili, creando una rete trasversale per una città "a misura di bicicletta", attivando una progettualità di "bike sharing" in collaborazione con altre amministrazioni.

Revisione barriere architettoniche: porre in atto tutti gli accorgimenti per rendere vivibile il territorio anche grazie ad un piano di revisione delle barriere architettoniche, affinché la città sia accessibile a tutti.

Revisione generale e puntuale degli strumenti di pianificazione territoriale e dei dispositivi in materia urbanistica ed edilizia, finalizzata a:

- a) adottare misure rivolte al chiarimento, specificazione, miglioramento e semplificazione dell'impianto normativo del Piano di Governo del territorio vigente, nonché dei dispositivi e atti anche convenzionali in essere, a beneficio della piena rispondenza al dettato normativo, di una più generale attenuazione dei margini di discrezionalità e del superamento delle criticità applicative e attuative riscontrate e ipotizzabili;*
- b) adottare una Variante Generale del Piano di Governo del territorio sostenibile e a "zero" consumo di suolo, che incentivi nuove costruzioni sul demolito, il recupero dell'edificato esistente e favorisca interventi di ristrutturazione e di recupero, anche funzionali, delle aree produttive dismesse al fine di garantire un equilibrio tra spazi occupati e spazi vuoti, tra abitazioni e aree verdi, tra spazi per il lavoro, il tempo libero e la cultura e in esito alla elaborazione del Piano di Sviluppo Strategico quale processo di progettazione partecipata e di condivisione della vision futura della città e del suo territorio.*

Sostenere le reti commerciali e imprenditoriali: favorire incentivi fiscali diretti a imprese e commercianti per rilanciare e riqualificare spazi inutilizzati e aree dismesse, in una logica di rigenerazione urbana e promozione delle attività produttive.

Riqualificare l'area stazione: progettare un nuovo sottopasso/sovrappasso in entrata ed in uscita, prevedendo la realizzazione di una velostazione per il parcheggio di biciclette.

MISSIONE	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
-----------------	--------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Riportiamo in vita i parchi: occorre garantire il recupero e la salvaguardia delle aree verdi e riportare in vita i parchi cittadini: riaprire i parchi comunali chiusi e dotarli di videosorveglianza, predisporre interventi a misura di bambini, genitori e nonni. Sviluppare una progettazione partecipata dei parchi e giardini.

PLIS "Brianza Centrale":

- a) presidio e rafforzamento delle aree a Parco attraverso l'ampliamento dell'ambito di geografico di riferimento da attuare con il processo di fusione con il PLIS "Grugnotorto-Villoresi";*
- b) incremento e rafforzamento delle reti ecologiche e di connettività ciclopedonale tra le diverse aree del Parco e del Parco stesso con le aree tutelate dei comuni limitrofi, da esplorare con studi settoriali.*

Una città armonica e attenta all'ambiente: riconsiderare il contratto con Gelsia-Ambiente per rendere il servizio più efficiente, predisponendo altresì una revisione nei principi della raccolta indifferenziata del "sacco blu" al fine di agevolare le famiglie con bambini ed anziani (introduzione "sacco arancio").

MISSIONE	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
-----------------	------------------------------------------------

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Garantire una attenzione manutentiva alla rete stradale e ai marciapiedi, contrastandone il degrado in tutte le aree urbane, dal centro alle periferie.

Riqualificare i parcheggi cittadini, rendendoli sicuri e valutandone una revisione delle tariffe, prevedendo agevolazioni e stipulando convenzione con esercizi commerciali per non penalizzarne l'attività lavorativa; valutare la realizzazione di nuove aree di parcheggio.

Illuminazione e videosorveglianza: rafforzare e potenziare, soprattutto nelle periferie, nei parchi e nelle zone più sensibili della città, il sistema di illuminazione e di videosorveglianza.

MISSIONE**14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Revisione generale e puntuale degli strumenti di pianificazione territoriale e dei dispositivi in materia urbanistica ed edilizia, finalizzata a:

- a) adottare misure rivolte al chiarimento, specificazione, miglioramento e semplificazione dell'impianto normativo del Piano di Governo del territorio vigente, nonché dei dispositivi e atti anche convenzionali in essere, a beneficio della piena rispondenza al dettato normativo, di una più generale attenuazione dei margini di discrezionalità e del superamento delle criticità applicative e attuative riscontrate e ipotizzabili;*
- b) adottare una Variante Generale del Piano di Governo del territorio sostenibile e a "zero" consumo di suolo, che incentivi nuove costruzioni sul demolito, il recupero dell'edificato esistente e favorisca interventi di ristrutturazione e di recupero, anche funzionali, delle aree produttive dismesse al fine di garantire un equilibrio tra spazi occupati e spazi vuoti, tra abitazioni e aree verdi, tra spazi per il lavoro, il tempo libero e la cultura e in esito alla elaborazione del Piano di Sviluppo Strategico quale processo di progettazione partecipata e di condivisione della vision futura della città e del suo territorio.*

Sostenere le reti commerciali e imprenditoriali: favorire incentivi fiscali diretti a imprese e commercianti per rilanciare e riqualificare spazi inutilizzati e aree dismesse, in una logica di rigenerazione urbana e promozione delle attività produttive.

Sostenere l'imprenditorialità, soprattutto giovanile e femminile, favorendo e promuovendo nuove modalità, quali incubatori di impresa e co-working.

Costituire gruppi di lavoro, con rappresentanti delle associazioni di categoria ed esperti dei settori produttivi e del commercio, sia istituzionali sia privati, per un'analisi delle risorse e delle attività già presenti e di quelle da potenziare.

2.2 Partecipare alla rete Territoriale: i cittadini e le organizzazioni locali, protagonisti della città

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.</i>

2.3 Potenziare e valorizzare: la cultura per la formazione della persona

MISSIONE	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>"Seregno Città della Musica": potenziamento del Concorso Internazionale "Ettore Pozzoli" e del "Pozzolino", attraverso la realizzazione di eventi collaterali in altri settori dell'arte.</i> <i>Lavorare a un progetto per la definizione di un'offerta culturale che animi lo spazio dell'Auditorium attraverso proposte per le famiglie e i più giovani, per creare momenti aggregativi, di fruizione del luogo e di approfondimento culturale.</i>

3. Scelgo Seregno: dalla parte dei servizi

3.1 Promuovere, efficientare, garantire, modernizzare: i servizi dalla parte del cittadino

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<p><i>Semplificare i servizi ai cittadini: promuovere la modernizzazione, la semplificazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione comunale, ponendo al centro dell'azione amministrativa i bisogni della collettività e del territorio.</i></p> <p><i>Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo.</i></p> <p><i>Progettare e realizzare servizi innovativi di Smart City, anche sovracomunali, a beneficio della città.</i></p> <p><i>Attuare una linea di spesa improntata alla sobrietà e all'eliminazione degli sprechi.</i></p>
MISSIONE	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<p><i>Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo.</i></p>

3.2 Valorizzare e ampliare l'offerta: dalle persone ai servizi

MISSIONE	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>Promuovere le attività di orientamento scolastico rivolte agli studenti ed alle famiglie, al fine di sensibilizzare ad una scelta consapevole contro la dispersione e l'abbandono scolastico.</i>
MISSIONE	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>Biblioteca da vivere: estendere l'orario di apertura, valorizzare le sale studio e gli spazi condivisi; ampliare l'offerta di iniziative di promozione della lettura.</i>
MISSIONE	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>Servizio di trasporto pubblico integrato: consolidare l'impegno del Comune a collaborare con l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia per la realizzazione di un nuovo sistema di trasporto pubblico integrato, caratterizzato da efficacia nei confronti delle esigenze di mobilità dell'utenza sistematica ed occasionale e, al contempo, all'efficienza del servizio, implementando, qualora necessario, un servizio di trasporto scolastico dedicato per gli alunni degli Istituti Comprensivi Statali presenti sul territorio comunale.</i>
MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>Incentivare le politiche abitative ed una equa assegnazione delle abitazioni.</i>

MISSIONE**15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Potenziamento del sistema integrato del lavoro per agevolare l'incontro tra domanda e offerta, con particolare attenzione alla formazione e alla qualificazione professionale dei lavoratori disoccupati.

Facilitare la conciliazione famiglia-lavoro, al fine di permettere alle famiglie di contemperare le esigenze della vita lavorativa con quella privata, anche per mezzo della collaborazione tra persone, famiglie, enti profit e no profit, altre istituzioni pubbliche, reti di impresa e parti sociali.

Intavolare dialoghi costruttivi con le imprese e le associazioni datoriali per facilitare la promozione e l'introduzione di forme innovative di welfare aziendale volte a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia.

4. Scelgo Seregno: oltre il territorio

4.1. Rilanciare e creare eccellenze: Seregno oltre propri i confini

MISSIONE	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>Rafforzare partenariati e relazioni sovracomunali finalizzati allo scambio di buone pratiche, all'innovazione e allo sviluppo di progetti comuni, in modo da fronteggiare la scarsità di risorse grazie alla massa critica conseguibile.</i>

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
INDIRIZZI PROGRAMMATICI	<i>Sostenere lo sviluppo dell'Ambito Territoriale e Distrettuale, del quale il Comune di Seregno è capofila, con l'obiettivo di estendere l'integrazione socio-sanitaria, ottimizzando l'utilizzo delle risorse nazionali e regionali gestite a livello sovracomunale.</i>

SEZIONE OPERATIVA

1. Scelgo Seregno: dalla parte delle persone

1.1 Governare, integrare, sostenere: accessibilità, legalità e sicurezza

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 11 - Altri servizi generali
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------


INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **ISTITUIRE E AVVIARE I COMITATI DI QUARTIERE**
I quartieri rappresentano un tema importante all'interno di una visione complessiva della città che vuole riconoscere centralità alle varie parti che costituiscono la città di Seregno.
Il comune di Seregno in attuazione dell'art.20 dello statuto comunale promuove la costituzione e la libera elezione dei "Comitati di Quartiere".

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 11 - Altri servizi generali
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------



INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Favorire la partecipazione cittadina attraverso strumenti specifici di comunicazione e di coinvolgimento diretto.*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **GARANTIRE LO SPORTELLO LEGALE DEL CITTADINO**
Un avvocato a disposizione per orientare i cittadini sulle procedure di accesso al sistema della Giustizia e sulla fruizione di prestazioni professionali degli avvocati. Lo Sportello Legale del Cittadino si fonda sulla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Ordine degli Avvocati di Monza. E' affidato ad avvocati che garantiranno la loro presenza su base volontaria e gratuita per il cittadino. Allo Sportello ci si può rivolgere per informazioni sulle azioni giudiziarie esperibili a tutela dei propri diritti e interessi, per approfondire tematiche relative a tempi e costi delle azioni processuali, per informazioni circa le procedure di mediazione e conciliazione, per indicazioni sull'accesso al gratuito patrocinio e per approfondimenti circa le tariffe professionali applicate dagli avvocati.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	11 - SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01 - Sistema di protezione civile


INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO **PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE IN CITTA'**
 FINALITA' Proseguire con le attività di informazione e formazione anche attraverso esercitazioni e partecipazione alle attività promosse dalla Provincia.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – Polizia locale e amministrativa

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

- OBIETTIVO OPERATIVO **LA POLIZIA LOCALE PIU' VICINA ALLA CITTA'**
- POTENZIAMENTO DEI POSTI DI CONTROLLO;
 - SOSTA PERMANENTE IN AREE DI MAGGIOR DEGRADO/QUARTIERI
 - GARANTIRE CORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
 - POTENZIAMENTO DELLA VIDEO SORVEGLIANZA
 - PIANIFICARE INTERVENTI TRA FORZE DI POLIZIA PER IMPLEMENTARE IL CONTROLLO DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI PROTOCOLLI D'INTESA PREFETTIZI

FINALITA'

Una risposta al tema sempre più crescente di sicurezza viene data ai cittadini con una presenza più efficace degli agenti sul territorio in modo da aumentare la capacità di intervento. Pertanto saranno incrementate le pattuglie (a piedi, in moto e in auto) a rotazione nelle zone di maggior degrado e nei quartieri. Saranno istituiti, con regolarità, posti di controllo in entrata in città.

Incremento del numero degli agenti sulle strade con nuove assunzioni e trasferimento di quelle operazioni amministrative, svolte oggi dagli agenti a personale amministrativo. Pertanto obiettivo prioritario sarà quello di rivisitare l'attuare organizzazione del corpo di Polizia Locale in modo da presidiare maggiormente le attività che sono di immediato impatto con la cittadinanza al fine di fornire ai cittadini un miglior servizio sia nelle attività di back-office che di presenza attiva sul territorio.


Si prevede di dare continuità ai corsi di educazione alla legalità nelle diverse scuole presenti sul territorio di ogni ordine e grado.

Si continuerà con la sostituzione delle videocamere non funzionanti e si implementeranno i punti video sorvegliati in città con il collegamento con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Si procederà all'attivazione e mantenimento dei sistemi di rilevazione automatiche delle targhe agli ingressi della città. Sarà inoltre garantita l'integrazione delle forze di polizia presenti sul territorio anche attraverso la creazione di una rete territoriale.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – Polizia locale e amministrativa

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*


OBIETTIVO OPERATIVO **CONTRASTO ALLA VIOLAZIONE DELLE REGOLE**

FINALITA' COLLABORAZIONE CON LA PREFETTURA, LE FORZE DELL'ORDINE PRESENTI SUL TERRITORIO E CON TUTTA LA CITTADINANZA
 Oltre al rafforzamento della collaborazione con Prefettura e Forze dell'ordine presenti sul territorio si prevedono incontri di sensibilizzazione della cittadinanza per contrastare i maggiori reati predatori con buone pratiche e informazioni.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – Polizia locale e amministrativa


INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO **SUPPORTARE LE ATTIVITA' RELATIVE AL CONTROLLO DEL VICINATO**
 FINALITA' Si garantiranno gli opportuni e necessari incontri con la cittadinanza e nei quartieri per una diffusione del progetto di controllo del vicinato e soprattutto le modalità di rapporto con la polizia locale.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – Polizia locale e amministrativa


INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO **SUPPORTARE LE ATTIVITA' DELLA SEZIONE LOCALE DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE**
 FINALITA' Le GEV, Guardie Ecologiche Volontarie, sono cittadini che volontariamente scelgono di prestare un servizio pubblico a tutela dell'ambiente.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – Polizia locale e amministrativa

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE IL CONTROLLO SUL TERRITORIO COMUNALE**
 FINALITA' Sarà garantito il controllo delle aree dismesse, il controllo domenicale nell'area mercato piazza Linate e vie limitrofe; saranno mantenuti i controlli nei mercati settimanali del mercoledì e del sabato soprattutto nelle aree parcheggio durante lo svolgimento degli stessi e nelle aree verdi circondariali piazza Linate.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 - Polizia locale e amministrativa

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*



OBIETTIVO OPERATIVO **POTENZIAMENTO DEI CANALI DI COMUNICAZIONE CON LA CTTADINANZA, MIGLIORANDO AL COMUNICAZIONE CON I CITTADINI**

FINALITA' Apertura di una pagina facebook per la diffusione di comunicazioni e avvisi alla cittadinanza.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – Polizia locale e amministrativa

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE**
 FINALITA' La formazione del personale riveste un aspetto fondamentale per un servizio efficiente. Prioritario un aggiornamento costante sull'evoluzione della normativa sia in materia di codice della strada sia per tutti gli ambiti di competenza della Polizia Locale.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 02 - Segreteria generale
------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO **ORGANIZZARE ANCHE DI CONCERTO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CULTURALI EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUI RISCHI DI INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL TESSUTO PRODUTTIVO**

FINALITA' Favorire la coscienza del valore della legalità, la consapevolezza dell'esistenza e dell'azione di organizzazioni criminali al fine di contrastarne l'infiltrazione.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			


1.2 Proteggere, garantire e valorizzare: la persona al centro anche nelle formazioni sociali

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	05 – Interventi per le famiglie
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Garantire pari opportunità di accesso ai servizi e alla partecipazione attiva nella convinzione che la rimozione di eventuali ostacoli e barriere sia elemento indispensabile al raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, al miglioramento del tenore e della qualità della vita, alla coesione economica e sociale, nonché alla solidarietà e libera circolazione delle persone;</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	PROMUOVERE BANDI PER IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI ATTIVI NELLE PROGETTUALITÀ SOCIO-EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI PROMOSSE DAI SERVIZI SOCIALI COMUNALI
FINALITA'	L'obiettivo è la responsabilizzazione diretta della comunità nei confronti delle fasce più deboli della popolazione. Tali interventi sono tutti gestiti mediante la pubblicazione di bandi pubblici a garanzia della massima trasparenza e della massima divulgazione per l'individuazione di volontari idonei.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02 - Interventi per la disabilità

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Garantire pari opportunità di accesso ai servizi e alla partecipazione attiva nella convinzione che la rimozione di eventuali ostacoli e barriere sia elemento indispensabile al raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, al miglioramento del tenore e della qualità della vita, alla coesione economica e sociale, nonché alla solidarietà e libera circolazione delle persone;*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE GLI INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO SCOLASTICO PER L'INCLUSIONE DI STUDENTI IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ CERTIFICATA NELL'AMBITO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CON IL RELATIVO TRASPORTO SCOLASTICO**

FINALITA' L'obiettivo è perseguito in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, ad integrazione del sostegno scolastico garantito dal MIUR. Gli interventi sono garantiti attraverso l'erogazione di contributi economici e prestazioni di servizi in appalto.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 02 - Interventi per la disabilità 03 - Interventi per anziani
------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Una città integrata: proteggere le categorie più deboli e vulnerabili, garantendone una integrazione adeguata, valorizzandone le possibili differenze culturali e di tradizioni, nel rispetto dei principi della carta costituzionale.*


OBIETTIVO OPERATIVO **GESTIRE LA CASISTICA RAPPRESENTATA DA PERSONE DISABILI ADULTE O ANZIANE, IN AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO, TUTELA O CURATELA GIURIDICA IN CAPO AL SINDACO**

FINALITA' Il servizio garantisce la definizione di progetti di vita e la gestione degli interessi economico patrimoniali a favore di soggetti fragili su mandato dell'Autorità giudiziaria.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02 - Interventi per la disabilità

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Una città integrata: proteggere le categorie più deboli e vulnerabili, garantendone una integrazione adeguata, valorizzandone le possibili differenze culturali e di tradizioni, nel rispetto dei principi della carta costituzionale*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE IL SOSTEGNO ECONOMICO AD INTEGRAZIONE DELLE RETTE A FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI INSERITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI**

FINALITA' Il servizio prende in carico soggetti ricoverati che necessitano un'integrazione economica per il pagamento della retta a seguito di una condizione di indigenza o di una indisponibilità immediata. Il servizio sta conoscendo un progressivo aumento del numero di cittadini richiedenti ed aventi diritto al beneficio economico, con un incremento significativo delle prese in carico in particolare nell'ambito della popolazione disabile.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02 - Interventi per la disabilità

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Una città integrata: proteggere le categorie più deboli e vulnerabili, garantendone una integrazione adeguata, valorizzandone le possibili differenze culturali e di tradizioni, nel rispetto dei principi della carta costituzionale*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITÀ ADULTA NELL'AMBITO DEL CENTRO DIURNO DISABILI (CDD) E DEGLI ALTRI SERVIZI EDUCATIVI A CICLO DIURNO PER LA DISABILITÀ ADULTA**

FINALITA' Gli interventi sono finalizzati ad un'azione educativa, riabilitativa ed assistenziale a favore di soggetti adulti gravemente disabili inseriti nel proprio contesto familiare.
 Le famiglie vengono supportate dal servizio sociale di base nella definizione della progettualità educativa ed assistenziale a favore del proprio congiunto disabile per poter poi compiere una scelta libera nell'individuazione del servizio diurno d'inserimento. All'intervento educativo e riabilitativo nei confronti del soggetto disabile si abbina un'importante azione di supporto alla realtà familiare che ha il compito di *care-giver*.
 La frequenza dei centri diurni per la disabilità ha conosciuto in questi anni un progressivo incremento dell'utenza in carico che si attesta sui 50 casi attivi cui si aggiungono i 20 casi di concittadini frequentanti il CDD.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE **12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**
PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità; 03 - Interventi per gli anziani

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Garantire pari opportunità di accesso ai servizi e alla partecipazione attiva nella convinzione che la rimozione di eventuali ostacoli e barriere sia elemento indispensabile al raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, al miglioramento del tenore e della qualità della vita, alla coesione economica e sociale, nonché alla solidarietà e libera circolazione delle persone.*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI PROSSIMITÀ DEI CUSTODI SOCIALI AI FINI DELLA PERMANENZA AL DOMICILIO DI PERSONE ANZIANE E DISABILI PRIVE DI UN SUPPORTO FAMILIARE**

FINALITA' Il servizio fornisce interventi assistenziali domiciliari, di socializzazione e protezione prevenendo i rischi di gravissima emarginazione o di residenzialità precoce.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02 - Interventi per la disabilità; 03 - Interventi per gli anziani

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Garantire pari opportunità di accesso ai servizi e alla partecipazione attiva nella convinzione che la rimozione di eventuali ostacoli e barriere sia elemento indispensabile al raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, al miglioramento del tenore e della qualità della vita, alla coesione economica e sociale, nonché alla solidarietà e libera circolazione delle persone.*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AL DOMICILIO DI PERSONE ANZIANE E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI, INTEGRATO CON I SERVIZI DI PASTO CALDO DOMICILIARE E DI TELEASSISTENZA**

FINALITA' Il servizio fornisce interventi assistenziali domiciliari a sostegno dei *care-giver* che hanno il ruolo. Lo sviluppo del servizio passa attraverso l'estensione del sistema di accreditamento e il rinnovo della disciplina regolamentare per l'accesso e l'erogazione del servizio o di cura e accudimento dei propri familiari non autosufficienti garantendone la permanenza al domicilio.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02 - Interventi per la disabilità

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Garantire pari opportunità di accesso ai servizi e alla partecipazione attiva nella convinzione che la rimozione di eventuali ostacoli e barriere sia elemento indispensabile al raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, al miglioramento del tenore e della qualità della vita, alla coesione economica e sociale, nonché alla solidarietà e libera circolazione delle persone.*


OBIETTIVO OPERATIVO **FAVORIRE LA MOBILITÀ SUL TERRITORIO A CITTADINI IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ E IMPOSSIBILITATI AD UTILIZZARE I COMUNI MEZZI PUBBLICI**

FINALITA' Il servizio garantisce il trasporto anche con automezzi attrezzati per raggiungere presidi sanitari ed assistenziali, servizi diurni educativi, formativi e luoghi di lavoro. Lo sviluppo del servizio passa attraverso l'estensione del sistema di accreditamento e il rinnovo della disciplina regolamentare per l'accesso e l'erogazione del servizio.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	05 - Interventi per le famiglie

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Nessuno resta solo: attenzione alle famiglie con bambini piccoli, con badanti e anziani; introduzione di bonus proporzionati a determinate fasce reddituali e del "welcome kit comunale"*

OBIETTIVO OPERATIVO **ASSISTERE LE FAMIGLIE CON INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO NEL CONTESTO DELLA CRISI ECONOMICA**


FINALITA' L'obiettivo è finalizzato a garantire aiuti economici per l'approvvigionamento di beni di prima necessità, utenze domestiche e soluzioni alla grave emergenza abitativa. Tali interventi sono integrati con le misure previsti dall'ordinamento vigente.

A contrasto della povertà estrema e della grave emarginazione sociale si intende realizzare con le realtà del volontariato sociale attive sul territorio azioni assistenziali quali la mensa della solidarietà e "piano freddo", oltre ad assistenza e consegna pacchi alimentari a domicilio.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	05 - Interventi per le famiglie

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Introduzione [...] del "welcome kit comunale"*


OBIETTIVO OPERATIVO **WELCOME KIT COMUNALE AI NUOVI NATI**

FINALITA' Sarà garantito l'intervento a favore dei neogenitori in collaborazione con tutte le farmacie di Seregno.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	05 - Interventi per le famiglie

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Una città "amica dei bambini e degli adolescenti": dedicare apposite risorse all'infanzia, anche mediante l'introduzione di strumenti di regolazione e promozione di forme di incontro, di ascolto e di aggregazione*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE GLI INTERVENTI DI PRESA IN CARICO DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI DISAGIO PSICO-SOCIALE TALI DA COSTITUIRE PREGIUDIZIO PER LO SVILUPPO DEI MINORI**

FINALITA' Il servizio punta alla massima tutela del minore in linea con le prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria e all'intervento terapeutico a favore delle figure genitoriali per la gestione e il miglioramento delle dinamiche relazionali. L'introduzione ex novo di un sistema di convenzionamento delle strutture residenziali punta a favorire, nel processo di individuazione della struttura di inserimento del minore, la massima trasparenza e un contenimento della spesa pubblica.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Una città integrata: proteggere le categorie più deboli e vulnerabili, garantendone una integrazione adeguata, valorizzandone le possibili differenze culturali e di tradizioni, nel rispetto dei principi della carta costituzionale.*


OBIETTIVO OPERATIVO **AUMENTO DELLA CONOSCENZA DEI BISOGNI SPECIFICI E DELLE RISORSE ESISTENTI. MESSA A SISTEMA DEGLI INTERVENTI GIÀ PRESENTI, PROGETTAZIONE DI NUOVI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INCLUSIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE A FAVORE DELLE FRAGILITÀ DEGLI ANZIANI**

FINALITA' *È necessario che i servizi di supporto, informazione, orientamento e mediazione vengano sviluppati in ottica di inclusione, dei cittadini migranti, perché fondamentali a garantire la fruizione dei diritti e l'attenzione a una parte di popolazione che spesso costituisce una presenza funzionale al tessuto socio-economico, riconoscendo bisogni specifici ma anche funzionalità necessarie al sostegno sociale.*

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	05 - Interventi per le famiglie

INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Una città integrata: proteggere le categorie più deboli e vulnerabili.</i>
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

OBIETTIVO OPERATIVO	CONTRASTO ALLA LUDOPATIA E ALLA PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO
---------------------	------------------------------------------------------------------------

FINALITA'	1) prevenzione , con azioni rivolte alle scuole, ai lavoratori e a tutti i cittadini per diffondere una differente cultura di approccio al gioco d'azzardo
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


	2) promozione , realizzando azioni e adottando provvedimenti per sostenere le attività commerciali che fanno la scelta di dismettere le <i>slot-machines</i> , anche sollecitando la Regione a sostenere la riconversione dei locali;
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	3) contrasto adottando provvedimenti per limitare la diffusione dei punti di gioco sul territorio e per arginare le occasioni di gioco tutelando prioritariamente le fasce più deboli
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			


2.2 Agevolare e sostenere: una tassazione locale equa e progressiva

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Una tassazione più equa: revisione delle aliquote nelle tasse di competenza comunale (di maggiore progressività in base al reddito)</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI ERARIALI
FINALITA'	Il generale obiettivo dell'equità fiscale non può prescindere dalla lotta all'evasione fiscale. In tal senso l'Agenzia delle entrate si avvale della collaborazione dei comuni, i quali sono chiamati sia a effettuare segnalazioni attive quanto a rispondere a puntuali richieste dell'amministrazione finanziaria.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Riduzione Tari mediante definizione di obiettivi progressivi*
 OBIETTIVO OPERATIVO: **INTRODURRE ELEMENTI DI RIDUZIONE PUNTUALE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) IN PRESENZA DI COMPORTAMENTI FATTIVI DI RIDUZIONE DEL RIFIUTO PRODOTTO**

FINALITA': L'attuale impianto normativo e regolamentare della tassa rifiuti (TARI) presenta elementi obsoleti che, in attesa di una ridefinizione generale dell'impianto del prelievo, deve trovare mitigazione nell'introduzione, anche progressiva, e nel mantenimento di elementi premianti per quei cittadini-contribuenti che attivino fattivi comportamenti di riduzione del rifiuto prodotto.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			


1.4 Promuovere, Sviluppare ed Educare: garanzia di una formazione adeguata ed integrata

MISSIONE	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01 - Sport e tempo libero
INDIRIZZO PROGRAMMATICO:	<i>Rafforzare iniziative educative in momenti extra-scolastici e sostenere l'alleanza educativa con le diverse realtà presenti sul territorio, per realizzare progettualità condivise</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	GARANTIRE E PROMUOVERE GLI INTERVENTI COMUNALI PER I GIOVANI DURANTE L'ESTATE E CON GLI ORATORI E LE DIVERSE REALTÀ EDUCATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO PER TUTTO L'ANNO
FINALITA'	Per facilitare la conciliazione famiglia-lavoro, occorre rivitalizzare l'organizzazione dei centri estivi comunali, come pure, non solo per il periodo estivo ma anche per l'intero anno, valorizzare la collaborazione con gli oratori e le proposte di altre agenzie educative per lo svolgimento di attività e iniziative valutate e concordate si valuteranno e concorderanno i diversi progetti e le modalità di intervento comunale che potrà concretizzarsi sia con l'erogazione di contributi che con altri interventi.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 02 - Altri ordini di istruzione
------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sviluppare l'offerta formativa nell'ambito degli asili nido e delle scuole dell'infanzia anche attraverso una revisione sia dell'organizzazione che dei requisiti di accesso*


OBIETTIVO OPERATIVO **INDIVIDUARE E REALIZZARE SOLUZIONI IDONEE PER GARANTIRE E PROMUOVERE UN SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE CHE COINVOLGA TUTTE LE SCUOLE DELL'INFANZIA SUL TERRITORIO**

FINALITA' Ogni anno le famiglie del territorio manifestano il bisogno di inserire i figli (circa 1200 minori) dai 3 ai 5 anni in strutture educative dedicate. Sul territorio l'offerta della scuola dell'infanzia statale è costituita da tre plessi scolastici. Gran parte dei restanti bambini frequentano le 8 scuole paritarie presenti sul territorio. Se per le scuole statali il Comune interviene con interventi di manutenzione e il trasferimento di fondi per progetti educativi e spese di funzionamento, per le scuole paritarie opera con una convenzione generale che prevede un calmieramento delle rette di frequenza a favore delle famiglie e un contributo compensativo a favore delle scuole, a cui si aggiunge per le famiglie del quartiere S.Carlo uno specifico edificio destinato a scuola dell'infanzia.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 02 - Altri ordini di istruzione
------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Rafforzare la formazione professionale: promuovere e sviluppare la formazione professionale post-superiore, valutando la fattibilità realizzativa di un Istituto Tecnico Superiore, di concerto con associazioni di categoria e aziende del territorio*


OBIETTIVO OPERATIVO **AVVIARE UN PERCORSO PER LA PROMOZIONE E L'ATTIVAZIONE DI UN ITS (ISTITUTO TECNICO SUPERIORE) DI CONCERTO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, LE SCUOLE E LE AZIENDE LOCALI**

FINALITA' Sostenere la formazione professionale e la preparazione dei giovani all'ingresso nel mondo del lavoro; sviluppare le professionalità richieste dal mercato

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	01 - Istruzione prescolastica

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sviluppare l'offerta formativa nell'ambito degli asili nido e delle scuole dell'infanzia anche attraverso una revisione sia dell'organizzazione che dei requisiti di accesso*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE E PROMUOVERE L'ESPERIENZA EDUCATIVA DELL'ASILO NIDO COMUNALE L'AQUILONE**

FINALITA' Il servizio fornisce interventi educativi, socializzanti ed assistenziali e favore di bambini dai 6 mesi ai 3 anni, nonché interventi di supporto alla genitorialità.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 01 – Istruzione prescolastica 02 – Altri ordini di istruzione
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Una scuola sicura: rendere le scuole efficienti e sicure garantendo interventi di messa a norma delle strutture*

OBIETTIVO OPERATIVO **MANTENERE IN EFFICIENZA LE STRUTTURE SCOLASTICHE**
FINALITA' Necessità di garantire una maggiore sicurezza e fruibilità delle strutture ormai datate adeguandole ai nuovi standard normativi.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE PROGRAMMA	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 01 – Istruzione prescolastica 02 – Altri ordini di istruzione
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Una scuola sicura: rendere le scuole efficienti e sicure garantendo interventi di messa a norma delle strutture scolastiche esistenti, assicurando anche servizi integrativi scolastici*

OBIETTIVO OPERATIVO **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PLESSI SCOLASTICI**

FINALITA' Miglioramento delle condizioni manutentive e di sicurezza degli edifici sedi degli istituti scolastici pubblici.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – Altri ordini di istruzione

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Una scuola sicura: rendere le scuole efficienti e sicure garantendo interventi di messa a norma delle strutture scolastiche esistenti, assicurando anche servizi integrativi scolastici*

OBIETTIVO OPERATIVO **ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM SCUOLA DON MILANI**
 FINALITA' Adeguamento normativo antincendio, funzionale e impiantistico dell'Auditorium sito nel plesso scolastico Don Milani.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – Altri ordini di istruzione

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Una scuola sicura: rendere le scuole efficienti e sicure garantendo interventi di messa a norma delle strutture scolastiche esistenti, assicurando anche servizi integrativi scolastici*

OBIETTIVO OPERATIVO

RIQUALIFICAZIONE COPERTURA SCUOLA STOPPANI

FINALITA'

Sostituzione della struttura e del manto di copertura dell'edificio del plesso scolastico Stoppani.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – Altri ordini di istruzione

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Sistema formativo integrato: sviluppare un sistema integrato atto a favorire la formazione e l'educazione attraverso strumenti attivi di comunicazione e di collaborazione tra l'Amministrazione e le scuole del territorio allo scopo di sviluppare sinergie e progetti condivisi, volti a favorire l'inclusione educativa e la promozione di tematiche a sfondo educativo di natura civica e sociale*


OBIETTIVO OPERATIVO **SVILUPPARE L'ACCORDO SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, PARTECIPANDO ALLE VARIE INIZIATIVE INTERISTITUZIONALI E ATTIVANDO SPECIFICHE CONVENZIONI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'INSERIMENTO DI STUDENTI NEI SERVIZI COMUNALI**

FINALITA' Creare una forte sinergia con l'istituzione scolastica al fine di permettere agli studenti di interagire con un ambiente di lavoro e mettere, in parte, in pratica le nozioni apprese.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

1.5 Valorizzare, supportare, promuovere: lo sport, scuola di vita e di inclusione sociale

MISSIONE	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01 - Sport e tempo libero
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Promuovere la diffusione della pratica sportiva in collaborazione con le associazioni cittadine e le scuole del territorio ad ogni livello, senza tralasciare il mondo della disabilità</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	ORGANIZZARE L'EVENTO "SEREGNO SPORT WEEK" CON IL COINVOLGIMENTO, IN VIA PRIORITARIA, DELLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E DEGLI UTENTI
FINALITA'	Rafforzare ulteriormente la cultura dello sport, inteso come pratica sportiva alla portata di tutti, come momento di socializzazione, strumento di promozione della salute, anche attraverso l'organizzazione di eventi in grado di coinvolgere la cittadinanza, coinvolgendo associazioni, federazioni e utenti.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 01 – Sport e tempo libero
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Supportare le Società e le Associazioni Sportive nel loro ruolo di sensibilizzazione della cittadinanza sull'importanza dello sport per l'aggregazione e il bene collettivo della comunità, anche favorendo il supporto alla formazione di base di allenatori ed educatori di bambini e ragazzi*


OBIETTIVO OPERATIVO **SUPPORTARE LE SOCIETÀ SPORTIVE NELLE LORO ATTIVITÀ SIA A LIVELLO AMATORIALE CHE D'ECCELLENZA**

FINALITA' Consolidare l'appoggio dell'Ente alle associazioni sportive mediante l'erogazione di contributi mirati a sostenere le attività da esse svolte sul territorio anche attraverso la concessione di strutture sportive a tariffe agevolate, la concessione di patrocinii in particolare che prevedano la concessione di benefici economici anche indiretti con la finalità di coinvolgere sempre maggiormente la cittadinanza nelle attività sportive proposte sul territorio. Si intende inoltre proseguire nella collaborazione con le associazioni sportive per l'organizzazione di eventi consolidati sul territorio, fornendo appoggio anche attraverso la gestione in tutto o in parte (con servizi, beni e strutture) l'erogazione di contributi e la promozione degli eventi stessi.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01 - Sport e tempo libero

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Centri sportivi efficienti e sicuri: sviluppare una politica di messa a norma delle strutture sportive esistenti*
 OBIETTIVO OPERATIVO **AVVIARE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA PALESTRE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO**

FINALITA' A fronte delle esigenze manifestate dai principali utilizzatori (società sportive e istituzioni scolastiche) delle strutture sportive, in particolare quelle scolastiche, si è avvertita la necessità di riorganizzare la gestione del servizio di pulizia degli spazi anche attraverso lo studio della possibilità di nuovi accordi con le scuole e le realtà associative utilizzatrici.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01 – Sport e tempo libero

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Supportare le Società e le Associazioni Sportive nel loro ruolo di sensibilizzazione della cittadinanza sull'importanza dello sport per l'aggregazione e il bene collettivo della comunità, anche favorendo il supporto alla formazione di base di allenatori ed educatori di bambini e ragazzi*



OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE L'ORGANIZZAZIONE DELLE FASI COMUNALI DEI CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI COORDINANDONE LE ATTIVITÀ CON LE SCUOLE E LE SOCIETÀ SPORTIVE COINVOLTE NELLE VARIE DISCIPLINE PROPOSTE**

FINALITA' Proseguire nella collaborazione con le istituzioni scolastiche in una prospettiva di valorizzazione delle iniziative sportive con le scuole

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01 – Sport e tempo libero



INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Supportare le Società e le Associazioni Sportive nel loro ruolo di sensibilizzazione della cittadinanza sull'importanza dello sport per l'aggregazione e il bene collettivo della comunità, anche favorendo il supporto alla formazione di base di allenatori ed educatori di bambini e ragazzi*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **POTENZIARE GLI EVENTI PER DIVERSAMENTE ABILI PROPOSTI IN CITTÀ**
Garantire modalità organizzative degli eventi per diversamente abili in modo da attuare un maggior coinvolgimento della cittadinanza

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 01 – Sport e tempo libero
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------


INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione, offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **PROGETTO "SEREGNO, CITTA' CARDIOPROTETTA"**
Il progetto di "Seregno, città cardioprotetta" ha visto l'installazione di defibrillatori in alcuni punti della città, grazie soprattutto alla collaborazione con soggetti privati e associazioni del territorio. Occorre procedere all'implementazione di ulteriori postazioni, ad una costante mappatura e censimento rendendo accessibile le informazioni del posizionamento, attraverso una mappa o un applicativo consultabile on-line sul sito istituzionale.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01 – Sport e tempo libero

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Centri sportivi efficienti e sicuri: sviluppare una politica di messa a norma delle strutture sportive esistenti*
 OBIETTIVO OPERATIVO: **MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO FERRUCCIO E SEREGNELLO**
 FINALITA': Interventi di carattere strutturale, distributivo e impiantistico sullo Stadio Ferruccio.
 Individuare la soluzione più idonea per l'affidamento della gestione degli impianti consentendo la realizzazione interventi di manutenzione straordinaria, con l'obiettivo di valorizzare nelle giovani generazioni l'esercizio dello sport calcistico.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01 – Sport e tempo libero

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Centri sportivi efficienti e sicuri: sviluppare una politica di messa a norma delle strutture sportive esistenti*
 OBIETTIVO OPERATIVO **INDIVIDUARE LA PIÙ OPPORTUNA MODALITÀ DI GESTIONE DELLE STRUTTURE DEL CENTRO SPORTIVO PORADA**

FINALITA' Creare le migliori condizioni per la successiva individuazione dei gestori delle strutture presenti nel centro sportivo Porada. L'Amministrazione provvederà direttamente ad affidare in locazione il Palazzetto (Palsomaschini) ed il campetto pluriuso, stralciando il campetto pluriuso dalla procedura ad evidenza pubblica di affidamento in concessione pluriennale delle strutture ed annettendolo alla procedura di affidamento del Palasomaschini; a tale scopo vengono modificati gli indirizzi della Delibera di C.C. n. 40/2017 come segue:

- per quanto riguarda Piscina e campi da tennis, previo esperimento di una procedura ad evidenza pubblica mediante affidamento in concessione delle strutture, con allocazione del rischio gestionale in capo al concessionario, che potrà avvenire anche attraverso una procedura di finanza di progetto di iniziativa pubblica come disciplinata dall'art. 183 commi 1 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- per quanto riguarda la gestione del palazzetto (Palasomaschini) e del campetto pluriuso, previo esperimento di una procedura ad evidenza pubblica mediante affidamento in locazione pluriennale delle strutture, a fronte della corresponsione di un canone di locazione.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

2. Scelgo Seregno: dalla parte del territorio

2.1 Sviluppare, Garantire, Qualificare: riappropriarsi consapevolmente di un Territorio

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06 - Ufficio tecnico
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	MANUTENZIONE ORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI
FINALITA'	Miglioramento delle condizioni manutentive e di sicurezza degli immobili comunali.
TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:	

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AUDITORIUM
FINALITA'	Interventi programmati e di manutenzione straordinaria sull'Auditorium di Piazza Risorgimento.
TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:	

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06 - Ufficio tecnico

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.*

OBIETTIVO OPERATIVO **ADEGUAMENTO NORMATIVO ARCHIVI COMUNALI**
 FINALITA' Adeguamento alla normativa antincendio di alcuni ambiti interrati attualmente adibiti ad archivio [Via XXIV Maggio, Via Umberto I, Via Oliveti].

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06 - Ufficio tecnico

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.*

OBIETTIVO OPERATIVO **MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO**
 FINALITA' Sostituzione delle grandi aperture a chiusura del deposito mezzi di servizio. Interventi di manutenzione straordinaria su impianti e strutture.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA CASE COMUNALI
FINALITA'	Miglioramento delle condizioni manutentive e di sicurezza degli immobili di edilizia residenziale pubblica.
TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:	

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE CASE COMUNALI
FINALITA'	Sistemazioni di varia natura nelle aree esterne agli edifici residenziali pubblici [verde, percorsi, parcheggi, illuminazioni, ecc.].

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	RIFACIMENTO COPERTURA CASE COMUNALI DI VIA ADUA
FINALITA'	Sostituzione della struttura e del manto di copertura dell'edificio residenziale di via Adua.
TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE	

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	RETE FOGNATURA INTERNA CASE COMUNALI DI VIA DELL'OCA
FINALITA'	Realizzazione di nuovo impianto di smaltimento fognario nel complesso residenziale pubblico di via Dell'Oca.
TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:	

2020	2021	2022
	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	RISANAMENTO CASE DI VIA MONTELLO
FINALITA'	Interventi sulla muratura perimetrale dell'edificio residenziale di via Montello al fine di eliminare i fenomeni di umidità di risalita.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE**08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

PROGRAMMA	02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.</i>
-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OBIETTIVO OPERATIVO

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE DI VIA HUGO

FINALITA'

Ristrutturazione dell'edificio residenziale di via Hugo con interessamento di varie componenti edilizie [copertura, rivestimento e isolamento esterno, impermeabilizzazioni, impianti, ecc].

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06 - Ufficio tecnico

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.*

OBIETTIVO OPERATIVO **SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO -- D.LGS 81/2008**
 FINALITA' Attuazione degli interventi ricompresi nei Documenti di Valutazione dei Rischi al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06 - Ufficio tecnico

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.*

OBIETTIVO OPERATIVO **MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA EDIFICIO COMUNALE DI VIA XXIV MAGGIO**
 FINALITA' Sostituzione della struttura e del manto di copertura dell'edificio della sede comunale di via XXIV Maggio.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
	●	

PER UNA SEREGNO
PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE PROGRAMMA	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 02 – Altri ordini di istruzione
MISSIONE PROGRAMMA	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.*

OBIETTIVO OPERATIVO **MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECINZIONI PLESSI SCOLASTICI E CASE COMUNALI**
FINALITA' Riqualficazione e riverniciatura di alcune recinzioni presenti a chiusura degli spazi aperti di alcuni plessi scolastici e case comunali.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2021
		●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	09 – Servizi necroscopico e cimiteriali
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO PRINCIPALE
FINALITA'	Rifacimento copertura colombari e sistemazione zona Famedio.
TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:	

2020	2021	2022
	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	09 – Servizi necroscopico e cimiteriali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Valorizzare la cura in tutte le aree della città, dalle aree ambientali alle aiuole e ai cimiteri, fino al Parco 2 Giugno alla Porada.*

OBIETTIVO OPERATIVO **PROVVEDERE ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE CIMITERIALE CON INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO**

FINALITA' Rendere vivibili tutti gli spazi pubblici della città e garantirne la sicurezza nel tempo.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Riportiamo in vita i parchi: occorre garantire il recupero e la salvaguardia delle aree verdi e riportare in vita i parchi cittadini: riaprire i parchi comunali chiusi e dotarli di videosorveglianza, predisporre interventi a misura di bambini, genitori e nonni. Sviluppare una progettazione partecipata dei parchi e giardini*

OBIETTIVO OPERATIVO **AVVIARE LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI VERDI URBANI CON INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL VERDE, DELL' ILLUMINAZIONE, DEI GIOCHI, DELL'ARREDO URBANO COMINCIANDO DAL PARCO XXV APRILE E VIALE DEI GIARDINI; ATTRAVERSO PROGETTAZIONI MIRATE, SI PROCEDERÀ A PROGRAMMARE GLI INTERVENTI DA ATTUARE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**

FINALITA' Rendere vivibili tutti gli spazi pubblici della città, con arredi che possono incentivare la frequentazione di genitori con bambini e garantirne la sicurezza nel tempo.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05 - Viabilità e infrastrutture stradali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Garantire una attenzione manutentiva alla rete stradale e ai marciapiedi, contrastandone il degrado in tutte le aree urbane, dal centro alle periferie*

OBIETTIVO OPERATIVO **REALIZZARE ANNUALMENTE LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PARTI DELLA RETE STRADALE E DEI MARCIAPIEDI SECONDO UN ORDINE DETERMINATO DALLO STATO DI DEGRADO CHE NE DETERMINERÀ LA PROGRAMMAZIONE.**

FINALITA' Facilitare la mobilità degli utenti della strada attraverso interventi continuativi e preventivi.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05 - Viabilità e infrastrutture stradali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Garantire una attenzione manutentiva alla rete stradale e ai marciapiedi, contrastandone il degrado in tutte le aree urbane, dal centro alle periferie*

OBIETTIVO OPERATIVO **AVVIARE, PROGETTARE E REALIZZARE UN PROGRAMMA DI ESTENSIONE, RIQUALIFICAZIONE E COLLEGAMENTO INTERCOMUNALE DELLE RETI DI MOBILITA' CICLISTICA ANCHE ATTRAVERSO SINERGIE E COLLABORAZIONI CON COMUNI LIMITROFI FINALIZZATE, OVE POSSIBILE, ALLO SFRUTTAMENTO DI OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO DA CONTRIBUTI REGIONALI E STATALI.**

FINALITA' Facilitare e implementare la mobilità ciclistica mediante la realizzazione di ulteriori percorsi di collegamento con punti di interesse [stazione ferroviaria, scuole, aree di interscambio, ecc.] o con le reti ciclabili dei Comuni limitrofi.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01 – Urbanistica, assetto del territorio

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Mobilità intelligente: adottare un nuovo Piano Urbano del Traffico (P.U.T.), quale insieme coordinato di interventi, finalizzato a migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza, con particolare attenzione alla riqualificazione e all'ampliamento della rete delle piste ciclabili, creando una rete trasversale per una città "a misura di bicicletta", attivando una progettualità di "bike sharing" in collaborazione con altre amministrazioni*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **ELABORARE UN NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO.**
Migliorare l'accessibilità complessiva della Città di Seregno.
Attenuare i problemi di congestione che affliggono le principali arterie di adduzioni urbane offrendo opzioni di mobilità alternative ed efficaci che diano una nuova qualità all'atto del muoversi.
Migliorare la sicurezza ed incentivare l'utilizzo della mobilità alternativa all'uso del mezzo privato.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE PROGRAMMA	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' 05 – Viabilità e infrastrutture stradali
------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Riqualificare i parcheggi cittadini, rendendoli sicuri e valutandone una revisione delle tariffe, prevedendo agevolazioni e stipulando convenzione con esercizi commerciali per non penalizzarne l'attività lavorativa; valutare la realizzazione di nuove aree di parcheggio.*

OBIETTIVO OPERATIVO **AVVIO DELLA RICOGNIZIONE DELLO STATO DELLE STRUTTURE SITE IN VIA DE GASPERI E VIA MAZZINI E CURE DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

FINALITA' Recuperare nuove risorse per il piano parcheggi e maggior disponibilità di parcheggi.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05 – Viabilità e infrastrutture stradali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Riqualificare i parcheggi cittadini, rendendoli sicuri e valutandone una revisione delle tariffe, prevedendo agevolazioni e stipulando convenzione con esercizi commerciali per non penalizzarne l'attività lavorativa; valutare la realizzazione di nuove aree di parcheggio.*

OBIETTIVO OPERATIVO

AVVIARE UN PROCESSO DI REVISIONE DELLA SOSTA ANCHE A PAGAMENTO

FINALITA'

Ottimizzare e omogeneizzare la sosta anche a beneficio delle attività commerciali e dei loro utenti.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01 - Urbanistica assetto del territorio

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Riqualificare l'area stazione: progettare un nuovo sottopasso/sovrappasso in entrata ed in uscita, prevedendo la realizzazione di una velostazione per il parcheggio di biciclette*

OBIETTIVO OPERATIVO **AVVIARE UNA FASE DI STUDIO SULL'AREA E SULLE POSSIBILI MODALITÀ DI UTILIZZO ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'ESTENSORE DEL PUT (AREA GESTIONE TERRITORIO), QUINDI PROCEDERE ALLA PROGETTAZIONE DELLA VELOSTAZIONE E DEGLI SPAZI CONNESSI CON L'AFFIDAMENTO DI APPOSITO INCARICO SPECIALISTICO E PREVIO CONFRONTO CON FNM/RFI**

FINALITA' Migliorare la possibilità di accedere alla stazione con accessi pedonali e custodia sicura dei mezzi a pedale.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05 – Viabilità e infrastrutture stradali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Illuminazione e videosorveglianza: rafforzare e potenziare, soprattutto nelle periferie, nei parchi e nelle zone più sensibili della città, il sistema di illuminazione e di videosorveglianza*

OBIETTIVO OPERATIVO **ASSICURARE L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI A CAPITOLATO DEL CONTRATTO RETIPI'; PREVEDERE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI AGGIUNTIVI**

FINALITA' Migliorare e potenziare l'illuminazione pubblica, ridurre i consumi energetici, migliorare la sicurezza dei cittadini.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05 – Viabilità e infrastrutture stradali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Revisione barriere architettoniche: porre in atto tutti gli accorgimenti per rendere vivibile il territorio anche grazie ad un piano di revisione delle barriere architettoniche, affinché la città sia accessibile a tutti*


OBIETTIVO OPERATIVO **AVVIARE LE PROCEDURE PER LA STESURA DEL PEBA - PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE – CON PROFESSIONALITA' INTERNE, A CUI SEGUIRA' L’AFFIDAMENTO DI INCARICO SPECIFICO. PROSEGUIRE CON LA PREVISIONE ANNUALE DELLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI TESI ALL’ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI**

FINALITA' Rendere la città a misura delle persone con disabilità.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *PLIS "Brianza Centrale":*

- c) presidio e rafforzamento delle aree a Parco attraverso l'ampliamento dell'ambito geografico di riferimento da attuare con il processo di fusione con il PLIS "Grugnotorto-Villoresi";*
- d) incremento e rafforzamento delle reti ecologiche e di connettività ciclopedonale tra le diverse aree del Parco e del Parco stesso con le aree tutelate dei comuni limitrofi, da esplorare con studi settoriali*


OBIETTIVO OPERATIVO **PRESIDIARE E RAFFORZARE LE AREE A PARCO ATTRAVERSO L'AMPLIAMENTO DELL'AMBITO GEOGRAFICO DI RIFERIMENTO DA ATTUARE CON IL PROCESSO DI FUSIONE CON IL PLIS "GRUGNOTORTO-VILLORESI"**

FINALITA' Favorire l'organizzazione di una rete di salvaguardia ambientale con valenza territoriale sovracomunale in grado di creare sinergie gestionali anche per il reperimento di nuovi canali di finanziamenti.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 01 – Urbanistica assetto del territorio
------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Revisione generale e puntuale degli strumenti di pianificazione territoriale e dei dispositivi in materia urbanistica ed edilizia, finalizzata a:*

- *adottare misure rivolte al chiarimento, specificazione, miglioramento e semplificazione dell’impianto normativo del Piano di Governo del territorio vigente, nonché dei dispositivi e atti anche convenzionali in essere, a beneficio della piena rispondenza al dettato normativo, di una più generale attenuazione dei margini di discrezionalità e del superamento delle criticità applicative e attuative riscontrate e ipotizzabili esplorando l’eventualità di estendere tali misure anche agli atti costituenti il PGT in esito all’attività di screening sul PGT vigente;*
- *adottare una Variante Generale del Piano di Governo del territorio sostenibile e a "zero" consumo di suolo, che incentivi nuove costruzioni sul demolito, il recupero dell’edificato esistente e favorisca interventi di ristrutturazione e di recupero, anche funzionali, delle aree produttive dismesse al fine di garantire un equilibrio tra spazi occupati e spazi vuoti, tra abitazioni e aree verdi, tra spazi per il lavoro, il tempo libero e la cultura e in esito alla elaborazione del Piano di Sviluppo Strategico quale processo di progettazione partecipata e di condivisione della vision futura della città e del suo territorio*


OBIETTIVO OPERATIVO **ELABORARE IL REGOLAMENTO EDILIZIO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ENTI SOVRAORDINATI E SULLA BASE DELLE ESIGENZE ESPRESSE DALLA COLLETTIVITÀ LOCALE IN ESITO A QUANTO EMERGERA’ NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO**

FINALITA’ Adeguare il Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio Tipo e alle Definizioni Tecniche Uniformi approvate dalla Giunta Regionale (D.G.R. n XI/695/2018) e sulla base della bozza deliberata dagli Enti sovraordinati e sulla base delle esigenze espresse dalla collettività ed in esito a quanto emergerà nel processo del piano di Sviluppo Strategico.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 01 - Urbanistica assetto del territorio
MISSIONE PROGRAMMA	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' 02 - Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Revisione generale e puntuale degli strumenti di pianificazione territoriale e dei dispositivi in materia urbanistica ed edilizia, finalizzata a:*

- adottare misure rivolte al chiarimento, specificazione, miglioramento e semplificazione dell'impianto normativo del Piano di Governo del territorio vigente, nonché dei dispositivi e atti anche convenzionali in essere, a beneficio della piena rispondenza al dettato normativo, di una più generale attenuazione dei margini di discrezionalità e del superamento delle criticità applicative e attuative riscontrate e ipotizzabili;*
- adottare una Variante Generale del Piano di Governo del territorio sostenibile e a "zero" consumo di suolo, che incentivi nuove costruzioni sul demolito, il recupero dell'edificato esistente e favorisca interventi di ristrutturazione e di recupero, anche funzionali, delle aree produttive dismesse al fine di garantire un equilibrio tra spazi occupati e spazi vuoti, tra abitazioni e aree verdi, tra spazi per il lavoro, il tempo libero e la cultura e in esito alla elaborazione del Piano di Sviluppo Strategico quale processo di progettazione partecipata e di condivisione della vision futura della città e del suo territorio.*

Sostenere le reti commerciali e imprenditoriali: favorire incentivi fiscali diretti a imprese e commercianti per rilanciare e riqualificare spazi inutilizzati e aree dismesse, in una logica di rigenerazione urbana e promozione delle attività produttive

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA'



ELABORARE UNA PROPOSTA DI PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO

Costruire un documento programmatico di ampio respiro per ridisegnare il futuro della città.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 01 – Urbanistica assetto del territorio
------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Revisione generale e puntuale degli strumenti di pianificazione territoriale e dei dispositivi in materia urbanistica ed edilizia, finalizzata a:*

- *adottare misure rivolte al chiarimento, specificazione, miglioramento e semplificazione dell’impianto normativo del Piano di Governo del territorio vigente, nonché dei dispositivi e atti anche convenzionali in essere, a beneficio della piena rispondenza al dettato normativo, di una più generale attenuazione dei margini di discrezionalità e del superamento delle criticità applicative e attuative riscontrate e ipotizzabili, esplorando l’eventualità di estendere tali misure anche agli atti costituenti il PGT in esito all’attività di screening sul PGT vigente;*
- *adottare una Variante Generale del Piano di Governo del territorio sostenibile e a “zero” consumo di suolo, che incentivi nuove costruzioni sul demolito, il recupero dell’edificato esistente e favorisca interventi di ristrutturazione e di recupero, anche funzionali, delle aree produttive dismesse al fine di garantire un equilibrio tra spazi occupati e spazi vuoti, tra abitazioni e aree verdi, tra spazi per il lavoro, il tempo libero e la cultura e in esito alla elaborazione del Piano di Sviluppo Strategico quale processo di progettazione partecipata e di condivisione della vision futura della città e del suo territorio.*

Sostenere le reti commerciali e imprenditoriali: favorire incentivi fiscali diretti a imprese e commercianti per rilanciare e riqualificare spazi inutilizzati e aree dismesse, in una logica di rigenerazione urbana e promozione delle attività produttive

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA’



APPROVARE LA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT

Adottare misure rivolte al chiarimento, specificazione, miglioramento e semplificazione dell’impianto normativo del PGT vigente, a beneficio della piena rispondenza del dettato normativo, di una più generale attenuazione dei margini di discrezionalità e del superamento delle criticità applicative e attuative riscontrate e ipotizzabili.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06 - Ufficio tecnico


INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Efficienza energetica degli edifici pubblici: pianificare ed attuare interventi al fine di ridurre al minimo il consumo energetico negli edifici pubblici*

OBIETTIVO OPERATIVO **GESTIONE UTENZE EDIFICI COMUNALI**
 FINALITA' Monitoraggio dei consumi e gestione amministrativa delle liquidazioni delle utenze comunali al fine di valutare l'introduzione di un piano di razionalizzazione delle utenze.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01 - Urbanistica assetto del territorio

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sostenere le reti commerciali e imprenditoriali: favorire incentivi fiscali diretti a imprese e commercianti per rilanciare e riqualificare spazi inutilizzati e aree dismesse, in una logica di rigenerazione urbana e promozione delle attività produttive*

OBIETTIVO OPERATIVO **INNESSARE PROCESSI DI CONVERSIONE DI AREE, SPAZI, EDIFICI NON UTILIZZATI, PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA E DELLE CITTÀ**

FINALITA' Favorire e stimolare condizioni affinché le imprese e le attività commerciali possano scegliere di insediarsi e di innovarsi nel territorio comunale

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	02 - Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori


INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sostenere l'imprenditorialità, soprattutto giovanile e femminile, favorendo e promuovendo nuove modalità, quali incubatori di impresa e co-working*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **ATTIVARE POLITICHE DI RICONOSCIMENTO E INCENTIVAZIONE DEL CO-WORKING**
Rilanciare la crescita economica, il lavoro e il benessere sociale, tramite progetti specifici di ingresso sul mercato del lavoro dei giovani. Favorire la nascita di start up.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Costituire gruppi di lavoro, con rappresentanti delle associazioni di categoria ed esperti dei settori produttivi e del commercio, sia istituzionali sia privati, per un'analisi delle risorse e delle attività già presenti e di quelle da potenziare*


OBIETTIVO OPERATIVO **ISTITUIRE, PROMUOVERE E SVILUPPARE LA CONSULTA DELLE POLITICHE PRODUTTIVE, DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

FINALITA' Condividere competenze e sfruttare al meglio le potenzialità di sviluppo presenti sul mercato per una crescita economica locale che sia globale, responsabile e sostenibile.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

2.2 Partecipare alla rete Territoriale: i cittadini e le organizzazioni locali, protagonisti della città

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 01 - Organi istituzionali
-------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------



INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **IMPLEMENTARE L'ITER DI FORMAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO**
Il bilancio partecipato è uno strumento per promuovere la partecipazione dei cittadini alla previsione di spesa agli investimenti pianificati dal comune. Il bilancio partecipato consente di coinvolgere i comitati di quartiere nell'assunzione di decisione sugli obiettivi e nella distribuzione degli investimenti pubblici. Il bilancio partecipato facilita il confronto con i cittadini, riduce i conflitti, migliora la corrispondenza tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...


PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

2.3 Potenziare e valorizzare: la cultura per la formazione della persona

MISSIONE	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
INDIRIZZO PROGRAMMATICO:	<i>"Seregno Città della Musica": potenziamento del Concorso Internazionale "Ettore Pozzoli" e del "Pozzolino", attraverso la realizzazione di eventi collaterali in altri settori dell'arte</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	VALORIZZARE POZZOLI E CRIPPA, ARTISTI SEREGNESI DI FAMA INTERNAZIONALE COME MODELLO DI CRESCITA CULTURALE E EDUCATIVA
FINALITA'	Promuovere e tutelare, incrementandone visibilità, conoscenza e accessibilità, i lasciti Pozzoli e Crippa per dare lustro alla città e fornire nuove opportunità di crescita culturale, con un'attenzione particolare ai giovani
TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:	

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Lavorare a un progetto per la definizione di un'offerta culturale che animi lo spazio dell'Auditorium attraverso proposte per le famiglie e i più giovani, per creare momenti aggregativi, di fruizione del luogo e di approfondimento culturale*


OBIETTIVO OPERATIVO **CREARE RASSEGNE CULTURALI TRASVERSALI CHE COMPRENDANO PROPOSTE ARTISTICHE DIFFERENZIATE PER AMPLIARE L'OFFERTA E SODDISFARE UN AMPIO NUMERO DI CITTADINI**

FINALITA' Soddisfare i bisogni culturali della cittadinanza, arricchendola con proposte di qualità.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

3. Scelgo Seregno: dalla parte dei servizi

3.1 Promuovere, efficientare, garantire, modernizzare: i servizi dalla parte del cittadino

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 02 - Segreteria generale
------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE L'ASSISTENZA E IL CONTROLLO GIURIDICO DELLE DELIBERAZIONI E DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

FINALITA' La legalità come principio fondativo dell'agire pubblico.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...


PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
INDIRIZZO PROGRAMMATICO:	<i>Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	PREDISPORRE LA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE NEL GRUPPO AEB-GELSIA
FINALITA'	L'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 impone l'annuale predisposizione di un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dall'Ente. Con riferimento al Gruppo AEB-Gelsia, controllato dall'Ente e operante su territori più ampi di quello comunale, il suddetto annuale appuntamento costituisce l'occasione amministrativa per una verifica sia circa possibili razionalizzazioni della struttura societaria quanto per delinearne possibili sviluppi strategici.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...



PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	SVILUPPARE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI ASSISTENZA NEI CONFRONTI DEI CITTADINI-CONTRIBUENTI
FINALITÀ	Si ritiene fondamentale sviluppare attività a carattere informativo e di assistenza nei confronti dei cittadini-contribuenti, anche mediante modalità informatiche, circa gli obblighi tributari che agevolino il l'assolvimento preciso e puntuale dei doveri tributari, anche attraverso l'implementazione e la promozione dello scadenziario degli obblighi amministrativi, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...


PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
INDIRIZZO PROGRAMMATICO:	<i>Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	PREDISPORRE LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI IN RELAZIONE ALL'INTRODUZIONE DI ELEMENTI DI VERIFICA SULLE PERFORMANCE ECONOMICO-PATRIMONIALI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
FINALITA'	La verifica delle performance economico-finanziarie delle società partecipate è aspetto sempre più cruciale all'interno della più generale verifica degli equilibri di bilancio dell'Ente. Anche alla luce dei generali contenuti del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si rende pertanto necessario procedere ad adeguare il vigente regolamento comunale del sistema dei controlli interni.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...



PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	11 - Altri servizi generali
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	MONITORARE LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI/RECLAMI DA PARTE DEI CITTADINI, ATTRAVERSO IL "PORTALE DELLE SEGNALAZIONI" ACCESSIBILE DALLA HOME PAGE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE
FINALITA'	Il potenziamento del nuovo modello di gestione delle segnalazioni, attraverso la formula del "ticketing" e del monitoraggio continuo dello stato della pratica, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro ad hoc presidiati da un Amministratore d'area, discende dalla volontà di sistematizzare l'invio delle segnalazioni/reclami e di garantire ai cittadini risposte scritte in tempi certi e ragionevoli.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...


PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – Risorse umane
INDIRIZZO PROGRAMMATICO	<i>Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	PREDISPORRE UNA PROPOSTA DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO CON REVISIONE DEL SISTEMA DI PESATURA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI
FINALITA'	A fronte di sopraggiunti mutamenti ambientali e normativi, l'apparato comunale deve riadattarsi a nuove modalità organizzative e operative, che possano risultare più appropriate per conseguire le mete prefissate anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. L'introduzione di un efficace sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali garantirà la necessaria differenziazione dei valori organizzativi delle strutture apicali.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – Risorse umane

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*

OBIETTIVO OPERATIVO **PIANIFICARE LA RISORSA UMANA PER UN SUO "UTILIZZO" OTTIMALE**

FINALITA' La giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche e l'attenta ponderazione che gli organi competenti sono chiamati a prestare nell'individuazione della forza lavoro e nella definizione delle risorse umane necessarie, appaiono un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività. Ne deriva che - così come il ciclo di gestione della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio - il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance. Il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire.
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 10 – Risorse umane
------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*


OBIETTIVO OPERATIVO **INSERIRE UNA RISORSA UMANA PRESSO L'URP CHE ABBA LA CONOSCENZA DELLA LINGUA DEI SEGNI "LIS" E POTENZIAMENTO DELLA CONOSCENZA LINGUISTICA STRANIERA**

FINALITA' Formare il personale già in carica nel comune all'utilizzo della lingua dei segni LIS al fine di poter fornire un servizio alle persone con disabilità uditive presso lo sportello relazioni con il pubblico per migliorare le comunicazioni tra l'ente ed i singoli cittadini.
Appare inoltre importante potenziare la conoscenza linguistica straniera del personale assegnato all'URP in relazione alla significativa presenza di utenti in prevalenza di origine araba, cinese o sudamericana. In tal modo si garantirebbe un ulteriore rafforzamento al quotidiano lavoro di coinvolgimento e autonomia del personale assegnato.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

INDIRIZZO PROGRAMMATICO *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*

OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE I PROCESSI PROPEDEUTICI PER L'INGRESSO DEL COMUNE NELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)**

FINALITA' L'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) è destinata a sostituire le singole anagrafi dei comuni italiani, venendo a costituire un riferimento unico mediante la realizzazione di un'unica banca dati nazionali contenente le informazioni anagrafiche della popolazione residente, l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile e i dati delle liste di leva. ANPR assicurerà inoltre ai singoli comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati e servizi. Una volta che ANPR sarà a regime non si parlerà più di comune di iscrizione anagrafica ma di comune di residenza e i certificati potranno essere rilasciati da qualsiasi ufficio anagrafe e non più dal comune di iscrizione anagrafica del cittadino.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	11 - Altri servizi generali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*


OBIETTIVO OPERATIVO **COMPLETARE L'ADEGUAMENTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ALLA EVOLUZIONE NORMATIVA E ORGANIZZATIVA DEL COMUNE**

FINALITA' Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 147-ter del D. Lgs. n.267/2000, nel biennio 2020/2021 si completerà il processo di adeguamento del controllo di gestione alla evoluzione normativa e organizzativa del Comune di Seregno, con particolare attenzione alla definizione del nuovo Piano dei centri di costo.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 11 - Altri servizi generali
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*


OBIETTIVO OPERATIVO **AGGIORNARE IL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI NELLA SEZIONE RELATIVA AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI**

FINALITA' Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 147-ter del D. Lgs. n.267/2000, nel corso del 2020 si affronterà l'aggiornamento del regolamento sul funzionamento dei controlli con specifica attenzione al controllo strategico e al controllo della qualità dei servizi.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...



PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 02 - Segreteria generale
INDIRIZZO PROGRAMMATICO:	<i>Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	DEFINIRE E ATTUARE IL NUOVO PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – TRIENNIO 2020/2022
FINALITA'	<p>Il Piano, pur confermando le scelte metodologiche di carattere generale che sono già state affrontate nei precedenti Piani, prima fra tutte la mappatura e la valutazione del rischio, l'analisi del rischio e l'individuazione di specifiche misure di contrasto, pone particolare attenzione all'interazione tra sistemi di pianificazione, controllo e misurazione della performance e Piano triennale, laddove ciascuna di queste attività si interseca con le altre. L'adozione di un Piano, il più possibile esaustivo in tutte le sue parti, è d'ausilio anche per attività di miglioramento gestionale e di valutazione della performance. Si prevedono nello specifico i seguenti interventi operativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione: <ol style="list-style-type: none"> a) Implementazione dei processi di digitalizzazione dei procedimenti ad istanza di parte; b) Promozione del <i>Whistleblowers</i>; 2. Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione: <ol style="list-style-type: none"> a) Monitoraggio informatizzato dei tempi di conclusione dei procedimenti ad istanza di parte; b) Rispetto rigoroso dell'ordine cronologico delle pratiche amministrative. 3. Creare un contesto sfavorevole alla corruzione: <ol style="list-style-type: none"> a) Aggiornamento del Codice di Comportamento dell'ente; b) Presentazione del PTPCT a tutto il personale dipendente in appositi momenti di informazione/formazione; c) Potenziamento della tracciabilità dei procedimenti amministrativi; d) Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli enti variamente partecipati dal Comune di Seregno e modalità di vigilanza; e) Riprogettazione della sezione "Amministrazione trasparente" e rivisitazione dei flussi operativi e informatici destinati a mantenere costantemente aggiornati i dati oggetto di pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n.33/2013; f) Promozione del Regolamento sulla disciplina dell'accesso civico.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 - Segreteria generale

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*

OBIETTIVO OPERATIVO

MIGLIORARE IL PROCESSO DELIBERATIVO E DETERMINATIVO DIRIGENZIALE


FINALITA'

L'introduzione della firma digitale come pietra fondamentale della digitalizzazione dei processi.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 11 - Altri servizi generali
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*

OBIETTIVO OPERATIVO **CONSOLIDARE L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO GARE E CONTRATTI NEL SUO PROFILO DI SERVIZIO DI STAFF:**


- 1. SEGUENDO ATTIVAMENTE LE PROCEDURE DI GARA PIÙ COMPLESSE (ACQUISENDO ULTERIORI COMPETENZE AD ES. SUL TEMA DELLA PARTECIPAZIONE A BANDI, ANCHE INTERNAZIONALI);**
- 2. FORNENDO STRUMENTI (INVIO DI COMUNICAZIONI, DIRETTIVE E INDICAZIONI NONCHÈ ASSISTENZA TELEFONICA) ATTRAVERSO STUDI E AGGIORNAMENTI PER MANTENERE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLE PROCEDURE DI GARA, CONFORMEMENTE A QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA DEL CODICE DEGLI APPALTI (D.LGS. 50/2016 E SS.NM.I.);**
- 3. MONITORANDO, SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ADOTTATA DALL'AMMINISTRAZIONE, L'ATTIVAZIONE DELLE SINGOLE PROCEDURE DI GARA DA PARTE DEI SINGOLI SERVIZI.**

FINALITA' Ottimizzare e potenziare l'efficienza e l'efficacia dei Servizi relativamente agli affidamenti degli appalti.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 11 - Altri servizi generali
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **GESTIONE INTERNA DEL CONTENZIOSO E RELATIVA PARERISTICA GIURIDICA.**
L'Avvocatura Civica della Città di Seregno, nell'ambito della autonomia e di indipendenza che caratterizzano l'esercizio della professione forense, tende a garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa e la sua rispondenza a criteri di legalità e legittimità con conseguente deflazione del contenzioso giurisdizionale. Obiettivo è la riduzione del contenzioso, in particolare attraverso la disamina delle questioni di diritto a essa sottoposte e l'emissione di pareri legali sui quesiti di volta in volta sollevati da parte dei Dirigenti e degli Organi Comunali e la riduzione del ricorso ad avvocati del libero foro.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 08 - Statistica e sistemi informativi
------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*


OBIETTIVO OPERATIVO **REINGEGNERIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALL'ACCESSO AGLI ATTI EDILIZI ED URBANISTICI, RIDEFINENDO LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA ANCHE PER GLI ASPETTI LOGISTICI**

FINALITA' Rispondere alle esigenze di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa a beneficio della semplificazione e dell'ottimizzazione dei processi

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Potenziare l'efficienza e l'efficacia complessiva del funzionamento e dei processi di lavoro della macchina comunale, ponendo al centro la programmazione, il controllo, la comunicazione, in un'ottica di sviluppo, di sostenibilità e di miglioramento continuo*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI TIPICI DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO MEDIANTE RICORSO ALLE PIATTAFORME DIGITALI**

FINALITA' Il Servizio Provveditorato si occupa principalmente dell'approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici comunali, con particolare riferimento a carta, cancelleria, stampe, noleggio fotocopiatrici, materiale di consumo, carburanti, assicurazioni. In tale ottica è fondamentale perseguire l'attività di istituto attraverso un'accurata programmazione degli acquisti di beni e servizi in collaborazione con i servizi comunali fruitori, nel rispetto dei principi di economicità, trasparenza, rotazione, efficacia e trasparenza indicati dal Codice degli appalti, utilizzando le esistenti piattaforme digitali, con specifico riferimento alle Convenzioni Consip/Arca Lombardia e ai mercati telematici Mepa/Sintel.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08 - Statistica e sistemi informativi

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Progettare e realizzare servizi innovativi di Smart City, anche sovracomunali, a beneficio della città*
 OBIETTIVO OPERATIVO: **MANUTENZIONE E IMPLEMENTAZIONE SISTEMI INFORMATICI COMUNALI**
 FINALITA': Manutenzione programmata e interventi a chiamata su tutte le attrezzature informatiche dell'Ente.
 Semplificare e modernizzare l'accesso ai servizi offerti dall'amministrazione.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato


INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Attuare una linea di spesa improntata alla sobrietà e all'eliminazione degli sprechi*
 OBIETTIVO OPERATIVO: **PREDISPORRE UN'ANALISI DELL'ANDAMENTO STORICO DELLA SPESA CORRENTE DELL'ENTE, ANCHE ALLA LUCE DEI FABBISOGNI STANDARD**

FINALITA': Elementi di verifica dell'andamento della spesa storica in rapporto ai cosiddetti fabbisogni standard, definiti a livello nazionale, assumono sempre più importanza, sia quale fattore determinante nell'attribuzione al singolo comune del fondo di solidarietà comunale sia quale fondamentale elemento conoscitivo degli ambiti di spesa delle risorse pubbliche.
 In tale ottica è fondamentale operare una dettagliata analisi dell'andamento della spesa corrente dell'Ente, a decorrere dall'anno 2014, primo esercizio di introduzione della disciplina contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 08 – Statistica e sistemi informativi
------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------


INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Governare, integrare e sostenere la sicurezza urbana, soprattutto attraverso lo strumento della partecipazione attiva. La città è della collettività e tutti possono contribuire a migliorarla e a sentirsi parte di un'unica dimensione offrendo il proprio contributo diretto, anche attraverso la creazione di una rete territoriale di sicurezza urbana.*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **AMPLIARE GLI "OPEN DATA" E L'ACCESSIBILITA' ALLA CITTADINANZA**
Distribuire i dati pubblici in un "formato aperto" e libero da restrizioni sia dal punto di vista dell'accesso che dell'integrazione e del riutilizzo, è il presupposto perché si possa sviluppare un vero e proprio processo di collaborazione tra le istituzioni e la comunità (cittadini, associazioni, imprese) sulle scelte di governo, anche attraverso la rielaborazione in forma nuova e diversa dei dati messi a disposizione.
Il Comune di Seregno ha già aderito alla piattaforma *opendata* e alle linee guida della Regione Lombardia (Delibera di Giunta 139/2017).
Occorre implementare il numero di dati che devono provenire da tutti i settori dell'amministrazione e renderli accessibili anche in una sezione apposita del sito istituzionale.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

3.2 Valorizzare e ampliare l'offerta: dalle persone ai servizi

MISSIONE PROGRAMMA	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 06 – Interventi per il diritto alla casa
------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO:
OBIETTIVO OPERATIVO

Incentivare le politiche abitative ed una equa assegnazione delle abitazioni
GESTIRE I BANDI DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI, DI EROGAZIONI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ E PER IL SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ LOCATIVA IN APPLICAZIONE ALLA NUOVA LEGGE REGIONALE 16/2016

FINALITA'

L'obiettivo è finalizzato a garantire soluzioni abitative nell'ambito dei Servizi Abitativi Pubblici (SAP) ed aiuti economici in risposta agli esiti della crisi sulla capacità delle famiglie di sostenere le spese per l'alloggio. Gli interventi mirano a contenere gli esiti del grave disagio socio-economico per una percezione diffusa di protezione sociale. Nel mese di agosto 2017 è entrata in vigore il nuovo regolamento regionale n.4/2017, modificato con un nuovo regolamento regionale n. 3/2019, a seguito del quale verrà indetto un nuovo bando di assegnazione alloggi SAP per la prima volta al livello di Ambito territoriale. Si svilupperanno inoltre le procedure volte al recupero della morosità nei confronti degli inquilini comunali.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE 03 - Sostegno all'occupazione
------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Potenziamento del sistema integrato del lavoro per agevolare l'incontro tra domanda e offerta, con particolare attenzione alla formazione e alla qualificazione professionale dei lavoratori disoccupati*


OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE GLI INTERVENTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO A FAVORE DI CITTADINI INOCCUPATI O DISOCCUPATI, ANCHE CON INVALIDITÀ CIVILE**

FINALITA' Il servizio risponde al bisogno di integrazione sociale delle fasce deboli della popolazione che mantengono capacità lavorative attraverso esperienze di tirocini occupazionali. Si prevede un'attività sinergica con l'Assessorato allo Sviluppo Economico, politiche produttive e lavoro per l'attivazione di un percorso di partecipazione che coinvolga cittadini ed associazioni di categoria.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	03 – Sostegno all'occupazione

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Potenziamento del sistema integrato del lavoro per agevolare l'incontro tra domanda e offerta, con particolare attenzione alla formazione e alla qualificazione professionale dei lavoratori disoccupati*


OBIETTIVO OPERATIVO **POTENZIAMENTO E MANTENIMENTO DELLO SPORTELLO LAVORO NELL'AMBITO DELL'UFFICIO DI PIANO**

FINALITA' Sostenere nella ricerca attiva del lavoro e nell'incontro tra domanda e offerta.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●


PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	03 – Sostegno all'occupazione
INDIRIZZO PROGRAMMATICO:	<i>Intavolare dialoghi costruttivi con le imprese e le associazioni datoriali per facilitare la promozione e l'introduzione di forme innovative di welfare aziendale volte a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL COMUNE DI SEREGNO AL TAVOLO TERRITORIALE DI LAVORO SUL TEMA "WELFARE INTEGRATO: PARI OPPORTUNITÀ E CONCILIAZIONE".
FINALITA'	Sensibilizzare, informare e formare i cittadini e le imprese sulle opportunità sociali, economiche e fiscali utilizzabili per introdurre risposte efficaci ai bisogni di conciliazione tra i tempi della famiglia e i tempi del lavoro.
TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:	

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	06 – Servizi ausiliari all’istruzione

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Promuovere le attività di orientamento scolastico rivolte agli studenti ed alle famiglie, al fine di sensibilizzare ad una scelta consapevole contro la dispersione e l’abbandono scolastico.*

OBIETTIVO OPERATIVO: **GARANTIRE E PROMUOVERE LE INIZIATIVE EDUCATIVE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO SU DUE FRONTI:**


- A) VERIFICANDO L'INSERIMENTO DI UNA SPECIFICA GIORNATA DI INFORMAZIONE SUI FUTURI SBOCCHI LAVORATIVI (AFFIDATA ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E AZIENDE DEL TERRITORIO NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO);**
- B) CONFERMANDO LA PROMOZIONE DEL MERITO SCOLASTICO;**
- C) CONFERMANDO L’ORGANIZZAZIONE DEL “CAMPUS SALONE DELL’ORIENTAMENTO” SCOLASTICO PER SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO (NEL RISPETTO DEI VINCOLI INTRODOTTI PER LA SICUREZZA DEI PARTECIPANTI AD EVENTI PUBBLICI)**

FINALITA’
 Le famiglie del territorio manifestano il bisogno di adeguate informazioni per gestire la scelta della scuola media di secondo grado a cui iscrivere l'anno successivo i figli. I comuni vicini non organizzano nulla di simile, e perciò l'iniziativa è aperta anche ai cittadini degli altri comuni e questo consente ulteriori entrate o dagli stessi altri comuni o dai cittadini di altri comuni non sostenitori; le garanzie rese necessarie dal rispetto della circolare Gabrielli hanno però incrementato gli impegni economici sia per il personale che per le infrastrutture; alcune delle nuove location individuate dopo l'applicazione della Gabrielli necessitano di conferme, le soluzioni organizzative legate alle prenotazioni hanno riscosso un elevato gradimento e vanno potenziate. Contemporaneamente le famiglie valutano positivamente a conclusione dell'attività scolastica simili iniziative e perciò si aspettano l'organizzazione di un momento pubblico di riconoscimento dell'impegno profuso dai propri figli.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' 02 - Trasporto pubblico locale
------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Servizio di trasporto pubblico integrato: consolidare l'impegno del Comune a collaborare con l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia per la realizzazione di un nuovo sistema di trasporto pubblico integrato, caratterizzato da efficacia nei confronti delle esigenze di mobilità dell'utenza sistematica ed occasionale e, al contempo, all'efficienza del servizio, implementando, qualora necessario, un servizio di trasporto scolastico dedicato per gli alunni degli Istituti Comprensivi Statali presenti sul territorio comunale*


OBIETTIVO OPERATIVO **COLLABORARE CON L'AGENZIA TPL MI/MB/LO/PV PER UN NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO INTEGRATO**

FINALITA' Proseguire nella collaborazione con Agenzia TPL per realizzare un sistema di trasporto pubblico unitario ed integrato in grado di offrire servizi adeguati, competitivi e di qualità.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

4. Scelgo Seregno: oltre il territorio

4.1. Rilanciare e creare eccellenze: Seregno oltre propri i confini

MISSIONE PROGRAMMA	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per l'Asilo Nido 02 – Interventi per la disabilità 05 – Interventi per le famiglie
------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sostenere lo sviluppo dell'Ambito Territoriale e Distrettuale, del quale il Comune di Seregno è capofila, con l'obiettivo di estendere l'integrazione socio-sanitaria, ottimizzando l'utilizzo delle risorse nazionali e regionali gestite a livello sovracomunale*

OBIETTIVO OPERATIVO **INCREMENTARE LE RISORSE PROGRAMMATE E GESTITE IN MODO CONGIUNTO TRA I 10 COMUNI DELL'AMBITO IN LINEA CON IL CODICE DEL TERZO SETTORE ATTRAVERSO FORME DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE E ACCREDITAMENTO, POSTE IN ESSERE NEL RISPETTO DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI.**

FINALITA' Sviluppo dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità tra le amministrazioni pubbliche e tra queste con gli enti del Terzo Settore.



Il Bilancio e le risorse finanziarie dell'Ambito Territoriale si fondano su trasferimenti statali e regionali, con una percentuale minoritaria di risorse comunali relativamente alla spesa dell'apparato organizzativo dell'Ufficio di Piano e parte dei servizi associati. Sul piano finanziario, la realizzazione del presente obiettivo, si fonda sull'economicità derivante dalla messa in sinergia delle risorse tra i dieci Comuni dell'Ambito e l'acquisizione di nuove potenziali risorse progettuali ed operative dalle realtà del privato sociale coinvolte nell'ottica di sussidiarietà.

In campo sociale, l'attività delle amministrazioni comunali è sempre più spinta verso un processo di gestione associata dei servizi, vissuta come attestante un buon livello di progettazione/programmazione e vincolo per l'ottenimento di alcuni finanziamenti.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sostenere lo sviluppo dell’Ambito Territoriale e Distrettuale, del quale il Comune di Seregno è capofila, con l’obiettivo di estendere l’integrazione socio-sanitaria, ottimizzando l’utilizzo delle risorse nazionali e regionali gestite a livello sovracomunale*




OBIETTIVO OPERATIVO **GARANTIRE L’ ACCESSO/COMPARTECIPAZIONE AI SERVIZI E AGLI INTERVENTI UNIFORMI PER TUTTI I COMUNI DELL’AMBITO**

FINALITA’
L’incremento dei servizi offerti alla cittadinanza e la conseguente spesa per i bilanci dei Comuni, necessita un approfondimento normativo e regolamentare finalizzato al contenimento della spesa con l’apporto delle possibili e necessarie compartecipazioni da parte dei beneficiari ei servizi/interventi.
In campo sociale, l’attività delle amministrazioni comunali è sempre più spinta verso un processo di gestione associata dei servizi, vissuta come attestante un buon livello di progettazione/programmazione e vincolo per l’ottenimento di alcuni finanziamenti.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per l’Asilo Nido
------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sostenere lo sviluppo dell’Ambito Territoriale e Distrettuale, del quale il Comune di Seregno è capofila, con l’obiettivo di estendere l’integrazione socio-sanitaria, ottimizzando l’utilizzo delle risorse nazionali e regionali gestite a livello sovracomunale*

OBIETTIVO OPERATIVO **ACCREDITAMENTO COMUNITA’ MINORI E CREAZIONE DI UN ELENCO DI UNITA’ D’OFFERTA RESIDENZIALE PER MINORI MESSE A DISPOSIZIONE PER IL CONVENZIONAMENTO CON TUTTI I COMUNI DELL’AMBITO IN LINEA CON IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI**

FINALITA’ Realizzare nuove linee di indirizzo per l’aggiornamento del sistema di accreditamento delle unità di offerta residenziale per minori e per la stipula di convenzioni attraverso la formazione di elenchi di unità di offerta residenziale rivolte a minori.

Vi è la necessità di assicurare il mantenimento della qualità dei servizi, di rafforzare la diversificazione e la specificità delle unità di offerta per minori.


Il costante ricorso all'individuazione di unità d'offerta residenziale per i minori e l'incremento di questa tipologia di spesa per i bilanci dei Comuni, necessita un approfondimento normativo collegato al codice degli appalti e regolamentare finalizzato alla corretta individuazione delle strutture e al contenimento della spesa non escludendo possibili compartecipazioni da parte di chi detiene la potestà genitoriale pur all'interno di procedimenti amministrativi.

Gli obblighi in capo agli enti individuati dall'autorità giudiziaria impongono la presa in carico e lo sviluppo di progetti a tutela dei minori che spesso comprendono il loro collocamento in strutture residenziali. Un processo importante di presa in carico che deve essere attuato nel rispetto di tutti i principi di riservatezza ma contestualmente anche di trasparenza nel rispetto delle norme del nuovo codice degli appalti.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●		

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 03 – Ordine pubblico e Sicurezza 05 – Interventi per le famiglie
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sostenere lo sviluppo dell’Ambito Territoriale e Distrettuale, del quale il Comune di Seregno è capofila, con l’obiettivo di estendere l’integrazione socio-sanitaria, ottimizzando l’utilizzo delle risorse nazionali e regionali gestite a livello sovracomunale*


OBIETTIVO OPERATIVO **CONSOLIDARE LA RETE INTERISTITUZIONALE ARTEMIDE E PROMOZIONE DELLO SPORTELLO ANTIVIOLENZA DELL’AMBITO SITO PRESSO IL COMUNE DI SEREGNO. SVILUPPO DI PROGETTAZIONI SOCIALI ED ECUCATIVO-CULTURALI**

FINALITA’
Necessità di contrastare il fenomeno della violenza di genere e sostenere la cultura del rispetto della persona e della legalità.
Fondamentale è l’implementazione delle modalità di presa in carico delle donne vittima di violenza e definizione di percorsi finalizzati all’autonomia socio-economica delle stesse.
Istituzione di un team di agenti donne da formare adeguatamente, anche in collaborazione con il progetto Artemide, per il contrasto alla violenza di genere.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE PROGRAMMA	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 05- Interventi per le famiglie
------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sostenere lo sviluppo dell’Ambito Territoriale e Distrettuale, del quale il Comune di Seregno è capofila, con l’obiettivo di estendere l’integrazione socio-sanitaria, ottimizzando l’utilizzo delle risorse nazionali e regionali gestite a livello sovracomunale*


OBIETTIVO OPERATIVO **SVILUPPO DEL WELFARE AZIENDALE INTESO COME SINERGICO TRA I SERVIZI PUBBLICI TERRITORIALI E LE MISURE DEL WELFARE AZIENDALE, PENSANDO A NUOVE COLLABORAZIONI TRA GLI ATTORI PRIVATI (AZIENDE) E IL SISTEMA PUBBLICO/ACCREDITATO DEI SERVIZI TERRITORIALI**

FINALITA’
Necessità di sviluppare un sistema di Welfare che continui a garantire al maggior numero di cittadini l'accesso ai servizi e alle famiglie la conciliazione del tempo lavoro-famiglia garantendo un sistema di welfare aziendale anche ai dipendenti di piccole realtà aziendali caratterizzanti la nostra città.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Sostenere lo sviluppo dell’Ambito Territoriale e Distrettuale, del quale il Comune di Seregno è capofila, con l’obiettivo di estendere l’integrazione socio-sanitaria, ottimizzando l’utilizzo delle risorse nazionali e regionali gestite a livello sovracomunale*

OBIETTIVO OPERATIVO **SVILUPPO DI POLITICHE INTEGRATE TRA SOCIALE E SOCIO-SANITARIO, PUBBLICO E PRIVATO SOCIALE, FUNZIONALI AL MANTENIMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA: DAI MINORI AGLI ANZIANI.**

FINALITA’
 La programmazione sociale si deve inserire nel percorso di integrazione con il sistema sociosanitario in un processo virtuoso volto ad evitare duplicazioni di interventi e promuovere la razionalizzazione delle risorse professionali e finanziarie in ottica di presa in carico globale ed unitaria della persona e della sua famiglia. L’integrazione sociosanitaria deve essere frutto di un lavoro comune a monte, in cui i Comuni tramite gli Ambiti e l’ATS (Agenzia Territoriale per la Salute) condividono fin dall’inizio un’area di bisogno e la linea di lavoro, centrandola sui bisogni del cittadino.
 La prospettiva è il coinvolgimento degli altri attori del welfare locale, a partire dalle ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale), il mondo dell’associazionismo e del terzo settore, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria.

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

MISSIONE	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale


INDIRIZZO PROGRAMMATICO: *Rafforzare partenariati e relazioni sovracomunali finalizzati allo scambio di buone pratiche, all'innovazione e allo sviluppo di progetti comuni, in modo da fronteggiare la scarsità di risorse grazie alla massa critica conseguibile*

OBIETTIVO OPERATIVO
FINALITA' **REALIZZARE IL PROGETTO YOUNG INCLUSION**
Sviluppare la capacità di lavorare in rete con istituzioni pubbliche e private, italiane ed estere per promuovere i beni culturali della città

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE:

2020	2021	2022
●	●	●

PER UNA SEREGNO PIU'...

PARTECIPATA	SOLIDALE	EQUA	TRASPARENTE
			

LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Premessa

Come già evidenziato il presente documento unico di programmazione (DUP) viene predisposto anticipatamente rispetto al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022.

Pertanto, l'analisi che segue sarà limitata, per le singole entrate, all'evidenziazione delle normative e delle caratteristiche di riferimento nonché alla valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione.

Circa l'andamento storico delle entrate si rimanda alla parte del presente documento unico di programmazione (DUP), contenuta nella sezione strategica, laddove viene evidenziata la situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale, come modificato da ultimo dall'articolo 10, comma 11-*bis*, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, aveva stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, venisse introdotta, con deliberazione dell'organo consiliare, l'imposta municipale secondaria (in acronimo IMUS) in sostituzione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

L'articolo 1, comma 25, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha invece espressamente abrogato il predetto articolo 11 del D.Lgs. 23/2011, così che gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente prevedono, per l'intera durata del periodo di riferimento 2019-2021, l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, analogamente agli anni precedenti.

La disciplina normativa primaria dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni resta pertanto quella recata dal decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

L'articolo 23, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha abrogato, con decorrenza 26 giugno 2012, l'articolo 11, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale aveva consentito ai comuni di

aumentare le tariffe base dell'imposta sulla pubblicità fino a un massimo del 20% a decorrere dal 1° gennaio 1998 e, per le sole superficie superiori al metro quadrato, fino a un massimo del 50% a decorrere dal 1° gennaio 2000

L'Ente ha applicato le suddette maggiorazioni anche successivamente al 2012 nella unanime considerazione che, anche dopo il ricordato intervento legislativo di cui all'articolo 23, comma 7, del decreto-legge 83/2012, la maggiorazione risultasse applicabile essendosene l'Ente stesso avvalso prima dell'entrata in vigore della disposizione limitativa, tenuto conto che la richiamata norma aveva precisato che *"i procedimenti avviati in data anteriore a quella di entrata in vigore del presente decreto-legge sono disciplinati, ai fini della concessione e dell'erogazione delle agevolazioni e comunque fino alla loro definizione, dalle disposizioni delle leggi di cui all'Allegato 1 e dalle norme di semplificazione recate dal presente decreto-legge"* e che, successivamente, l'articolo 1, comma 739, della legge 208/2015 aveva poi precisato che *"L'articolo 23, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nella parte in cui abroga l'articolo 11, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, relativo alla facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 della legge 27 luglio 2000, n. 12, si interpreta nel senso che l'abrogazione non ha effetto per i Comuni che si erano già avvalsi di tale facoltà prima della data di entrata in vigore del predetto articolo 23, comma 7, del decreto-legge n. 83 del 2012"*.

Il citato articolo 1, comma 739, della legge 208/2015 è stato poi oggetto della sentenza della Corte Costituzionale 10 gennaio 2018, n. 15 che, nel confermare la legittimità costituzionale della norma, ha tuttavia, in alcuni passaggi, portato a concludere che fosse preclusa ai comuni la facoltà di confermare o prorogare, successivamente al 2012, le maggiorazioni tariffarie dell'imposta sulla pubblicità, ponendosi di fatto su una linea nettamente diversa da quella generalmente accolta e basata sulla finalità della norma derogatrice, che appare, invero, molto chiara: considerare, in via di salvaguardia non temporalmente limitata, consolidati anche per le annualità future gli aumenti già deliberati prima dell'abrogazione della norma di riferimento costituita dall'articolo 11, comma 10, della legge 449/1997, avvenuta nel 2012 per opera del decreto-legge 83/2012.

La risoluzione del Ministero delle Finanze n. 2/DF del 14 maggio 2018 si è tuttavia posta, sulla problematica, in maniera assai restrittiva e penalizzante nei confronti dei comuni, concludendo circa la supposta evidenza *"che a partire dall'anno di imposta 2013 i comuni non erano più legittimati a introdurre o confermare, anche tacitamente, le maggiorazioni in questione"*.

L'interpretazione restrittiva della sentenza della Corte Costituzionale risulta ora di fatto confermata dall'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale ha stabilito, al comma 917, che *"In deroga alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari deliberate da ciascun comune a norma dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva"* e, al comma 919, che *"A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato"*.

Relativamente ai rimborsi va peraltro ricordato come l'Ente abbia provveduto ad accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 nella misura di un milione di euro.

Il vigente regolamento per la gestione dell'imposta è stato aggiornato con deliberazione consiliare n. 12 del 31 gennaio 2007 mentre la gestione è affidata, attualmente in regime di proroga, alla ditta ICA S.r.l. della Spezia con un compenso annuo pari all'11,75% sull'importo riscosso superiore a € 40.000,00.

Per l'anno 2019 le previsioni di bilancio assestate sono pari a € 540.000,00 per l'imposta comunale sulla pubblicità e a € 95.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni, a seguito delle misure determinate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 7 febbraio 2019.

Imposta unica comunale (IUC) – componente imposta municipale propria (IMU)

L'imposta municipale propria (in acronimo IMU), originariamente prevista, a decorrere dall'anno 2014, dall'articolo 8 del D.Lgs. 23/2011, è stata inizialmente anticipata al 2012, con applicazione in via sperimentale, dall'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, per effetto delle disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, in particolare l'articolo 1, comma 639, l'IMU ha assunto veste definitiva e costituisce una delle tre componenti dell'imposta unica comunale (in acronimo IUC).

Come già per l'imposta comunale sugli immobili (in acronimo ICI), presupposto del prelievo fiscale IMU è il possesso di fabbricati, terreni e aree edificabili.

La base imponibile dell'IMU è puntualmente e dettagliatamente stabilita dalle norme di legge in materia – alle quali pertanto si rimanda – ed è, in via generale, la medesima a suo tempo stabilita per l'ICI.

L'aliquota di base dell'imposta è stata stabilita, per disposizione di legge, nella misura dello 0,76%, con la possibilità per i comuni di modificare la stessa, in aumento o in diminuzione, fino a un valore minimo dello 0,46% e a un valore massimo dell'1,06%.

Per gli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente e per le relative pertinenze è stata normativamente prevista una aliquota ridotta pari allo 0,4%, con possibilità in capo ai comuni di modificare la stessa, in aumento o in diminuzione, fino a un valore minimo dello 0,2% e a un valore massimo dello 0,6%.

Sempre per disposizione di legge è stato inoltre stabilito che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un importo pari a 200 euro rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

La disciplina normativa dell'imposta municipale propria, pur relativamente recente, è stata particolarmente travagliata.

Relativamente al 2013 vanno infatti evidenziati gli interventi operati dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 in materia di ripartizione del gettito IMU tra comuni e stato.

In particolare, rispetto al 2012 e con la previsione di corrispondenti adeguamenti a livello di attribuzione del fondo di solidarietà comunale:

- a) è stata soppressa la riserva di gettito a favore dello Stato della quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, a eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali a uso strumentale, l'aliquota base dello 0,76%;
- b) è stato invece riservato allo Stato, a decorrere dal 2013, il gettito relativo agli immobili a uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

Successivamente – e con evidenti riflessi nella sfera dei contribuenti – il legislatore è intervenuto, in diverse riprese e con diversi provvedimenti.

A seguito di tali interventi normativi di cui sopra l'IMU non viene attualmente più applicata:

- a) al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, a eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali si continua tuttavia ad applicare sia l'aliquota ridotta per abitazione principale quanto la relativa detrazione;
- b) in relazione alle unità immobiliari appartenente alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- c) in relazione ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- d) in relazione alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- e) in relazione a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- f) in relazione ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli stessi non siano in ogni caso locati.

Inoltre, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una e una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Ancora, non è più dovuta l'IMU per i fabbricati rurali a uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 201/2011.

Va ricordato che, a norma dell'articolo 1, comma 677, della legge 147/2013, è vigente il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per la ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013.

Nell'ambito del potere riconosciuto di determinare le aliquote IMU, per l'anno 2019 sono state confermate l'aliquota ordinaria nella misura del 10,2 per mille e l'aliquota del 6 per mille per le abitazioni principali A/1, A/8 e A/9.

La previsione di entrata assestata per l'anno 2019 è pari a € 10.500.000,00 a titolo di gettito ordinario.

Va peraltro ricordato che, a norma dell'articolo 6 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a), della legge 228/2012, i comuni iscrivono la quota dell'IMU al netto della quota di spettanza per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale, prevista nella misura di € 2.463.104,94.

La previsione inerente all'attività di controllo e recupero dell'evasione è stata assestata, per l'anno 2019, in € 1.050.000,00.

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) è un'imposta che viene applicata sui redditi a tale fine imponibili dei contribuenti, a norma dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997 possono stabilire l'aliquota di propria compartecipazione dell'addizionale fino al valore massimo dello 0,8 per cento, potendo inoltre, con il medesimo regolamento, stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, secondo quanto normativamente stabilito dall'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Il medesimo articolo 1, comma 11, del D.L. 138/2011 prevede altresì la possibilità di stabilire aliquote progressive utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'ultimo dato ufficiale fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è relativo all'imponibile a fini dell'addizionale comunale all'IRPEF nel Comune di Seregno dell'anno d'imposta 2016, pari a complessivi euro 700.787.032 come risultante dalle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2017.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 14 febbraio 2019 è stata confermata, per l'anno 2019, l'aliquota di applicazione dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8 per cento, determinando invece (in incremento rispetto al precedente importo di € 12.000,00) la soglia di esenzione nell'importo di € 13.500,00, nel senso che l'addizionale non risulta dovuta dai contribuenti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF uguale o inferiore detto valore.

La determinazione della previsione di entrata, effettuata sulla base del gettito che viene a generarsi nell'anno di imposizione, tenuto conto di quanto stabilito in merito dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dai gettiti effettivi verificati per gli esercizi 2016 e precedenti, ha portato a una previsione di bilancio assestata per il 2018 pari a € 5.150.000,00.

Imposta unica comunale – componente tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dal 1° gennaio 2014, per effetto delle disposizioni di cui alla legge 147/2013, in particolare l'articolo 1, comma 639, la tassa sui rifiuti (TARI) costituisce una delle tre componenti dell'imposta unica comunale (IUC)

La TARI ha di fatto sostituito il tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES), di cui all'articolo 14 del D.L. 201/2011, successivamente abrogato dall'articolo 1, comma 704, della legge 147/2013.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessoria a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile non detenute o occupate in via esclusiva.

Le singole misure tariffarie vengono determinate commisurandole alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che contiene le norme per la elaborazione del cosiddetto metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Tali tariffe sono singolarmente determinate, sulla base di quanto indicato nell'apposito piano finanziario, nel regolamento comunale di disciplina e nell'apposito provvedimento deliberativo, in relazione a n. 6 categorie di utenze domestiche e n. 30 categorie di utenze non domestiche.

Sulla base degli importi contenuti nel piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 e delle successive modificazioni della base imponibile, l'importo previsto a bilancio per l'annualità 2019 è pari a € 4.740.000,00.

Imposta unica comunale – componente tributo sui servizi indivisibili (TASI)

A decorrere dal 1° gennaio 2014, per effetto delle disposizioni di cui alla legge 147/2013, in particolare l'articolo 1, comma 639, il tributo sui servizi indivisibili (in acronimo TASI) costituisce una delle tre componenti dell'imposta unica comunale (IUC).

La TASI è volta alla copertura dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili, che vengono individuati e analiticamente evidenziati.

La legge 208/2015 è intervenuta in maniera estremamente rilevante in materia disponendo, tra le altre e in particolare, l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, a eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Conseguentemente presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è la medesima prevista per l'IMU.

L'aliquota di base è stata, in via generale, normativamente stabilita nella misura dell'1 per mille, con facoltà per i comuni di:

- a) ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- b) determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge per l'IMU al 31 dicembre 2013.

Nel caso in cui l'unità immobiliare imponibile ai fini TASI sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria; in tal caso, l'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, rimanendo in capo la rimanente parte al titolare del diritto reali sull'unità immobiliare.

A decorrere dal 2016, tenuto anche conto dell'esclusione dall'applicabilità della TASI degli immobili adibiti ad abitazione principale e dalle relative pertinenze, come stabilito dalla legge 208/2015, è stato disposto l'azzeramento dell'aliquota per ogni altra fattispecie imponibile.

Fondo di solidarietà comunale

La determinazione del fondo di solidarietà comunale, istituito dall'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 228/2012, in sostituzione del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è interrelata con le discipline dell'IMU e della TASI, già sopra evidenziate. Peraltro e come già accennato, a livello di bilancio dello Stato, il fondo di solidarietà comunale risulta proprio alimentato da una quota dell'IMU di spettanza comunale.

I commi da 380-*ter* a 380-*novies* del citato articolo 1 della legge 228/2012, come, da ultimo, modificati o introdotti dalla legge 208/2015, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), hanno disciplinato la quantificazione e la ripartizione del fondo di solidarietà comunale fino a tutto il 2016.

I commi da 448 a 452 dell'articolo unico della legge 232/2016 disciplinano oggi la quantificazione e la ripartizione del fondo di solidarietà comunale a decorrere dall'anno 2017, tenendo conto, in particolare, che l'articolo 1, comma 17, della legge 208/2015, in relazione agli interventi agevolativi in materia di IMU e TASI introdotti a decorrere dal 2016, ha incrementato la dotazione complessiva del fondo dell'importo di 3.767,45 milioni di euro, da ripartirsi tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015.

Il comma 884 dell'articolo unico della legge 205/2017 ha ridotto la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard: in particolare la quota è diminuita dal 55% al 45% per il 2018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019. Sono rimaste invariate le quote per gli anni successivi, pari all'85% per il 2020 e al 100% per gli anni dal 2021 in avanti.

L'articolo 1, comma 921, della legge 145/2018 ha da ultimo stabilito che, in deroga all'articolo 1, comma 449, lettera da a) a d), della legge 232/2016, il fondo di solidarietà comunale risultasse confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2018.

La previsione di bilancio per l'anno 2019 è pari a € 1.730.000,00.

Trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato

La costante contrazione delle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali, unitamente alla solamente abbozzata riforma delle entrate locali, ha di fatto ridotto a valori scarsamente significativi le previsioni dei contributi erariali.

Nell'anno 2019 vengono previsti i seguenti principali stanziamenti:

- ✓ circa 115 migliaia di euro a titolo di trasferimenti compensativi per minori introiti da addizionale IRPEF e altre fattispecie di legge;
- ✓ circa 29 migliaia di euro a titolo di contributo previsto dall'articolo 1, comma 895-*bis*, della legge 145/2018, come introdotto dall'articolo 11-*bis*, comma 8, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, quale parziale forma di ristoro del gettito IMU non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 147/2013;
- ✓ € 56.925,52 a titolo di contributo a fronte di alcune delle esenzioni dall'IMU di cui al decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- ✓ € 200.000,00 a titolo di contributo in ambito scolastico inerente il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione, di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- ✓ € 10.000,00 a titolo di contributo cosiddetto "5 per mille";
- ✓ € 100.000,00 a titolo di rimborso per le spese per lo svolgimento delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento europeo.

Trasferimenti da altre amministrazioni locali

Rientrano nella tipologia i trasferimenti regionali, prevalentemente relativi alle politiche abitative, i trasferimenti dalla locale agenzia di tutela della salute (ATS) in materia sociale, i trasferimenti dalla Provincia di Monza e della Brianza in materia sociale e in materia di trasporto pubblico e altri trasferimenti di minor rilievo unitario.

Entrate extratributarie

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Nella presente tipologia rientra una pluralità di entrate relative ai diversi proventi dei servizi e dei beni dell'Ente.

Nell'ambito dei servizi a domanda individuale va comunque fatta rilevare l'attenzione che viene riservata a due rilevanti servizi quali quelli dell'asilo nido e delle mense scolastiche. In tale contesto l'aspetto economico-finanziario, certamente di grande rilievo, assume comunque un ruolo che non può essere necessariamente che di secondo piano rispetto al conseguimento di finalità di alto valore sociale ed educativo.

Qui di seguito, senza pretesa di esaustività, si evidenziano le principali poste di entrata della tipologia, con riferimento all'anno 2019:

- ✓ proventi da concessione dei servizi pubblici da AEB S.p.A. (servizio farmaceutico) e RetiPiù S.r.l. (servizio della distribuzione del gas naturale), per complessivi € 432.000,00;
- ✓ concorso dei comuni per le spese di gestione del Polo Catastale, per € 105.000,00;
- ✓ diritti per il rilascio di carte di identità, per € 105.000,00, con la precisazione che tale entrata è ritrasferita, pressoché per intero, al Ministero dell'interno;
- ✓ rimborsi dai comuni per il piano di zona in ambito sociale, per € 176.200,00;
- ✓ concorso dei comuni nelle spese del centro diurno disabili, per € 117.000,00;
- ✓ concorso dei comuni nelle spese per le scuole speciali, per € 180.000,00;
- ✓ canoni di locazione degli alloggi comunali, per € 325.000,00;
- ✓ rimborsi spese da locatari comunali, per € 150.000,00;
- ✓ proventi delle concessioni cimiteriali, per complessivi € 270.000,00;
- ✓ canone di occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), per € 385.000,00;
- ✓ canoni di concessioni antenne di telefonia, per € 138.000,00.
- ✓ fitti di locazione di fabbricati diversi, per € 180.000,00;
- ✓ canone di concessione parcheggi pubblici, per € 240.000,00.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Nella presente tipologia rientrano esclusivamente le entrate inerenti alle violazioni del codice della strada e quelle inerenti le violazioni delle ordinanze e dei regolamenti comunali

Le entrate derivanti da violazioni del codice della strada sono state previste in complessivi € 1.063.000,00 annui per l'anno 2019.

Di minor rilevanza appaiono gli stanziamenti inerenti alle violazioni delle ordinanze e dei regolamenti comunali, definitivamente previsti in € 20.000,00 per l'anno 2019.

Interessi attivi

Le peculiari modalità imposte dalla legge per la gestione della cosiddetta tesoreria unica impediscono di fatto agli enti locali di ottenere rendite significative dalla liquidità di cassa ricorrendo al mercato bancario.

Altre entrate da redditi da capitale

Nella presente tipologia sono iscritte le previsioni relative alla distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate.

Nello specifico è unicamente iscritta la distribuzione di dividendi in denaro da parte di Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., prevista per l'anno 2019 in misura pari a € 1.950.000,00.

Rimborsi e altre entrate correnti

Si tratta di una tipologia residuale nella quale vengono iscritte previsioni di entrate relative agli introiti e proventi di carattere diverso, previste per il 2019 nel valore assestato di complessivi € 457.000,00.

Entrate in conto capitale

Di seguito si evidenziano le principali entrate di parte capitale che, in via generale, vengono destinate al finanziamento delle spese di parte capitale.

Tali ultime tipologie di spese potranno peraltro trovare finanziamento, oltre che con le citate entrate del titolo 4, anche con quote di avanzo della situazione corrente (cosiddetto avanzo economico, pari alla differenza tra le entrate correnti e la sommatoria tra le spese correnti e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui), oltre che con il fondo pluriennale vincolato (FPV) e, per il solo primo anno del triennio sul quale si sviluppano le previsioni di bilancio, con quote dell'avanzo di amministrazione.

Contributi agli investimenti

Sono, allo stato, iscritti al bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 come segue:

- ✓ complessivi € 3.110.580,22, di cui € 2.720.979,97 per l'anno 2020 ed € 389.600,25 per l'anno 2019, a titolo di contributo regionale in materia di contratti di quartiere, con particolare riferimento agli interventi di edilizia residenziale pubblica previsti in via Macallé;
- ✓ complessivi € 349.195,00, di cui € 149.195,00 per l'anno 2019 ed € 200.000,00 per l'anno 2020, a titolo di contributo regionale per interventi in materia di edilizia residenziale pubblica;
- ✓ € 50.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 a titolo di contributo erariale di cui all'articolo 1, comma 892, della legge 145/2018, quale parziale forma di ristoro del gettito IMU non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 147/2013, che trova destinazione al finanziamento di piani di sicurezza pluriennale finalizzati alla manutenzione straordinaria di palestre anche scolastiche;
- ✓ € 25.200,00 per l'anno 2019 a titolo di contributo dal Comune di Desio per le realizzazioni delle attività del progetto di connessione ecologica Nexus;
- ✓ € 50.000,00 per l'anno 2019 ed € 40.000,00 annui per ciascuno degli anni 2020 e 2021 a titolo di contributo da soggetti privati per le spese comunali per i collaudi di opere eseguite "a scomputo" da privati;
- ✓ € 50.000,00 per l'anno 2019 a titolo di contributo regionale per attrezzature sportive;

- ✓ € 60.000,00 per l'anno 2019 a titolo di contributo regionale per edilizia scolastica
- ✓ complessivi € 130.000,00, di cui € 65.000,00 per l'anno 2019 ed € 65.000,00 per l'anno 2020, a titolo di contributo ministeriale per interventi di efficientamento energetico;
- ✓ € 50.000,00 per l'anno 2019 a titolo di contributo da RetiPiù S.r.l. nell'ambito dell'iniziativa Le Reti del Cuore.

Alienazioni beni immobili

Le entrate per alienazioni di beni immobili indicate nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019-2021 sono, allo stato attuale, complessivamente previste per € 546.000,00 nel 2019, per € 1.402.508,80 nel 2020 e per € 1.233.698,41 nel 2021, con il dettaglio di cui al piano stesso.

Le predette entrate vengono interamente destinate al finanziamento di spese in conto capitale, compresi accantonamenti a fondi.

Proventi derivanti dai permessi di costruire

Va ricordato che, con decorrenza 1° gennaio 2018, a norma dell'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Allo stato sono previsti stanziamenti di entrata per complessivi € 1.330.000,00 annui per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021; tali previsioni, avanzate dall'area organizzativa competente, sono state determinate in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti

I suddetti proventi sono destinati:

- ✓ per l'anno 2019, al finanziamento di spese in conto capitale per complessivi € 760.000,00, compresi accantonamenti a fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione per complessivi € 155.000,00, e al finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione per complessivi € 570.000,00;
- ✓ per l'anno 2020, al finanziamento di spese in conto capitale per complessivi € 930.000,00, compresi accantonamenti a fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione per complessivi € 215.000,00, e al finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione per complessivi € 400.000,00;

- ✓ per l'anno 2021, al finanziamento di spese in conto capitale per complessivi € 930.000,00, compresi accantonamenti a fondi destinati a confluire nel risultato di amministrazione per complessivi € 260.000,00, e al finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione per complessivi € 400.000,00.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel triennio 2019-2021 sono state previste entrate da riduzione di attività finanziarie di cui al titolo 5 della parte entrata del bilancio solamente con riferimento a titoli del debito pubblico in scadenza nell'ambito della gestione dei legati Pozzoli e Nobili.

Accensioni di prestiti

Pur potendo fare conto su un'ampia capacità teorica di indebitamento, il ricorso al credito oneroso non è previsto per l'intero triennio 2019-2021, in relazione alla esistente disponibilità di avanzo di amministrazione.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione è stato applicato al bilancio di previsione 2019-2021, con riferimento all'annualità 2019, nel rispetto della disciplina di cui all'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Sostanziale novità della nuova disciplina contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 è stata l'introduzione dello strumento contabile del fondo pluriennale vincolato.

Si tratta di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata di finanziamento; lo stesso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata di cui ai principi contabili allegati al citato D.Lgs. 118/2011.

Il fondo pluriennale vincolato è previsto a bilancio sia per garantire la copertura finanziaria di spese, prevalentemente di parte capitale, impegnate nel 2019 o in esercizi ancora precedenti e imputate, anche a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui operata nel 2014, al 2019 o agli esercizi successivi sia con riferimento alle spese di cui si prevede la copertura finanziaria in un esercizio e l'esigibilità in esercizi successivi.

LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Gli organismi gestionali esterni dell'Ente presentano, nel loro complesso, una situazione economico-finanziaria tale da non costituire alcun pregiudizio nei confronti del socio Comune di Seregno.

Nel rimandare al bilancio consolidato del Comune di Seregno per il 2017, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 9 ottobre 2018, per alcuni degli elementi di dettaglio (ricordando, peraltro, che i dati sintetici di tale consolidato sono evidenziati in altra parte del presente documento unico di programmazione (DUP), si riportano di seguito i seguenti valori per ciascuna società direttamente partecipata oppure indirettamente partecipate ma in situazione di controllo, con alcuni commenti, principalmente desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato da ciascuna società.

Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A.

	2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto	151.468.401	151.605.568	152.478.554	153.977.966	183.043.608
Ricavi	11.807.917	12.251.227	12.003.934	12.544.423	13.785.613
Utile dell'esercizio	6.185.774	4.951.147	4.321.935	4.997.139	31.793.853

La società – che peraltro gestisce la tesoreria dell'intero Gruppo AEB-Gelsia attraverso la procedura di *cash-pooling* con gli istituti di credito – appare ben strutturata patrimonialmente e finanziariamente ed è stata in grado, anche nel 2018, di mantenere direttamente le proprie attività operative.

Come è noto l'attività operativa del centro sportivo produce risultati economici negativi in conseguenza della situazione congiunturale e della vetustà dell'impianto mentre la gestione delle farmacie e degli altri servizi, pur positive, non sono in grado di compensare i risultati del centro sportivo. La redditività della società è quindi, coerentemente con il suo *status* di capogruppo, strettamente correlata a quella delle sue partecipate.

Lo stato di salute della società è confermato dalla batteria di indicatori patrimoniali, finanziari ed economici riportati nel bilancio di esercizio societario.

I bilanci societari evidenziano, in particolare, una costante crescita dell'EBITDA nell'ultimo triennio, da 1.034 migliaia di euro nel 2016 a 1.931 migliaia di euro nel 2018; parimenti, risultano in miglioramento gli indici di redditività industriale (ROI e ROS) e in aumento l'indice di redditività netta (ROE).

Gli indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività, evidenziano, in particolare:

- una struttura finanziaria che evidenzia una crescente capacità a far fronte alle passività correnti con le attività correnti (100% nel 2018 contro 95% nel 2017);
- un attivo non corrente sostanzialmente finanziato dal passivo non corrente, proprio e di terzi;
- un livello di indebitamento fortemente contenuto: le fonti interne rappresentano il 98% delle fonti complessive di finanziamento (97% nel 2017); il rapporto debito finanziario/equity è in lieve calo (0,12 nel 2018 e 0,14 nel 2017);
- una crescita costante nel valore aggiunto per dipendente: 90,7 migliaia di euro nel 2018 (dato 2017: 80,4 migliaia di euro).

Gelsia S.r.l.

	2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto	77.746.854	79.337.504	85.321.988	85.983.402	69.933.840
Ricavi	202.431.716	193.416.504	168.773.771	158.339.381	160.635.938
Utile dell'esercizio	4.461.360	6.351.279	10.302.902	7.300.061	25.248.106

La batteria di indicatori patrimoniali, finanziari ed economici riportati nel bilancio di esercizio evidenzia lo stato di salute della società.

In particolare, può evidenziarsi, con riferimento al 2018:

- una struttura finanziaria che evidenzia la possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti, con un margine quasi doppio (191%);
- un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con una eccedenza di quest'ultimo pari a 36,6 milioni di euro;
- una sostanziale irrilevanza del livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano il 131% delle fonti complessive di finanziamento (103% nel 2016); il rapporto debito finanziario/equity è di fatto azzerato (0,13 nel 2017 e 0,14 nel 2016);
- indici di redditività industriale in lieve contrazione rispetto al 2017: ROI operativo al 12,9% (dato 2017 pari a 14,7%), ROS operativo al 4,3% (dato 2017 pari a 5,5%);
- indice di redditività netta in aumento: ROE netto al 36,1% (dato 2017 pari a 8,5%), valore influenzato dalle operazioni sul capitale occorse nell'esercizio;
- valore aggiunto generato per dipendente pari a 181,3 migliaia di euro.

Gelsia Ambiente S.r.l.

	2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto	8.291.480	9.034.843	9.691.602	10.348.542	9.923.608
Ricavi	26.409.055	28.294.750	30.209.741	33.518.225	38.140.532
Utile dell'esercizio	968.029	1.143.363	1.056.759	881.672	453.607

La società, attenta all'economicità della gestione, pur operando in un ambito direttamente correlato alla tassazione locale – e quindi soggetto a controllo delle amministrazioni locali che cercano di coniugare il minor prelievo ai cittadini con un servizio di qualità – ha da sempre posto attenzione all'autofinanziamento e al contenimento dell'indebitamento.

Negli ultimi tre esercizi l'utile annuo si è attestato a un valore medio di circa 800 migliaia di euro e la posizione finanziaria netta risulta pienamente sostenibile.

La batteria di indicatori patrimoniali, finanziari ed economici riportati nel bilancio di esercizio evidenzia:

- o una struttura finanziaria del 2018 influenzata dalla dinamica di finanziamento dei maggiori investimenti relativi alla gara a doppio oggetto con un quoziente di disponibilità pari a 0,96;
- o un rapporto debito finanziario/equity in crescita a 0,69, che riflette il maggior utilizzo della leva finanziaria;
- o un sostanziale bilanciamento tra mezzi propri più passivo non corrente e attivo non corrente (indice pari a 0,95);
- o un incremento del valore aggiunto per dipendente, che si attesta a 56,8 migliaia di euro;
- o una riduzione degli indicatori economici, con il ROI operativo in calo al 5,4%, per effetto di una redditività in riduzione rispetto al capitale investito;
- o un ROE netto in diminuzione a 4,6%.

RetiPiù S.r.l.

	2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto	140.539.565	143.923.544	152.837.538	155.778.799	159.072.067
Ricavi	33.871.894	35.726.986	32.940.484	32.460.180	34.580.789
Utile dell'esercizio	5.301.988	6.383.979	3.314.302	4.441.261	4.793.268

Brianzacque S.r.l.

	2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto	143.071.024	145.213.821	146.612.808	153.973.242	159.442.481
Valore della produzione	72.518.574	81.581.961	93.775.536	100.731.373	92.253.133
Utile dell'esercizio	1.473.214	2.418.950	1.392.107	7.360.438	5.469.239

GLI INDIRIZZI OPERATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Come già evidenziato nella sezione strategica del presente documento di programmazione va ricordato che il Comune di Seregno, alla data del 24 luglio 2019, partecipa in via diretta alle seguenti società:

- ✓ Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., capogruppo del Gruppo AEB-Gelsia con una quota pari 71,400% del capitale sociale (partecipazione di controllo);
- ✓ Brianzacque S.r.l., con una quota pari all'8,9060% del capitale sociale.

Le partecipazioni indirette, alla medesima data del 24 luglio 2019, sono invece relative alle seguenti società:

- ✓ Gelsia S.r.l., per il tramite di AEB S.p.A. (77,180% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB-Gelsia (partecipazione di controllo);
- ✓ Gelsia Ambiente S.r.l., per il tramite di AEB S.p.A. (53,978% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB-Gelsia (partecipazione di controllo);
- ✓ RetiPiù S.r.l., per il tramite di AEB S.p.A. (73,530% del capitale sociale), facente parte del Gruppo AEB-Gelsia (partecipazione di controllo);
- ✓ Sinergie Italiane (SINIT) S.r.l. in liquidazione, per il tramite di AEB S.p.A. (7,182% del capitale sociale).

Le partecipazioni societarie del Comune di Seregno sono state oggetto di revisione straordinaria, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", approvata con la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 in data 27 ottobre 2017, e, successivamente, di ricognizione ordinaria per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 20 del suddetto D.Lgs. 175/2016, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018.

Il presente documento di programmazione riprende, nel seguito, gli indirizzi già delineati dalle sopra citate deliberazioni e da attivarsi nel periodo di riferimento, fermo restando che ulteriori indirizzi potranno essere delineati anche nella sede della prossima ricognizione ordinaria per l'anno 2019.

Indirizzi a Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A. e Gruppo AEB-Gelsia e azioni di riorganizzazione

E' da premettere che, con le motivazioni ampiamente evidenziate nella suddetta deliberazione di revisione straordinaria e riconfermate in sede di ricognizione ordinaria annuale del 2018, la verifica delle partecipazioni del Comune di Seregno nel Gruppo AEB-Gelsia ha avuto come esito quello del mantenimento delle stesse.

In sede di revisione straordinaria sono stati formulati alcuni indirizzi, sia sotto il profilo della semplificazione della struttura societaria sia sotto il profilo del contenimento dei costi, poi oggetto di modifiche che hanno trovato esplicitazione nella successiva sede della razionalizzazione periodica, legate principalmente agli effetti della conclusione positiva della cosiddetta gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio

privato operativo di Gelsia Ambiente S.r.l. nonché alla rilevata opportunità di porre in atto ulteriori operazioni di semplificazione dell'assetto societario e della *governance* del Gruppo. In tal senso è stato disposto di intraprendere un percorso di sviluppo della riorganizzazione societaria del Gruppo AEB-Gelsia, al fine di accentrare nella compagine societaria della capogruppo AEB S.p.A. le partecipazioni di tutti i comuni soci, così da razionalizzarne la *governance* e semplificarne i processi decisionali e di indirizzo strategico.

Tale percorso dovrà essere attuato mediante retrocessione delle quote di partecipazione detenute dai singoli comuni, anche indirettamente per il tramite di società dagli stessi controllati, nelle società del Gruppo diverse da AEB S.p.A. nella stessa AEB S.p.A.

Vale qui la pena ricordare come, anche alla luce dei peculiari contesti di riferimento nei quali operano le società del Gruppo, il provvedimento di revisione straordinaria abbia riportato una sintesi degli obiettivi industriali delle società, che, per quanto riguarda quelli non ancora completati, vengono qui riaffermati, unitamente a ulteriori obiettivi:

Tali obiettivi sono sintetizzati nella tabella seguente:

<p>RetiPiù S.r.l.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il posizionamento strategico e le prospettive di aggiudicarsi più gare d'ambito (ATEM), oltre a quella dell'ATEM MB2 • Sviluppare il servizio di illuminazione pubblica partecipando alle gare • Accedere al mercato finanziario al fine di reperire le risorse necessarie a sostenere gli investimenti • Efficientare i costi operativi • Confezionare un'offerta di servizi nell'ambito della iniziativa Smart Innovation
<p>Gelsia S.r.l.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e rafforzamento nel <i>downstream</i>: offerte commerciali <i>dual energy, cross selling</i> • Incremento del potere contrattuale d'acquisto • Maggiore rilevanza e visibilità nel mercato energetico (volumi intermediati, base clienti) • Valutare una nuova linea di <i>business</i> per l'efficientamento energetico rivolto a soggetti pubblici e privati

Gelsia Ambiente S.r.l.	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità di smaltimento • Ampliare il bacino del servizio in un'ottica di coinvolgimento dei comuni limitrofi e della Brianza • Ampliare l'offerta di servizi ambientali offerti ai comuni soci, individuando linee di business complementari
AEB S.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il settore farmacie anche tramite operazioni aggregative con altre realtà territoriali • Garantire la gestione transitoria del centro sportivo comunale con obiettivo di pareggio della sua gestione operativa, includendo il contributo e i costi dei servizi energetici presi in carico dal Comune di Seregno • Implementare il ruolo di capogruppo, andando a costruire un modello di sviluppo strategico per l'intero Gruppo AEB-Gelsia

Va poi ancora ricordato di come, sempre in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni, erano stati formulati alcuni indirizzi di razionalizzazione e semplificazione relativi al Gruppo AEB-Gelsia e alle società allo stesso appartenenti; era stato infatti disposto di procedere a configurare la capogruppo AEB S.p.A. quale vera e propria holding di gruppo, accentrando in capo alla stessa le funzioni di staff e amministrative del Gruppo e delineando il seguente percorso operativo:

- *"retrocedere ai soci di Gelsia S.r.l. le partecipazioni"* dalla stessa detenute *"in Gelsia Ambiente S.r.l. e in RetiPiù S.r.l."*;
- *"dotare AEB S.p.A. di una struttura organizzativa adeguata, trasferendo il personale necessario dalle società operative"*;
- *"valutare la possibilità di aggregare il ramo di azienda del servizio farmaceutico con altre società pubbliche territoriali, per raggiungere una maggiore massa critica e massimizzare le economie di scala"*;
- *"riservarsi di valutare proposte o iniziative che vedano una aggregazione di Gelsia Ambiente S.r.l. con altri soggetti pubblici del territorio con oggetto sociale analogo"*, con la precisazione, tuttavia, che il percorso riorganizzativo sopra illustrato risultava anche compatibile con un'eventuale configurazione di Gelsia Ambiente S.r.l. quale società *in house*, nel caso in cui la cosiddetta gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato operativo della società non si fosse conclusa positivamente.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento delle società era poi stato stabilito, anche con la finalità di semplificare la *governance* delle singole società, senza compromissione del livello dei servizi offerti, che gli statuti societari dovessero prevedere:

- *"la riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione a un numero non superiore a tre, con eventuale previsione di nuovi criteri di nomina dei medesimi componenti, salvaguardando comunque la rappresentatività ai soci di minoranza"*;
- *"la nomina, ove consentito dalla legge, di organi sindacali monocratici in luogo dei collegi sindacali"*;

- *“che, nelle more dell’adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all’articolo 11, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, gli amministratori societari venissero selezionati e nominati tra soggetti dotati di qualificata e comprovata competenza professionale per titoli di studio acquisiti, per funzioni svolte ed esperienze maturate presso aziende pubbliche o private o per attività di lavoro, anche libero professionali, che abbiano consentito di acquisire significative capacità di gestione tecnico-amministrativa di problematiche complesse”.*

Infine, era stato stabilito che, *“in materia di reclutamento del personale, di affidamento di lavori, servizi e forniture e di affidamento di incarichi esterni, le società del Gruppo AEB-Gelsia, nel rispetto delle specificità operative e gestionali alle stesse riconosciute e delle rispettive discipline di settore, dovessero rafforzare l’applicazione dei criteri di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità, efficacia e parità di trattamento, adeguando, se del caso, le proprie disposizioni interne, comprese quelle di natura regolamentare”.*

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018, approvata ai sensi dell’articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, in particolare nella documentazione allegata sotto le lettere B) e C), ha dato ampia evidenza dell’avvenuta attuazione di importante parte degli indirizzi espressi in sede di revisione straordinaria.

In particolare, va qui evidenziato che:

- in materia di igiene ambientale, la gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato operativo di Gelsia Ambiente S.r.l. ha determinato l’ingresso nel capitale sociale di Gelsia Ambiente S.r.l. di A2A Integrambiente S.r.l., società controllata da A2A S.p.A. All’esito della gara Gelsia Ambiente S.r.l. ha stipulato nuovi contratti di servizio con i comuni aderenti al progetto, completandone così l’iter amministrativo, consolidando e incrementando il proprio perimetro di attività e rendendo nei fatti superata l’ipotesi di una sua configurazione secondo il modello dell’*in house providing*;
- in materia di riorganizzazione societaria, dopo l’identificazione da parte delle società operative del perimetro dei rami d’azienda relativi ai servizi amministrativi da cedere ad AEB S.p.A. nel mese di luglio 2018 è stata perfezionata con le rappresentanze sindacali la procedura di cui all’articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 per il passaggio del personale, indicando quale termine per il perfezionamento dello stesso il 1° ottobre 2018. Al contempo sono stati definiti i valori dei rami d’azienda e, in seguito, in data 27 settembre 2018 sono stati stipulati gli atti di cessione, con effetto degli stessi a decorrere dal 1° ottobre 2018. AEB S.p.A. ha quindi ridefinito una propria struttura organizzativa per gestire, tramite contratti *intercompany*, la maggior parte delle attività amministrativo-contabili e gestionali delle società controllate. Occorre, al proposito, comunque precisare che alcune attività non possono essere gestite dal personale della capogruppo per vincoli di *unbundling* e conseguentemente non è stato trasferito il personale interessato;
- in materia di assegnazione ai soci delle partecipazioni detenute da Gelsia S.r.l. in altre società del Gruppo, nel luglio 2018 l’*advisor* appositamente incaricato ha consegnato a Gelsia S.r.l. il documento di valutazione delle partecipazioni dalla stessa detenute in Gelsia Ambiente S.r.l. e in RetiPiù S.r.l. In data 28 dicembre 2018 l’assemblea dei soci di Gelsia S.r.l. ha dato avvio alle operazioni, ormai pressoché completate, di effettiva retrocessione ai soci delle partecipazioni societarie in Gelsia Ambiente S.r.l. e in RetiPiù S.r.l.;

- in materia di affidamento di lavori, servizi, forniture e incarichi, le società del Gruppo operanti nei settori speciali si sono dotate di apposite procedure, che regolano gli affidamenti sotto soglia comunitaria. A seguito della riorganizzazione del Gruppo, che ha condotto alla costituzione, a far data dal 1° ottobre 2018, di un servizio approvvigionamenti centralizzato in AEB S.p.A., si sta procedendo alla predisposizione di una procedura di approvvigionamento di gruppo, con l'implementazione di un'unica piattaforma tecnologica, anziché più piattaforme, per lo svolgimento di gare in forma telematica;
- in materia di reclutamento del personale, tutte le società del Gruppo risultano dotate di procedure per la selezione del personale in linea con i dettami e i principi di cui all'articolo 18 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, poi confluiti nel D.Lgs. 175/2016. In attuazione delle linee guida ANAC "Attuazione della normativa su prevenzione corruzione e trasparenza da parte delle società partecipate della PA" le società del Gruppo hanno aggiornato la propria procedura di gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e, per quanto concerne nello specifico la selezione del personale, procedono a pubblicare tempestivamente sul sito istituzionale, alla sezione "Società Trasparente" (sotto-sezione "Selezione del personale", voce "Reclutamento del personale"), la descrizione della figura ricercata e l'entità numerica, l'avviso di selezione, i criteri di selezione e l'esito della selezione.

Infine, va anche ricordato che, con atto in data 30 ottobre 2018, Gelsia S.r.l., in esito a procedura a evidenza pubblica dopo conforme indirizzo espresso dal Comune di Seregno in sede di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, ha alienato a Canarmino S.p.A., dietro la corresponsione del prezzo di euro 5.100.000,00, la propria partecipazione detenuta in Commerciale Gas & Luce S.r.l.

Come sopra già accennato gli interventi riguardanti il Gruppo AEB-Gelsia di cui alla revisione straordinaria sono stati oggetto, in sede di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie per l'anno 2018, di introduzione di alcune modifiche, con particolare riferimento agli indirizzi relativi al numero massimo dei componenti degli organi amministrativi di AEB S.p.A. e di Gelsia Ambiente S.r.l., alla composizione degli organi di controllo di Gelsia S.r.l., RetiPiù S.r.l. e Gelsia Ambiente S.r.l. e alle tempistiche per le modifiche statutarie in sede assembleare delle società del Gruppo AEB-Gelsia.

In sede di revisione straordinaria era stato infatti disposto che gli statuti delle singole società dovessero prevedere *"la riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione a un numero non superiore a tre, con eventuale previsione di nuovi criteri di nomina dei medesimi componenti, salvaguardando comunque la rappresentatività ai soci di minoranza"*.

Le prefigurate modifiche all'assetto societario, volte alla riunione di tutti i soci pubblici del Gruppo nella compagine azionaria di AEB S.p.A., hanno tuttavia imposto diverse considerazioni per quanto riguarda il numero massimo dei componenti del consiglio di amministrazione della stessa AEB S.p.A., che, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 175/2016, è stato quindi rideterminato nel numero di cinque anziché di tre; ciò, fatte salve le effettive scelte che l'assemblea societaria riterrà di adottare, al fine di assicurare la più ampia rappresentatività, anche a favore della minoranza societaria, rispetto a una compagine societaria ampliata rispetto all'attuale, tenendo altresì conto della

accreciuta importanza e complessità dell'azione del suddetto organo amministrativo, cui competerà la gestione della *governance* dell'intero Gruppo.

L'effettivo completamento della procedura della gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato operativo di Gelsia Ambiente S.r.l., con il conseguente ingresso di un rappresentante del suddetto socio privato all'interno dell'organo di amministrazione, l'ampliamento del bacino di utenza dell'attività societaria a un numero estremamente significativo di comuni del territorio di riferimento, la peculiare attività esercitata, di grande e diretto impatto sulla vita quotidiana dei cittadini, hanno altresì portato, anche per Gelsia Ambiente S.r.l., a rideterminare, sempre nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 175/2016, il numero dei componenti massimi del consiglio di amministrazione nel numero di cinque anziché di tre, sempre fatte salve le effettive scelte che l'assemblea societaria riterrà di adottare, così da garantire altresì un'adeguata rappresentatività del socio di maggioranza nonché una presenza diretta anche agli altri soci di AEB, che, in buona parte, rappresentano le effettive controparti contrattuali di Gelsia Ambiente S.r.l.

Nella sopra indicata materia, sempre in sede di ricognizione ordinaria, è stato altresì stabilito che le assemblee societarie, all'atto della nomina dei rispettivi organi amministrativi, stabiliscano compensi tali da non determinare costi complessivi, per ciascuna società, superiori a quelli sostenuti al momento della ricognizione ordinaria stessa.

In sede di revisione straordinaria era stato anche disposto che gli statuti di Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l. dovessero prevedere *"la nomina, ove consentito dalla legge, di organi sindacali monocratici in luogo dei collegi sindacali"*.

Tale indirizzo è stato ugualmente rivisto in sede di ricognizione ordinaria, tenuto in particolare conto del fatto che la complessità e la rilevanza economico-patrimoniale e finanziaria delle società impongono il rafforzamento dei compiti di controllo e vigilanza sull'andamento societario nonché un più ampio controllo sulle deliberazioni degli organi di amministrazione: gli organi di controllo di Gelsia S.r.l., RetiPiù S.r.l. e Gelsia Ambiente S.r.l. potranno, pertanto, essere costituiti, oltre che in forma monocratica, anche in forma collegiale, fatte salve le effettive scelte che l'assemblea societaria riterrà di adottare.

Alla luce degli elementi di novità complessivamente introdotti la deliberazione di ricognizione ordinaria ha altresì disposto:

- di rinviare alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della capogruppo AEB S.p.A. il termine ultimo per le conseguenti modifiche statutarie delle singole società del Gruppo AEB-Gelsia, da assumersi in sede assembleare;
- di procrastinare l'adozione delle modifiche statutarie relative ai criteri per l'elezione dei consiglieri di amministrazione al fine di un rafforzamento dei diritti di *governance* dei soci pubblici di minoranza in RetiPiù S.r.l. e Gelsia S.r.l. all'esito del piano di riunione dei soci pubblici nel capitale della sola AEB S.p.A., verificata l'effettiva adesione di tali soci al suddetto piano di riunione.
- l'indirizzo che, nel caso in cui le modifiche statutarie inerenti Gelsia S.r.l. e RetiPiù S.r.l. comprendenti anche le modifiche al numero massimo dei componenti dei rispettivi organi amministrativi intervengano prima dell'approvazione dei rispettivi bilanci d'esercizio chiusi

alla data del 31 dicembre 2018, l'assemblea valuti la possibilità di differire l'efficacia di tale singola disposizione a un momento successivo alle suddette approvazioni dei rispetti bilanci d'esercizio chiusi alla data del 31 dicembre 2018.

Il completamento del piano di razionalizzazione del Gruppo

La già citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 27 dicembre 2018, assunta ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, ha provveduto – come sopra già accennato – a implementare il già delineato percorso riorganizzativo del Gruppo, disponendo la razionalizzazione delle partecipazioni e la riduzione dei livelli decisionali, con lo scopo di ottimizzare e semplificare ulteriormente i processi di governance del Gruppo stesso.

Al fine di rendere il processo di razionalizzazione più efficace e permettere al Gruppo di disporre di una più funzionale struttura di *governance* accentrata su un unico livello è stato ritenuto opportuno che i soci di Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l. valutino la possibilità di conferire le proprie partecipazioni in AEB S.p.A.: in tal modo risulterebbe superata la divisione di livello dei soci, accentrando la *governance* del Gruppo in AEB S.p.A., così da garantire unitarietà degli indirizzi strategici e industriali e svolgere attività di controllo delle società operative sottostanti, rendendo altresì più efficaci e incisive le scelte strategiche nonché ottimizzando la catena della creazione del valore.

Le sinergie organizzative che ne deriverebbero, coniugate con il rafforzamento della posizione di controllo di AEB S.p.A., potranno tradursi in miglioramenti della struttura dei costi gestionali derivanti principalmente:

- dalla gestione unitaria della *governance*, riducendo i tempi decisionali e così da permettere una maggior incisività delle scelte industriali e un efficientamento delle procedure a esse connesse, nonché un contenimento dei costi operativi per la gestione degli organi di amministrazione;
- dalla costituzione di una capogruppo che controlla le società operative, così da consolidarne la struttura patrimoniale, accrescendone contestualmente il merito creditizio nei confronti del sistema bancario, semplificando le procedure di accesso ai finanziamenti e migliorandone le condizioni con possibili benefici in termini finanziari;
- dalla nuova conformazione del Gruppo, che semplifica eventuali operazioni di crescita per linee esterne facilitando le attività straordinarie connesse e riducendone anche i costi.

La delineata operazione di conferimento dovrà avvenire, ai sensi dell'articolo 2440 del Codice Civile, sulla base dei valori di concambio stabiliti da un esperto indipendente secondo criteri omogenei e sulla base delle metodologie comunemente utilizzate dalla prassi finanziaria nazionale ed internazionale nell'ambito di valutazioni aventi a oggetto *asset* nel settore delle *utilities*.

L'effettiva realizzazione della sopra descritta configurazione societaria del Gruppo AEB-Gelsia, in relazione alla quale il Comune di Seregno, nella sua qualità di socio di controllo del Gruppo svolgerà una fondamentale azione di promozione nelle sedi e nelle modalità opportune, è

tuttavia evidentemente subordinata all'assunzione delle apposite linee di indirizzo da parte dei soci del Gruppo, con particolare riferimento ai soci pubblici di Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l.

L'intera procedura potrà trovare attuazione solamente laddove il Comune di Seregno risulterà comunque mantenere una quota di controllo nella capogruppo AEB S.p.A. superiore al 50%.

Indirizzi a Brianzacque S.r.l.

Il Comune di Seregno è socio diretto di Brianzacque S.r.l. a decorrere dal 15 maggio 2014, per effetto di tutto quanto disposto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 13 maggio 2014.

Tale deliberazione ha disposto ampi indirizzi, principalmente in relazione al ruolo di Brianzacque S.r.l. quale affidatario, da parte dell'Autorità d'Ambito ATO-MB, del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza, e alla stessa si fa qui rimando per la disciplina di dettaglio, tenuto conto della configurazione *in house* della società stessa.

Peraltro, sia in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni quanto in sede di ricognizione ordinaria annuale 2018 delle stesse, è stato ribadito il ruolo svolto dalla società, la cui attività di gestore unico del servizio idrico integrato nel territorio provinciale è certamente riconducibile alla produzione di un servizio di interesse generale.